

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

GUIDA RAPIDA



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: PSR 2014-2020
Direzione Generale Agricoltura

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

GUIDA RAPIDA



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: PSR 2014-2020
Direzione Generale Agricoltura

Questa pubblicazione ha una finalità divulgativa. In essa sono state operate semplificazioni testuali e omesse molte definizioni e riferimenti normativi per facilitare la lettura. Ricordiamo che la versione integrale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 e gli aggiornamenti della presente Guida sono consultabili all'indirizzo web **www.regione.lombardia.it**

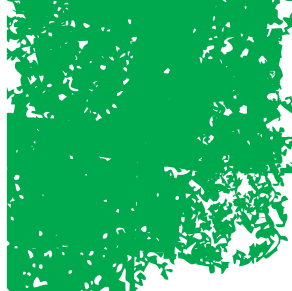
Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, fonte primaria di finanziamento per tutto il comparto, mette a disposizione 1.157 milioni di euro per sostenere e sviluppare il sistema agricolo e forestale della nostra Regione. Per la prima volta il Programma potrà contare su un budget superiore di 133 milioni alla precedente programmazione.

Il PSR 2014-2020 introduce numerose novità: dalla presentazione delle domande di contributo totalmente online, ai nuovi obiettivi programmati che valorizzano gli interventi per l'innovazione tecnologica, la tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici in corso.

Rinnovati anche molti interventi di sostegno: dai contributi legati ai nuovi impegni agro-climatico-ambientali, alla diffusione di pratiche sostenibili dal punto di vista ambientale fino al ripristino dei danni alle foreste; dalla cooperazione tra le piccole e medie imprese agroforestali, agli scambi di conoscenze tra aziende, alla formazione degli stessi consulenti.

Questa guida tascabile è stata pensata per gli operatori e tutti gli interessati che vogliono conoscere, in modo immediato e pratico, tutte le informazioni essenziali sul PSR e per aiutare i lettori ad orientarsi tra le numerose possibilità di finanziamento, scegliendo quelle maggiormente rispondenti alle proprie esigenze.

L'Assessore all'Agricoltura
Giovanni Fava



Regione Lombardia
Agricoltura

www.regione.lombardia.it



Indice

1. Introduzione	pag. 8
2. Guida alle Operazioni	pag. 21
3. Le Operazioni raggruppate per temi	
Formazione, informazione e consulenza	pag. 33
Prodotti di qualità.....	pag. 46
Ammodernamento delle aziende agricole	pag. 51
Giovani agricoltori	pag. 61
Multifunzionalità.....	pag. 64
Foreste.....	pag. 72
Agroambiente e biodiversità	pag. 92
Agricoltura biologica	pag. 142
Indennità Aree Natura 2000 (SIC-ZSC-ZPS)	pag. 150
Agricoltura di montagna	pag. 159
Cooperazione.....	pag. 168
Sviluppo dei servizi di base nelle zone rurali (per soggetti non agricoli).....	pag. 184
Sviluppo delle zone rurali attraverso i Gruppi d'Azione Locale	pag. 194
4. Glossario	pag. 203
5. Contatti referenti regionali	pag. 216
6. Normativa	pag. 218



Introduzione alla guida

Cos'è il PSR 2014-2020

Il PSR (Programma di Sviluppo Rurale) è un programma settennale di finanziamenti europei che nasce dal Regolamento (UE) n.1305/2013.

Il programma è ormai la più importante fonte di contributi e di sostegno per gli imprenditori agricoli e forestali lombardi. Grazie al PSR gli imprenditori agricoli e forestali possono realizzare progetti e investimenti per il miglioramento delle proprie aziende e del settore agro-forestale lombardo. Il PSR 2014-2020 mette a disposizione, complessivamente, **1.157.565.000 euro**.

L'intero programma è consultabile e scaricabile dal sito web **www.regione.lombardia.it**

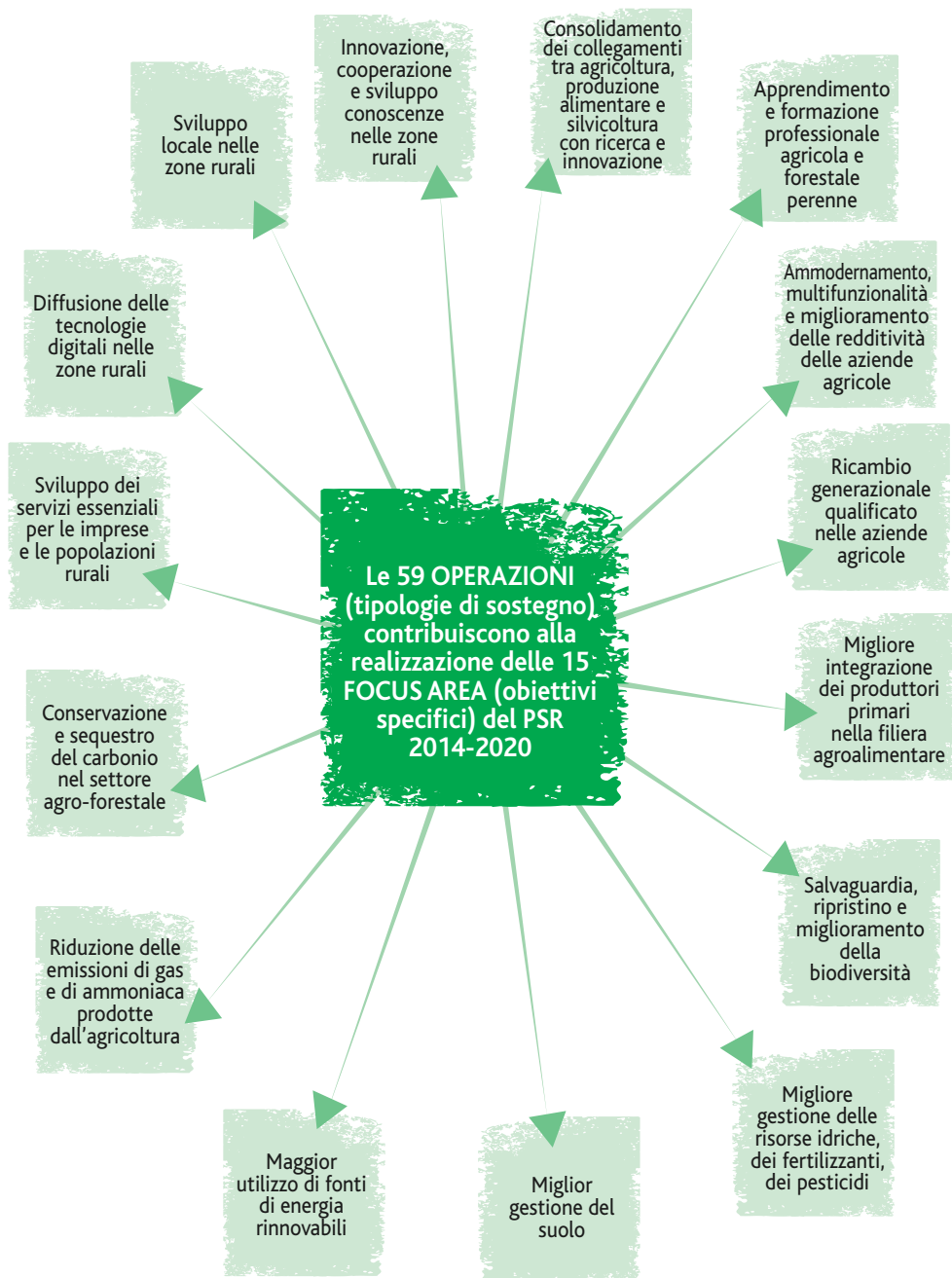
La finalità del Programma è potenziare il settore agricolo e forestale perseguendo 3 Obiettivi trasversali [art. 4 Reg. (UE) n.1305/2013]:

- **INNOVAZIONE**
- **AMBIENTE**
- **MITIGAZIONE E ADATTAMENTO CLIMATICO**

Gli Obiettivi da perseguire con il sostegno allo sviluppo rurale si declinano in 6 Priorità d'azione per il PSR 2014 - 2020:

- **formazione e innovazione;**
- **competitività e reddito;**
- **filiera agroalimentare e gestione del rischio;**
- **ecosistemi;**
- **uso efficiente risorse e cambiamenti climatici;**
- **sviluppo economico e sociale delle zone rurali.**

LE FOCUS AREA DEL PROGRAMMA



COME FUNZIONA

Il Programma prevede l'attivazione di **59 Operazioni** che rappresentano le tipologie di sostegno offerte dal PSR 2014-2020. Le Operazioni sono a loro volta associate a **38 Sottomisure** e **13 Misure**.

Le Operazioni vengono attivate attraverso i **bandi approvati dalla Direzione Generale Agricoltura** di Regione Lombardia. Nei bandi è spiegato nel dettaglio:

- chi può fare domanda;
- cosa viene finanziato;
- quanto vale il contributo;
- le condizioni e i limiti per richiedere il finanziamento;
- i tempi e le modalità per presentare la domanda.

Visita il sito web www.regione.lombardia.it per consultare i bandi del Programma e conoscere nel dettaglio le modalità di presentazione delle domande di contributo.

IL PSR 2014-2020 IN NUMERI

7 anni di durata del PSR

1,157 circa miliardi di euro a disposizione del PSR Lombardia

3 obiettivi trasversali in campo agricolo e forestale dati dall'Unione Europea

6 priorità d'intervento del Programma

15 obiettivi specifici del Programma (Focus Area)

13 linee d'intervento attivate in Lombardia (Misure)

59 possibilità di sostegno (Operazioni)

40.000 e più potenziali beneficiari in Lombardia

LE PRINCIPALI NOVITÀ

1. Nuove tipologie di sostegno

Agroambiente

Il PSR 2014-2020 ha tra le sue priorità e obiettivi la tutela dell'ambiente e la conservazione della biodiversità. Sono state quindi inserite nuove forme di sostegno legate ai nuovi impegni agro-climatico-ambientali e alla conservazione e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura. Tra le principali novità introdotte ci sono l'avvicendamento colturale con leguminose foraggere, gli inerbimenti a scopo naturalistico, la salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti, di coperture erbacee seminaturali, le tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento e la salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono.

Aree Natura 2000

Dopo aver sostenuto la realizzazione dei Piani di Gestione delle aree denominate 'Aree Natura 2000', nella programmazione 2014-2020, verranno compensati

economicamente i maggiori costi sostenuti dagli imprenditori agricoli che coltivano nelle Aree Natura 2000 e che devono rispettare i vincoli naturalistici previsti nei Piani. Con questa forma di sostegno sarà possibile garantire maggiormente la salvaguardia degli habitat naturali.

Cooperazione

Sono previste nuove forme di sostegno per favorire l'aggregazione di imprese agricole e forestali e altri soggetti che possono ottenere un contributo per le spese di progettazione, i costi di esercizio e le azioni di promozione, finalizzati allo sviluppo d'innovazione, alla costituzione di filiere corte, agli interventi per la sostenibilità ambientale, all'agricoltura sociale, all'educazione ambientale e alimentare e ai progetti integrati di filiera e d'area (ex Progetti Concordati del PSR 2007-2013). E' prevista inoltre l'incentivazione alla creazione dei Gruppi Operativi PEI che consistono in partenariati di composizione variabile (con operatori economici, attori di innovazione, etc.), con finalità di trasferimento e diffusione dell'innovazione gestionale, di processo, di prodotto e di pratiche sostenibili a livello ambientale, tramite la realizzazione e gestione di progetti specifici.

Scambi aziendali

Attraverso enti di formazione professionale accreditati da Regione Lombardia, gli imprenditori agricoli e forestali, potranno effettuare una permanenza di massimo 6 mesi presso un'altra realtà aziendale nell'Unione Europea con l'obiettivo di apprendere presso aziende di altre regioni e paesi, nuovi processi produttivi, pratiche agricole e zootecniche, considerate buona pratica. Il sostegno è rivolto ai giovani agricoltori che beneficino del premio di primo insediamento (Operazione 6.1.01), agli agricoltori che intendono attivare la produzione biologica e ai silvicoltori che intendano passare da una gestione tradizionale a una gestione sostenibile della foresta, secondo i protocolli di certificazione forestale riconosciuti a livello internazionale, agli agricoltori che aderiscano ai gruppi operativi PEI finanziati dall'operazione 16.1.01, nel caso in cui il progetto PEI includa tra le attività lo scambio aziendale tra agricoltori.

Formazione dei consulenti

Attraverso gli enti di formazione accreditati da Regione Lombardia (che svolgono attività di formazione per i consulenti), i consulenti agricoli e forestali potranno migliorare le conoscenze tecniche e legislative partecipando a corsi di formazione e aggiornamento, seminari, visite e incontri. Viene sostenuta sia la formazione iniziale, per perfezionare le conoscenze necessarie per essere inseriti nello staff degli organismi di consulenza, sia l'aggiornamento continuo dei tecnici che prestano la consulenza alle imprese agricole e forestali durante il periodo di programmazione 2014 - 2020.

2. Nuovi strumenti finanziari e agevolazioni

Alla luce dell'attuale contesto economico caratterizzato da una difficoltà di accesso al credito per le imprese, è stato previsto un nuovo strumento finanziario apposito per l'Operazione 4.2.01 relativa al sostegno per la trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli. Lo strumento finanziario prevede la costituzione di un fondo di rotazione che abbina il contributo concesso da Regione Lombardia con un cofinanziamento, con tasso agevolato, erogato da istituti bancari convenzionati. L'uso combinato del finanziamento dato da Regione Lombardia e di quello dato dalla banca, copre tutto l'importo del finanziamento.

3. Nuove tipologie di beneficiari

Nella programmazione 2014-2020 sono state introdotte nuove categorie di beneficiari quali:

- Gruppi operativi PEI
- Distretti agricoli
- Enti accreditati per l'erogazione di servizi di consulenza
- Enti accreditati per la formazione dei consulenti

COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di contributo è informatizzata e deve essere presentata attraverso il Portale per i Servizi alle Imprese Agricole, Sis.Co.

Accedi al portale **agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/**, registrati utilizzando la tua Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e segui le istruzioni presenti sul portale (se possiedi già l'accesso al SIARL sarai riconosciuto in automatico anche su Sis.Co.). Una volta effettuato l'accesso puoi compilare e inviare online la tua domanda di contributo.

La domanda è totalmente informatizzata (nessun documento cartaceo da presentare): è quindi necessaria la firma digitale dei documenti e il possesso obbligatorio di un indirizzo di posta certificata PEC. Anche le istruttorie delle domande presentate e le domande di pagamento sono gestite esclusivamente online.

Se hai bisogno di assistenza tecnica o informazioni sul funzionamento di Sis.Co. puoi scrivere a **sisco.supporto@regione.lombardia.it** oppure chiamare il numero verde 800.131.151. Per maggiori informazioni visita il sito **[agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco.](http://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/)**

COME SONO DISTRIBUITE LE RISORSE FINANZIARIE

I dati relativi alle Risorse sono stati arrotondati al milione.

OPERAZIONI		MISURA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)
1.1.01 <i>pag. 33</i>	Formazione e acquisizione di competenze	1. Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	9,7
1.2.01 <i>pag. 36</i>	Progetti dimostrativi e azioni di informazione		
1.3.01 <i>pag. 39</i>	Scambi aziendali		
2.1.01 <i>pag. 41</i>	Incentivi per attività di consulenza aziendale	2. Servizi di consulenza e di assistenza delle aziende	40,8
2.3.01 <i>pag. 44</i>	Formazione dei consulenti		
3.1.01 <i>pag. 46</i>	Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità	3. Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	5,7
3.2.01 <i>pag. 48</i>	Informazione e promozione dei prodotti di qualità		

OPERAZIONI		MISURA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)
4.1.01 <i>pag. 51</i>	Incentivi per investimenti per la redditività, competitività e sostenibilità delle aziende agricole	4. Investimenti materiali per le aziende	409
4.1.02 <i>pag. 55</i>	Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari		
4.2.01 <i>pag. 58</i>	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli		
4.3.01 <i>pag. 72</i>	Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale		
4.3.02 <i>pag. 159</i>	Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi		
4.4.01 <i>pag. 92</i>	Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità		
4.4.02 <i>pag. 94</i>	Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche		

OPERAZIONI		MISURA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)
6.1.01 <i>pag. 61</i>	Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori	6. Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	68,5
6.4.01 <i>pag. 64</i>	Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche		
6.4.02 <i>pag. 67</i>	Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia		
7.2.01 <i>pag. 184</i>	Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali	7. Servizi di base e rinnovamento delle zone rurali	52,5
7.3.01 <i>pag. 186</i>	Incentivi per il potenziamento della banda larga		
7.4.01 <i>pag. 188</i>	Incentivi per lo sviluppo dei servizi in favore della popolazione rurale e delle imprese		
7.5.01 <i>pag. 190</i>	Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali		
7.6.01 <i>pag. 192</i>	Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale		

OPERAZIONI		MISURA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)
8.1.01 <i>pag. 75</i>	Supporto ai costi di impianto per forestazione ed imboschimento	8. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	103,2
8.1.02 <i>pag. 79</i>	Mantenimento di superfici imboschite		
8.3.01 <i>pag. 82</i>	Prevenzione dei danni alle foreste		
8.4.01 <i>pag. 85</i>	Ripristino dei danni alle foreste		
8.6.01 <i>pag. 87</i>	Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali		
8.6.02 <i>pag. 90</i>	Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste		

OPERAZIONI		MISURA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)
10.1.01 <i>pag. 96</i>	Produzioni agricole integrate	10. Pagamenti agro-climatico- ambientali	240,3
10.1.02 <i>pag. 101</i>	Avvicendamento con leguminose foraggere		
10.1.03 <i>pag. 104</i>	Conservazione della biodiversità nelle risaie		
10.1.04 <i>pag. 108</i>	Agricoltura conservativa		
10.1.05 <i>pag. 113</i>	Inerbimenti a scopo naturalistico		
10.1.06 <i>pag. 116</i>	Mantenimento di strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 4.4.02		
10.1.07 <i>pag. 119</i>	Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02		
10.1.08 <i>pag. 122</i>	Salvaguardia di canneti, cariceti, molini		
10.1.09 <i>pag. 125</i>	Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali		
10.1.10 <i>pag. 128</i>	Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento		
10.1.11 <i>pag. 131</i>	Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono		
10.1.12 <i>pag. 134</i>	Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono		
10.2.01 <i>pag. 138</i>	Conservazione della biodiversità animale e vegetale		

OPERAZIONI		MISURA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)
11.1.01 <i>pag. 142</i>	Conversione all'agricoltura biologica	11. Agricoltura biologica	38
11.2.01 <i>pag. 146</i>	Mantenimento dell'agricoltura biologica		
12.1.01 <i>pag. 150</i>	Salvaguardia di torbiere	12. Indennità Aree Natura 2000	3,3
12.1.02 <i>pag. 153</i>	Conservazione di canneti, cariceti, molinieti		
12.1.03 <i>pag. 155</i>	Conservazione di coperture erbacee seminaturali		
12.1.04 <i>pag. 157</i>	Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica		
13.1.01 <i>pag. 162</i>	Indennità compensativa nelle aree svantaggiate di montagna	13. Indennità aree di montagna	78
16.1.01 <i>pag. 168</i>	Gruppi operativi PEI	16. Cooperazione	17,2
16.2.01 <i>pag. 171</i>	Progetti pilota e sviluppo di innovazione		
16.4.01 <i>pag. 173</i>	Filiere corte		
16.5.01 <i>pag. 175</i>	Cooperazione per la sostenibilità ambientale		
16.9.01 <i>pag. 178</i>	Agricoltura sociale, educazione ambientale ed alimentare		
16.10.01 <i>pag. 180</i>	Progetti integrati di filiera		
16.10.02 <i>pag. 182</i>	Progetti integrati di area		

OPERAZIONI		MISURA	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)
19.1.01 <i>pag. 194</i>	Sostegno per la preparazione dei PSL	19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER	66
19.2.01 <i>pag. 196</i>	Attuazione dei PSL		
19.3.01 <i>pag. 198</i>	Cooperazione dei GAL		
19.4.01 <i>pag. 200</i>	Gestione e animazione dei GAL		
TOTALE			1.157

La cifra totale comprende 25,2 milioni di euro destinati alla misura 20 sull'Assistenza tecnica.

GUIDA ALLE OPERAZIONI

Scegli le tipologie di sostegno
che meglio rispondono alle tue necessità



GUIDA ALLE OPERAZIONI

Per facilitare la lettura, le 59 Operazioni del PSR 2014 - 2020 sono state suddivise in gruppi tematici, contraddistinti da una specifica icona (vedi legenda).

Dalla pagina seguente trovi una Guida alle Operazioni che ti aiuta nella scelta delle tipologie di sostegno più adatte alle tue esigenze.

Da pagina 33 a pagina 201 trovi le 59 Operazioni spiegate nel dettaglio.

Legenda



FORMAZIONE,
INFORMAZIONE E
CONSULENZA



AGRICOLTURA BIOLOGICA



PRODOTTI DI QUALITÀ



INDENNITÀ AREE NATURA
2000 (SIC-ZSC-ZPS)



AMMODERNAMENTO
DELLE AZIENDE AGRICOLE



AGRICOLTURA
DI MONTAGNA



GIOVANI AGRICOLTORI



COOPERAZIONE



MULTIFUNZIONALITÀ



SVILUPPO DEI SERVIZI DI BASE
NELLE ZONE RURALI (PER
SOGGETTI NON AGRICOLI)



FORESTE



SVILUPPO DELLE ZONE
RURALI ATTRAVERSO I GRUPPI
D'AZIONE LOCALE



AGROAMBIENTE
E BIODIVERSITÀ



FORMAZIONE, INFORMAZIONE E CONSULENZA

Vuoi migliorare le tue conoscenze professionali attraverso la partecipazione ad attività di formazione e informazione, confrontarti con altre realtà aziendali e ricevere una consulenza aziendale (in aula, in campo, online)?

Corsi di formazione pagina 33

Rivolgiti agli enti di formazione accreditati da Regione Lombardia

Attività d'informazione e progetti dimostrativi pagina 36

Rivolgiti agli enti pubblici o privati che svolgono questo tipo di servizio

Scambi aziendali pagina 39

Rivolgiti agli enti di formazione accreditati

Servizi di consulenza pagina 41

Rivolgiti ai soggetti accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione di servizi di consulenza

Formazione dei consulenti pagina 44

Se sei un consulente aziendale potresti essere interessato ad aggiornare le tue competenze professionali. Rivolgiti agli enti di formazione accreditati da Regione Lombardia



PRODOTTI DI QUALITÀ



Vuoi aderire per la prima volta a un sistema di qualità come ad esempio IGP, DOC, biologico etc.?

Entrare nei regimi di qualità dei prodotti agricoli pagina 46

Sei un consorzio o un'associazione di produttori e vuoi promuovere i tuoi prodotti di qualità?

Attivare azioni di promozione e informazione sui prodotti di qualità pagina 48



AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Vuoi investire per rendere la tua azienda più competitiva e ambientalmente più sostenibile?

Ammodernamento delle strutture ad uso agricolo,
acquisto di nuovi macchinari e impianti..... da pagina 51 a pagina 57

Ammodernamento delle strutture e degli impianti per la trasformazione, il
commercio e lo sviluppo prodotti agricoli (agroindustria)pagina 58



GIOVANI AGRICOLTORI

Sei un giovane agricoltore sotto i 40 anni e vuoi diventare titolare d'azienda?

Insediamiento di giovani agricoltoripagina 61



MULTIFUNZIONALITÀ

Vuoi rendere la tua azienda multifunzionale?

Agriturismopagina 64

Produzione di energiapagina 67



FORESTE

Vuoi migliorare la viabilità per un miglior accesso e utilizzo delle foreste?

Strade agro-silvo-pastorali e piattaforme per lo stoccaggio del legnamepagina 72

Vuoi effettuare imboschimenti su terreni agricoli e non agricoli?

Impianti per forestazione/imboschimentopagina 75

Mantenimento delle superfici imboschitepagina 79

Vuoi prevenire i danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici e ripristinare le foreste danneggiate?

Prevenzione dei danni alle foreste.....pagina 82

Ripristino dei danni alle foreste.....pagina 85

Vuoi diventare più competitivo nella gestione delle foreste?

Investimenti per accrescere il valore ambientale
ed economico dei prodotti forestalipagina 87

Investimenti per la mobilitazione, la trasformazione
e la commercializzazione dei prodotti forestalipagina 90



AGROAMBIENTE E BIODIVERSITÀ

Vuoi effettuare investimenti per interventi non finalizzati alla produzione che contribuiscono alla conservazione della biodiversità e sono connessi con gli impegni agro-climatico-ambientali?

Investimenti non produttivi per la conservazione della biodiversitàpagina 92

Investimenti non produttivi
per una migliore gestione delle risorse idrichepagina 94

Vuoi rispettare impegni che vanno al di là delle normali pratiche agricole e che hanno lo scopo di tutelare aria, acqua e terra?

Impegni agro-climatico-ambientalida pagina 96 a pagina 137

Sei un soggetto che opera nel campo della ricerca con comprovata esperienza nella conservazione delle agrobiodiversità e vuoi realizzare un progetto di conservazione?

Progetti di conservazionepagina 138



AGRICOLTURA BIOLOGICA

Vuoi aderire al metodo di produzione biologico o se hai già aderito, continuare a mantenerlo?

Conversione all'agricoltura biologicapagina 142

Mantenimento dell'agricoltura biologicapagina 146



INDENNITÀ AREE NATURA 2000 (SIC-ZSC-ZPS)

Gestisci terreni nelle Aree Natura 2000 e vorresti un aiuto per i maggiori costi o mancati redditi causati dal rispetto dei vincoli previsti dai Piani di Gestione?

Sostegno per salvaguardia degli habitat naturalida pagina 150 a pagina 158



AGRICOLTURA DI MONTAGNA

Vuoi effettuare degli interventi di miglioramento strutturale e infrastrutturale di malghe e alpeggi?

Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi pagina 159

Coltivi terreni in aree svantaggiate di montagna e ciò comporta maggiori costi e mancati guadagni rispetto ad altre aree?

Indennità compensativa nelle aree svantaggiate di montagna pagina 162



COOPERAZIONE

Vuoi rendere la tua impresa più innovativa, competitiva e ambientalmente sostenibile beneficiando della cooperazione con altri soggetti?

Creazione di un Gruppo Operativo
del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) pagina 168

Nuovi prodotti, processi e tecnologie di produzione..... pagina 171

Filiera corta e mercati locali pagina 173

Azioni congiunte per la sostenibilità ambientale
e l'adattamento ai cambiamenti climatici pagina 175

Attività di agricoltura sociale, educazione ambientale
e alimentare sul proprio territorio..... pagina 178

Progetti integrati di filiera pagina 180

Progetti integrati d'area..... pagina 182



SVILUPPO DEI SERVIZI DI BASE NELLE ZONE RURALI (PER SOGGETTI NON AGRICOLI)

Vuoi effettuare investimenti di pubblica utilità nelle zone rurali?

Infrastrutture, energie rinnovabili e risparmio energetico	pagina 184
Banda larga.....	pagina 186
Servizi di base per la popolazione (comprese attività culturali e ricreative) ..	pagina 188
Infrastrutture e servizi turistici locali	pagina 190
Restauro, riqualificazione e manutenzione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale	pagina 192



SVILUPPO DELLE ZONE RURALI ATTRAVERSO I GRUPPI D'AZIONE LOCALE

Vuoi promuovere lo sviluppo del tuo territorio costituendoti con altri soggetti in un Gruppo d'Azione Locale (GAL)?

Preparazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL)	pagina 194
Attivazione delle azione previste nei PSL	pagina 196
Cooperazione tra GAL	pagina 198
Costi di gestione e animazione dei GAL	pagina 200

LE OPERAZIONI

Tutte le possibilità di sostegno del PSR 2014-2020



FORMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

Operazione 1.1.01

ex misura 111
formazione



formazione
informazione
consulenza

Cosa finanzia



Le spese sostenute per la realizzazione di **corsi di formazione e aggiornamento** (in aula, in campo, e-learning), **seminari, forum di discussione online** con carattere formativo, **percorsi di coaching** per rispondere ad esigenze specifiche collegate alla gestione dell'azienda agricola/forestale e alla diversificazione dell'attività agricola. Si prevedono anche attività rivolte ad operatori forestali, ad operatori del territorio. In generale l'attività formativa potrà riguardare:

- tutti gli aspetti della gestione manageriale dell'azienda;
- tutte le tematiche legate alla strategia del Programma, sia per gli aspetti tecnici, ambientali e territoriali, sia per quelli gestionali connessi.

I temi specifici ammessi saranno indicati nel bando dell'Operazione. La durata dell'attività formativa non può essere superiore all'anno. Le spese ammissibili a finanziamento sono relative a:

- docenza e tutoraggio;
- personale per l'animazione dei forum online;
- affitto/noleggio di sale, attrezzature e altre strutture tecniche e/o didattiche;
- spese per l'acquisto di materiale didattico e la produzione di supporti didattici e informativi;
- promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- hosting per i servizi di e-learning e i forum online;
- prevenzione e sicurezza per le attività in campo;

- costi sostenuti dai partecipanti (viaggio, soggiorno, diaria);
- costi generali, di progettazione e di coordinamento organizzativo (max 15% dell'importo ammesso a contributo).

Beneficiari



Enti di formazione professionale accreditati da Regione Lombardia in base alle normative regionali vigenti in materia di istruzione e formazione professionale. Possono essere accreditati tutti i soggetti che garantiscono i requisiti indicati nella normativa.

Condizioni di ammissibilità



Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel precedente paragrafo che dispongano delle capacità adeguate, in termini di personale qualificato, di esperienza maturata e formazione regolare, che garantiscano la qualità del servizio da fornire in relazione all'attività svolta.

Sono ammessi a contributo i progetti coerenti con gli obiettivi del PSR 2014-2020 e che riguardano tematiche relative alle Focus Area (vd. Introduzione) attivate.

Sono escluse dal sostegno le attività di formazione che rientrano nei programmi o sistemi di educazione previsti dall'ordinamento scolastico esistente per l'agricoltura e la forestazione e per le attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale, (vd. Glossario), ed è pari a una percentuale della spesa ammessa a finanziamento, come indicato sotto:

AMBITO ATTIVITÀ (formazione/forum/ coaching etc.)	PERCENTUALE DI SOSTEGNO
Agricoltura e Foreste	100%
Attività non agricole	60% se il beneficiario del contributo rientra nella categoria medie imprese 70% se il beneficiario del contributo rientra nella categoria piccole imprese

* Può essere prevista una quota di iscrizione (uguale per tutti) a carico dei partecipanti alle iniziative formative che verrà però detratta dal sostegno concedibile.

FAQ



1. Sono finanziabili anche attività già concluse o in corso prima della presentazione della domanda? No.

2. Quali sono i criteri di selezione in base ai quali verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- tematica oggetto della formazione;
- qualità del progetto;
- collegamento del progetto formativo con iniziative promosse da Gruppi Operativi PEI (vd. Glossario)

3. Sono proprietario di un forum online tecnico con obiettivi formativi. Posso presentare domanda anche se il forum esiste già? Sì, solo se la domanda di sostegno viene presentata da un ente di formazione accreditato secondo le regole specifiche che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

4. Le attività ammissibili a finanziamento devono essere gratuite per i partecipanti? L'ente di formazione può prevedere una quota di partecipazione a carico del partecipante.

5. Le spese di trasferta dei docenti e dei tutor sono ammissibili a finanziamento? Sì.

PROGETTI DIMOSTRATIVI E AZIONI DI INFORMAZIONE

Operazione 1.2.01

ex misura 111
informazione



formazione
informazione
consulenza

Cosa finanzia



Le spese sostenute per la realizzazione di **eventi divulgativi** (convegni, seminari, mostre, ecc..) e di **iniziative dimostrative anche in campo, visite guidate, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche** non periodiche,

diffuse tramite stampa o media elettronici.

Le iniziative sono ammesse solo se fanno riferimento al trasferimento e alla diffusione di tecnologie, tecniche, pratiche, metodi innovativi relativi a:

- risultati di progetti di ricerca e sviluppo finanziati da programmi comunitari, nazionali e regionali e/o realizzati da enti/soggetti di ricerca;
- risultati di progetti di cooperazione realizzati nell'ambito della Misura 124 del PSR 2007-2013, anche in altri contesti regionali/europei;
- tematiche trattate nell'ambito di progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della misura 16 della nuova programmazione comunitaria 2014-2020;
- diffusione delle buone pratiche per la conservazione ed il miglioramento delle risorse idriche, della biodiversità e degli habitat dei siti Natura 2000;
- diffusione e sviluppo di pratiche agricole e metodi di coltivazione e di sistemi di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale e che contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici o favoriscono l'adattamento ad essi.

Le spese ammissibili a finanziamento sono:

- personale qualificato;
- personale addetto alle operazioni dimostrative;

- materiale necessario alla realizzazione dell'attività dimostrativa;
- affitto/noleggio di sale per organizzazione di convegni, attrezzature e altre strutture tecniche;
- realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.;
- noleggio di macchine e strumenti dimostrativi e per il loro trasporto;
- promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- prevenzione e sicurezza, per le attività in campo;
- costi generali per l'attuazione delle iniziative finanziate (max 5% della spesa ammessa a rendicontazione);
- spese d'investimento che devono essere chiaramente connesse all'attività di dimostrazione e riguardare esclusivamente le spese relative alla locazione e acquisto di macchinari e attrezzature.

I fruitori finali delle attività saranno gli addetti del settore agricolo, forestale e alimentare e degli enti gestori del territorio rurale.

Beneficiari



- i distretti agricoli riconosciuti da Regione Lombardia;
- Regione Lombardia, anche avvalendosi degli Enti del sistema regionale allargato;
- enti pubblici e soggetti privati che per statuto perseguono scopi di sviluppo agricolo e forestale o d'informazione e diffusione di conoscenza in ambito agricolo;
- istituti universitari ed altri enti di ricerca pubblici e privati;
- enti gestori dei siti Natura 2000.

Condizioni di ammissibilità



Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel precedente paragrafo ritenuti idonei in base al possesso dei seguenti requisiti:

- scopi statutari/regolamentari coerenti con gli obiettivi dell'Operazione;
- disporre o avvalersi di personale qualificato e dotato di sufficiente esperienza per le tematiche oggetto di informazione;
- disporre o avvalersi di adeguate strutture tecniche e amministrative.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale, (vd. Glossario), ed è pari a una percentuale della spesa ammessa a finanziamento, come indicato sotto:

AMBITO ATTIVITÀ (eventi/iniziativa/pubblicazioni etc.)	PERCENTUALE DI SOSTEGNO	
	BENEFICIARIO: Regione Lombardia e Province	BENEFICIARIO: tutti gli altri soggetti
Agricoltura e Foreste	100%	80%
Attività non agricole	100%	60% se il beneficiario del contributo rientra nella categoria medie imprese 70% se il beneficiario del contributo rientra nella categoria piccole imprese

FAQ



1. I costi connessi ai contratti di locazione (garanzie, oneri assicurativi, spese generali) sono finanziabili? No.
2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- qualità del progetto;
- tematica oggetto delle iniziative di informazione/dimostrazione;
- integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze.

3. Nelle spese ammissibili a finanziamento sono compresi anche i costi di trasferta del personale qualificato e degli addetti alle operazioni dimostrative? Sì.

4. Sono finanziabili anche attività già concluse o in corso prima della presentazione della domanda? No.

SCAMBI AZIENDALI

Operazione 1.3.01 **novità**



**formazione
informazione
consulenza**

Cosa finanzia



La **permanenza dell'agricoltore** fino ad un massimo di 6 mesi **presso un'altra realtà aziendale** in ambito UE. Obiettivo dello scambio è l'apprendimento personale presso aziende di altre regioni e paesi di processi produttivi e pratiche agricole e zootecniche, considerate buona pratica. Possono fruire di tali attività solo:

- giovani agricoltori beneficiari dell'Operazione 6.1.01 (vd. pag. 61);
- agricoltori che intendano convertire la propria produzione in quella biologica;
- silvicoltori che intendano passare da una gestione tradizionale a una gestione sostenibile della foresta, secondo i protocolli di certificazione forestale riconosciuti a livello internazionale;
- agricoltori che aderiscono ai Gruppi Operativi PEI (vd. Glossario) finanziati dall'Operazione 16.1.01 (vd. pag. 168), nel caso in cui il progetto PEI includa tra le attività lo scambio aziendale tra agricoltori.

Le spese ammissibili a finanziamento sono:

A. Spese di organizzazione

- spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese generali, di progettazione di coordinamento organizzativo e di tutoraggio.

B. Spese sostenute dai partecipanti tra cui:

- spese di viaggio;
- spese di alloggio;
- costo di sostituzione dell'agricoltore.

Beneficiari



Enti di formazione professionale accreditati da Regione Lombardia ai sensi delle normative regionali vigenti in materia di istruzione e formazione professionale. Possono essere accreditati tutti i soggetti che garantiscono i requisiti indicati nella normativa.

Condizioni di ammissibilità



Sono ammessi a contributo i soggetti indicati nel precedente paragrafo.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **50%** della spesa sostenuta e dei costi ammessi a finanziamento.

La restante quota non oggetto di finanziamento è a carico dei destinatari (agricoltori che partecipano agli scambi aziendali).

FAQ



1. Sono un agricoltore che produce già con il metodo biologico. Posso partecipare ad un progetto di scambio aziendale finanziato da questa operazione? No.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- qualità del progetto;
- caratteristiche dei destinatari.

3. Il progetto di scambio aziendale può essere ripetuto durante il periodo 2014-2020?
No.

4. Sono un giovane agricoltore e ho presentato domanda per l'Operazione 6.1.01. Non sono stato ancora ammesso a finanziamento. Posso partecipare lo stesso agli scambi aziendali? No. Per partecipare agli scambi aziendali devi già essere beneficiario dell'Operazione 6.1.01.

INCENTIVI PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA AZIENDALE

Operazione 2.1.01 **ex misura 114**



**formazione
informazione
consulenza**

Cosa finanzia



L'erogazione di **servizi di consulenza alle imprese agricole**, effettuata da soggetti pubblici o privati, mediante tecnici qualificati, con l'obiettivo di affrontare problematiche specifiche dell'impresa per migliorarne le prestazioni economiche (migliorare la redditività, ridurre i costi, rendere più professionale la gestione) e la sostenibilità ambientale (rispetto delle norme, adozione di pratiche meno invasive sull'ambiente e sul clima).

I contenuti della consulenza dovranno essere collegati alle Priorità e alle Focus Area del PSR 2014-2020 (vd. Introduzione). La consulenza potrà essere rivolta anche ai silvicoltori purché l'oggetto della consulenza sia pertinente con i bisogni dell'azienda silvicola e comprenda argomenti relativi alla conservazione degli habitat naturali e delle acque. Le spese ammissibili a finanziamento sono relative a:

- giornate/ore lavorative prestate dai tecnici dell'organismo di consulenza presso l'azienda agricola;
- spese di viaggio dei tecnici;
- eventuale materiale necessario all'erogazione del servizio.

Beneficiari



Soggetti pubblici o privati erogatori di servizi di consulenza, selezionati da Regione Lombardia attraverso un'apposita procedura ad evidenza pubblica (vd. Glossario).

Condizioni di ammissibilità



Sono ammessi a contributo progetti di consulenza, sottoposti a valutazione e selezione, presentati da organismi selezionati (come indicato nel precedente paragrafo), corredati da accordi con i destinatari della consulenza e che riguardano almeno uno dei seguenti temi:

- impegni agroambientali (vd. Glossario);
- pratiche agricole benefiche per il clima, per l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola;
- interventi legati all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- rispetto e adozione dei requisiti previsti nella direttiva quadro sulle acque (vd. Glossario);
- rispetto e adozione dei principi generali della difesa integrata (vd. Glossario);
- rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o connesse all'azienda agricola;
- assistenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
- mitigazione dei cambiamenti climatici e relativo adattamento, biodiversità e protezione delle acque;
- analisi economica aziendale anche per piccole e medie imprese;
- prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola (competitività, diversificazione etc.);
- sviluppo di filiere corte;
- agricoltura biologica;
- aspetti sanitari delle pratiche zootecniche.

Ogni azienda può usufruire di un numero massimo di 3 consulenze per anno.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di contributo in conto capitale (vd. Glossario), è pari all'**80%** della spesa ammessa a contributo, per un importo massimo di **1500 €** a consulenza. La restante quota, non oggetto di finanziamento, è a carico del destinatario della consulenza.

FAQ



1. *Sono un soggetto erogatore di servizi di consulenza. Posso presentare domanda, anche se non ho ancora individuato il destinatario (impresa agricola o silvicola) della consulenza?* La prima domanda da presentare per l'Operazione 2.1.01 è relativa al riconoscimento come organismo di consulenza. Ottenuto il riconoscimento e l'iscrizione all'elenco degli organismi dovrà essere presentato un progetto di consulenza corredato da accordi con i destinatari della stessa.
2. *Esiste una durata temporale massima per ogni consulenza?* La consulenza deve svolgersi all'interno dell'anno solare per successive esigenze di rendicontazione delle spese ammesse a contributo.
3. *La consulenza deve essere effettuata nell'impresa agricola o silvicola del destinatario o in altri luoghi?* L'attività deve essere svolta nella sede dell'impresa.
4. *In base a quali criteri di selezione saranno valutate le domande presentate?*
I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- caratteristiche e contenuti del progetto di consulenza in termini di numerosità di aziende, temi trattati, comparti produttivi, collegamenti con le misure del PSR;
- predisposizione di banche dati relative a dati tecnici e gestionali e loro implementazione e aggiornamento;
- collegamento del progetto di consulenza con iniziative promosse da Gruppi Operativi PEI e da altre aggregazioni di soggetti (costituiti ai sensi dell'art.35 del Regolamento [UE] 1305/2013).

FORMAZIONE DEI CONSULENTI

Operazione 2.3.01 **novità**



**formazione
informazione
consulenza**

Cosa finanzia



La **formazione dei consulenti**, con l'obiettivo di migliorarne le conoscenze tecniche e legislative relative ai campi di consulenza, attraverso corsi di formazione e aggiornamento, seminari, visite e incontri organizzati da enti riconosciuti per tali finalità. Sono compresi sia la formazione iniziale finalizzata al perfezionamento delle conoscenze necessarie per l'inserimento dei consulenti nello staff degli organismi di consulenza, sia l'aggiornamento continuo dei tecnici che prestano la consulenza durante il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Sono ammessi a contributo corsi di formazione e aggiornamento, seminari, visite e incontri (in aula, in campo, e-learning), anche con carattere di residenzialità o semiresidenzialità. Le spese ammissibili a finanziamento sono relative a:

- docenza e tutoraggio, comprese le relative spese di trasferta;
- personale per l'animazione dei forum online;
- affitto/noleggio di sale, attrezzature e altre strutture tecniche e/o didattiche;
- spese per l'acquisto di materiale didattico e la produzione di supporti didattici e informativi;
- promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- hosting per i servizi di e-learning e i forum online;
- prevenzione e sicurezza per le attività in campo;
- costi generali, di progettazione e di coordinamento organizzativo (al massimo il 15% dell'importo ammesso a contributo).

Questa Operazione è collegata con l'Operazione 2.1.01 (vd. pag. 41) come indicato nel successivo paragrafo "Condizioni di ammissibilità".

Beneficiari



Enti di formazione professionale selezionati da Regione Lombardia secondo le normative regionali in materia di istruzione e formazione professionale che svolgono l'attività di formazione dei consulenti.

Condizioni di ammissibilità



L'azione formativa dovrà essere promossa e concordata con un organismo di consulenza riconosciuto e dovrà riguardare i temi oggetto di consulenza come previsto dall'Operazione 2.1.01. Gli interventi, per cui è richiesto il contributo, devono essere inseriti in un piano annuale, redatto dagli enti di formazione, che sarà valutato da parte di Regione Lombardia sulla base delle proposte formative in esso presenti e sulla base della coerenza dei contenuti formativi richiesti con gli ambiti della consulenza, prestata dall'organismo selezionato dalla Regione.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari all'**80%** della spesa ammessa a contributo. Il contributo massimo per la formazione dei consulenti è di **200.000 €** per triennio. Il sostegno è dato in forma di conto capitale (vd. Glossario) in regime "de minimis" (vd. Glossario).

Può essere prevista una quota d'iscrizione (uguale per tutti) a carico dei partecipanti alle iniziative formative che verrà però detratta dal sostegno concedibile.

FAQ



1. *Sono finanziabili anche attività già concluse o in corso prima della presentazione della domanda?* No.
2. *Quando devono essere svolte le attività ammesse a finanziamento?* Dopo che il piano annuale è stato presentato dal richiedente e approvato da parte di Regione Lombardia.
3. *La formazione deve essere svolta solo in aula o anche con altre modalità?* Anche con altre modalità ad esempio attività di formazione in campo o in modalità e-learning.
4. *In base a quali criteri di selezione saranno valutate le domande presentate?*

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- tematiche oggetto della formazione;
- contenuti della proposta formativa (in termini di strumenti, modalità, ecc...);
- numerosità dei tecnici coinvolti.

SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI E ALLE ASSOCIAZIONI CHE PARTECIPANO PER LA PRIMA VOLTA AI REGIMI DI QUALITÀ

Operazione 3.1.01 **ex misura 132**



Cosa finanzia



Sostegno a copertura delle spese **per i controlli**, sostenute dalle singole imprese agricole e dalle associazioni di agricoltori che producono secondo i seguenti **regimi di qualità** (vd. Glossario):

- Prodotti agroalimentari DOP e IGP
- Vini DOCG, DOC e IGT
- Prodotti da agricoltura biologica
- Prodotti ottenuti da Sistemi di Qualità Nazionale (SQN)
- Vini aromatizzati
- Bevande spiritose

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- tutti gli agricoltori

Condizioni di ammissibilità



L'ammissibilità è riservata agli agricoltori attivi che per la prima volta entrano in un regime di qualità. Sono ammessi quindi i beneficiari che si assoggettano ai controlli previsti in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è calcolato sulle spese ammesse e sostenute. Il sostegno copre il costo d'iscrizione e il costo annuo corrisposto all'ente terzo che effettua il controllo di conformità delle produzioni ai regimi di qualità a cui aderiscono i beneficiari.

Il sostegno è concesso per un valore massimo di 3000 euro e per 5 anni.

FAQ



1. 15 anni massimi per la concessione del contributo devono essere considerati su anni consecutivi?

I 5 anni devono essere consecutivi.

2. Dove trovo l'elenco aggiornato dei regimi di qualità? Sul bando della misura e anche sul sito web www.regione.lombardia.it

3. I consorzi di produttori possono presentare domanda? No.

4. In base a quali criteri di selezione saranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- caratteristiche del richiedente;
- localizzazione delle produzioni;
- prodotti/sistemi di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei.

INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

Operazione 3.2.01 **ex misura 133**



Cosa finanzia



Programmi d'informazione e promozione finalizzati a migliorare la conoscenza sull'esistenza e sulle caratteristiche dei **prodotti di qualità** riconosciuti a livello comunitario o nazionale.

In particolare vengono finanziate le seguenti azioni:

- azioni d'informazione sui processi produttivi e le proprietà qualitative, nutrizionali ed organolettiche delle produzioni di qualità;
- azioni promozionali mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità e alla valorizzazione della loro immagine;
- organizzazione e partecipazione a manifestazioni ed eventi;
- azioni promozionali a carattere pubblicitario.

Beneficiari



Associazioni di produttori che raggruppano/aggregano operatori che partecipano attivamente ai regimi di qualità previsti nell'Operazione 3.1.01 (vd. pag. 46).

Sono escluse le organizzazioni professionali e interprofessionali.

Condizioni di ammissibilità



Sono ammissibili solo attività d'informazione e promozione realizzate nel mercato interno (Unione Europea), relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità previsto dall'Operazione 3.1.01.

Le azioni proposte devono seguire quanto previsto dalla normativa comunitaria,

nazionale e regionale relativa ai prodotti in questione e agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato a favore della promozione dei prodotti agricoli.

Le attività d'informazione e promozione non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine che può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale. Non sono ammissibili:

- le attività di informazione e promozione che beneficino di altri aiuti previsti da normative comunitarie e nazionali;
- iniziative incompatibili con gli interessi del mercato unico:
 - azioni pubblicitarie che alterino le condizioni di concorrenza negli scambi tra gli Stati membri;
 - iniziative e azioni pubblicitarie riguardanti i prodotti e la marca di una o determinate imprese.

Non è concesso alcun finanziamento per azioni d'informazione e promozione riguardanti marchi commerciali.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **70%** della spesa ammessa a contributo. Nel caso di azioni di pubblicità il contributo è invece pari al **50%** della spesa ammessa a contributo.

FAQ



1. Il sostegno deve essere richiesto in concomitanza di domande di contributo relative all'Operazione 3.1.01? No. Il sostegno può essere richiesto per azioni di informazione e promozione riferite ai prodotti dei regimi di qualità previsti nell'Operazione 3.1.01. indipendentemente dalla presenza di domande di contributo relative all'Operazione 3.1.01

2. I costi sostenuti per l'elaborazione dell'immagine coordinata del prodotto di qualità sono ammissibili? Questa tipologia di costi è ammissibile purché risulti funzionale ad un'azione e/o campagna di informazione e/o promozione del prodotto.

3. Posso richiedere il sostegno a questa Operazione se i miei prodotti sono già stati riconosciuti nei regimi di qualità? Sì. Si può richiedere il sostegno a questa Operazione a condizione che i prodotti siano già stati riconosciuti nei regimi di qualità previsti

nell'Operazione 3.1.01.

4. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- regime di qualità;
- qualità del progetto;
- livello di aggregazione.

INCENTIVI PER INVESTIMENTI PER LA REDDITIVITÀ, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

Operazione 4.1.01 **ex misura 121**



ammodernamento
delle aziende
agricole

Cosa finanzia



L'Operazione sostiene **gli investimenti** compiuti dall'impresa agricola per migliorare la propria **redditività, competitività e sostenibilità ambientale**. In particolare gli interventi, oggetto del sostegno sono:

- opere di miglioramento fondiario, compresi la costruzione e l'ammodernamento di edifici rurali e manufatti a fini produttivi agricoli;
- impianti di colture arboree ed arbustive specializzate pluriennali;
- realizzazione e/o ammodernamento degli impianti di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti aziendali.
- investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;
- acquisto di impianti, macchine e attrezzature innovative che favoriscono:
 - l'aumento della produttività;
 - la razionalizzazione e la riduzione dei costi;
 - la riduzione del consumo energetico;
 - la produzione di energia da fonti rinnovabili per uso aziendale;
 - il miglioramento ambientale tramite anche un aumento dell'efficienza e/o una riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari.

Non sono ammissibili gli acquisti di impianti, macchine e attrezzature di seconda mano e gli impianti fotovoltaici a terra.

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se utilizzano matrici non alimentari e l'energia prodotta deve essere utilizzata esclusivamente per i consumi dell'azienda. Gli interventi all'interno delle Aree

Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- impresa agricola individuale;
- società agricola;
- società cooperativa agricola;

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente deve essere in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale IAP, anche sotto condizione (vd. Glossario). Per essere ammessa a contributo la domanda presentata deve raggiungere un punteggio minimo in base ai criteri di selezione che saranno definiti nel bando dell'Operazione.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo che varia in funzione della tipologia e della collocazione dell'impresa o della società, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI IMPRESA/SOCIETÀ	DOV'È COLLOCATA L'IMPRESA/SOCIETÀ	
	ZONE NON SVANTAGGIATE	ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA
Condotta da agricoltore che non beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01 (vd. pag. 61)	35%	45%
Condotta da agricoltore che beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	45%	55%

La percentuale di sostegno degli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali è pari al 35% della spesa ammessa a finanziamento.

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. L'intervento per cui vorrei richiedere il sostegno può essere realizzato prima di aver presentato la domanda di contributo? No. L'intervento deve essere iniziato e sostenuto dopo la data di presentazione della domanda. Puoi iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata.

2. Sono un giovane agricoltore che vuole presentare domanda per l'Operazione 6.1.01 (vd. pag. 61) e richiedere anche il sostegno per l'acquisto di nuove attrezzature e macchinari. Devo presentare le due domande in contemporanea? No, non è obbligatorio. Tuttavia si ricorda che per beneficiare della maggiorazione del contributo per imprese condotte da giovani agricoltori, si deve essere già beneficiari dell'Operazione 6.1.01.

3. Posso richiedere il contributo per l'acquisto di impianti, macchine e attrezzature usate? No.

4. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nel piano aziendale;
- comparto produttivo interessato dagli interventi;
- caratteristiche del richiedente e dell'azienda.

Ai comparti produttivi interessati dagli interventi, viene riconosciuta una premialità in base alle linee strategiche del PSR 2014-2020.

I comparti produttivi che beneficeranno di una premialità in ordine decrescente sono:

- zootecnia da latte;
- zootecnia da carne (bovini, suini, ovicapri);
- vitivinicolo;
- cereali e riso;
- ortofrutta;
- avicoltura;
- florovivaismo;
- olio d'oliva;
- miele;
- zootecnia da carne (equini).

INCENTIVI PER INVESTIMENTI NELL'AMBITO DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Operazione 4.1.02 **ex misura 121**



ammodernamento
delle aziende
agricole

Cosa finanzia



Gli interventi per l'**introduzione in azienda di soluzioni innovative**, di tipo tecnologico e gestionale, sostenibili dal punto di vista ambientale, **realizzati dalle imprese agricole che partecipano ai Progetti Integrati di filiera** (vd. pag. 180), sviluppati in accordo con le imprese agroindustriali.

Gli interventi hanno l'obiettivo di rafforzare il ruolo e la competitività dei produttori primari nell'ambito delle filiere e favorire una migliore collocazione della produzione. In particolare vengono finanziati:

- opere di miglioramento fondiario, compresa la costruzione e la ristrutturazione di edifici rurali a fini produttivi agricoli;
- impianti di colture arboree ed arbustive specializzate pluriennali
- impianti, macchine e attrezzature innovative che favoriscono:
 - l'aumento della produttività;
 - la razionalizzazione e la riduzione dei costi;
 - la riduzione del consumo energetico;
 - la produzione di energia da fonti rinnovabili, per uso aziendale;
 - il miglioramento ambientale tramite anche un aumento dell'efficienza e/o una riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari.
- investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli;

Non sono ammissibili gli acquisti di macchine e attrezzature di seconda mano e gli impianti fotovoltaici a terra. Gli interventi all'interno delle Aree Natura 2000 (vd.

Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- impresa agricola individuale;
- società agricola;
- società cooperativa agricola.

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente deve partecipare ad un Progetto Integrato (vd. pagg. 180-183).

Per essere ammessa a contributo la domanda presentata deve raggiungere un punteggio minimo in base ai criteri di selezione definiti nel bando dell'Operazione.

Gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili solo se utilizzano matrici non alimentari e l'energia prodotta deve essere utilizzata esclusivamente per i consumi dell'azienda.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo che varia in funzione della tipologia e della collocazione dell'impresa o della società, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI IMPRESA/SOCIETÀ	DOV'È COLLOCATA L'IMPRESA O LA SOCIETÀ	
	ZONE NON SVANTAGGIATE	ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA
Condotta da agricoltore che non beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01 (vd. pag. 61)	35%	45%
Giovane agricoltore che beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	45%	55%

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità previste dal PSR 2014-2020. La percentuale di sostegno degli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali è pari al **35%** dei costi ammessi a contributo.

FAQ



1. Ho intenzione di partecipare insieme ad altri imprenditori agricoli ad un Progetto Integrato di filiera. Possiamo richiedere il sostegno per questa Operazione solo dopo che è stato approvato il sostegno al Progetto Integrato o anche prima? Le domande possono essere presentate solo dopo che è stato ammesso a contributo il Progetto Integrato di filiera attraverso l'Operazione 16.10.01 (vd. pag. 180).

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nel piano aziendale;
- comparto produttivo interessato dagli interventi;
- caratteristiche del richiedente e dell'azienda.

3. Ci sono settori produttivi (es. zootecnia da latte) che presentano una premialità, in fase di valutazione della domanda di sostegno?

Ai comparti produttivi interessati dagli interventi, viene riconosciuta una premialità in base alle linee strategiche del PSR 2014-2020. I comparti produttivi, per i quali ad oggi è stata prevista una premialità, sono in ordine decrescente:

- zootecnia da latte;
- zootecnia da carne (bovini, suini, ovicaprini);
- vitivinicolo;
- cereali e riso;
- ortofrutta;
- avicunicolo;
- florovivaismo;
- olio d'oliva;
- miele;
- zootecnia da carne (equini).

TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

Operazione 4.2.01 **ex misura 123**



ammodernamento
delle aziende
agricole

Cosa finanzia



Investimenti di modernizzazione e di innovazione delle imprese agroindustriali. Saranno incentivati soprattutto gli interventi realizzati nell'ambito di Progetti Integrati di filiera (vd. pag. 180) e di Cooperazione (vd. pag. 168), che vedono la partecipazione congiunta delle imprese agricole e delle imprese agro industriali. In particolare vengono finanziati i seguenti interventi:

- la costruzione o il miglioramento di immobili connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli compresi gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dell'azienda;
- l'acquisto di immobili;
- l'acquisto di nuovi impianti e macchinari;
- l'acquisizione di nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati.

Beneficiari



Soggetti che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (agroindustria).

Condizioni di ammissibilità



Il sostegno è concesso per investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli dell'allegato 1 del Trattato, esclusi i prodotti della pesca.

Le spese relative alle ristrutturazioni edilizie e all'efficientamento energetico, per le quali vengono richiesti gli sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale, non possono ricevere il contributo del PSR.

I richiedenti devono obbligatoriamente dimostrare l'integrazione dei produttori agricoli nella filiera agroalimentare. Almeno il 60% della materia prima commercializzata e trasformata dal richiedente deve essere di provenienza extra aziendale (il richiedente deve dotarsi di contratti di filiera). Tale vincolo non si applica alle cooperative agricole e alle organizzazioni di produttori che prevedono nel proprio statuto l'obbligo di conferimento della materia prima da parte delle imprese associate.

Per essere ammessa a contributo la domanda presentata deve raggiungere un punteggio minimo in base ai criteri di selezione definiti nel bando dell'operazione.

Contributo



La percentuale di sostegno, dato in forma di conto capitale, è pari al **30%** della spesa ammessa a contributo.

Il sostegno è erogato attraverso il finanziamento regionale e lo strumento Fondo di rotazione (vd. Introduzione e Glossario), utilizzato per il cofinanziamento.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti;
- capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti;
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente e dell'azienda.

2. Quali sono le condizioni per l'ammissibilità dell'acquisizione di immobili?

In caso di sostegno per l'acquisizione di immobili, gli stessi devono:

- a) essere già esistenti;
- b) non aver ricevuto, nel corso dei dieci anni precedenti alla presentazione della domanda, un finanziamento pubblico;

- c) non possono essere acquisiti da società associate o controllate dal richiedente;
- d) non possono essere acquisiti da coniugi, conviventi, parenti e affini fino al secondo grado del richiedente e dei soci dello stesso (per le s.p.a., per i soci con partecipazione superiore al 10%).

Le 4 condizioni vengono rispettivamente verificate tramite l'acquisizione dei certificati rilasciati dal comune comprovanti le opere realizzate, i sistemi informativi che gestiscono la concessione dei contributi, i bilanci consolidati della società richiedente e il registro stato civile ed anagrafe del comune di residenza del richiedente e dei soci della società richiedente.

INCENTIVI PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE AZIENDE AGRICOLE DA PARTE DI GIOVANI AGRICOLTORI

Operazione 6.1.01 **ex misura 112**



**giovani
agricoltori**

Cosa finanzia



L'inserimento del giovane imprenditore agricolo o forestale come capo azienda.

Beneficiari



Il richiedente deve essere in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- risultare imprenditore agricolo professionale IAP (vd. Glossario), anche sotto condizione;
- età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni non ancora compiuti;
- insediarsi per la prima volta come titolare o legale rappresentante di un'impresa agricola o una società agricola e presentare domanda di aiuto entro 12 mesi dalla data dell'insediamento. Questi dati devono essere indicati nel Piano Aziendale (vd. Glossario);
- risultare agricoltore in attività ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013 entro 18 mesi dalla data di insediamento
- possedere un'adeguata qualifica e competenza professionale, che si intendono acquisite da soggetti che presentano una delle seguenti caratteristiche:
 - abbiano conseguito un titolo di studio di livello universitario o superiore in campo agrario, veterinario o in scienze naturali;
 - abbiano esercitato l'attività agricola, per almeno 2 anni, come coadiuvanti
 - familiari o lavoratori agricoli. Tale esercizio deve essere attestato dai versamenti dei contributi agricoli.
- i requisiti devono essere posseduti alla presentazione della domanda o essere acquisiti nei 36 mesi successivi alla concessione del premio.

- abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore, di istituto professionale o di centro di formazione professionale in campo agrario

Questi dati devono essere indicati nel Piano Aziendale.

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve presentare un Piano Aziendale per lo sviluppo dell'azienda agricola che deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- i dati strutturali dell'azienda;
- il progetto di sviluppo imprenditoriale e aziendale che comprenda gli obiettivi, i tempi di realizzazione e i risultati attesi;
- le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati descritti nel progetto e l'eventuale ricorso alle altre Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Il giovane agricoltore deve avviare il Piano Aziendale entro 9 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto con il quale è approvata l'ammissione a finanziamento.

Contributo



Il sostegno economico è dato come premio di primo insediamento, con pagamento forfettario in due rate. Il pagamento della seconda rata è subordinato alla conclusione del Piano Aziendale, cioè alla realizzazione degli interventi e al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano aziendale. L'importo del premio dipende dalla zona in cui è ubicata l'impresa o società in cui il giovane si insedia come di seguito indicato:

ZONA IN CUI È COLLOCATA L'IMPRESA/ /SOCIETÀ	
ZONE NON SVANTAGGIATE	ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA
20.000,00 euro	30.000,00 euro

FAQ



1. Voglio rilevare l'azienda agricola di mio padre. Ho preventivato un costo per la ristrutturazione della stalla di 40.000 euro. Quali domande posso presentare e che finanziamento posso ottenere?

È possibile presentare, oltre alla domanda di premio di primo insediamento dell'Operazione 6.1.01, la domanda per il contributo dell'Operazione 4.1.01 (vd. pag. 51), relativa agli investimenti delle aziende agricole. Per il primo insediamento puoi ricevere, a seconda della tipologia di impresa /società rilevata, da 20.000 a 30.000 euro. Se l'impresa /società rilevata si trova in una zona svantaggiata di montagna puoi ricevere 30.000 euro. Dall'Operazione 4.1.01 puoi ricevere al massimo un sostegno pari al 45% della spesa ammessa a finanziamento mentre se la tua impresa si trova in una zona svantaggiata di montagna puoi ricevere fino al 55% (se non benefici del premio di primo insediamento le percentuali sono rispettivamente pari al 35% e al 45%).

2. Entro quanto devo raggiungere gli obiettivi previsti nel mio Piano Aziendale?

Entro 5 anni dalla data di pubblicazione dell'atto con il quale è approvata l'ammissione a finanziamento.

3. In base a quali criteri è valutata la domanda di premio di primo insediamento?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nel piano aziendale;
- comparto produttivo connesso agli obiettivi indicati nel piano aziendale
- caratteristiche del richiedente e dell'azienda.

SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ AGRITURISTICHE

Operazione 6.4.01 **ex misura 311 A**



Cosa finanzia



Lo **sviluppo di attività agrituristiche**, complementari all'attività agricola, per la diversificazione e la produzione di beni e servizi nei settori dell'artigianato, del turismo, della ristorazione, della didattica, dell'ambiente, del commercio e del sociale.

In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

- ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti da destinare ad uso agritouristico;
- costruzione, ampliamento e adeguamento di servizi igienico-sanitari e tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici, etc.), anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e, allo sfruttamento di energia proveniente da fonti rinnovabili, necessaria all'attività agritouristica;
- predisposizione, in ambito aziendale, di aree attrezzate per l'agricampeggio e la sosta di roulotte e caravan, per attività ricreativo-culturali e sociali, aree pic-nic;
- costituzione e/o attrezzatura di percorsi aziendali ciclo-pedonali e ippoturistici;
- acquisto di programmi informatici ed applicazioni funzionali agli stessi, compresa la predisposizione di siti aziendali, a supporto dell'attività agritouristica;
- spese generali sino ad un massimo del 10% dei costi totali relativi agli investimenti sopra citati.

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- agricoltori
- coadiuvanti famigliari

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve:

- essere titolare di partita IVA attiva in campo agricolo;
- essere in possesso di specifiche autorizzazioni:
 - per i nuovi agriturismi: certificato di connessione relativo al servizio, oggetto di richiesta di finanziamento, rilasciato nei 12 mesi antecedenti la domanda di finanziamento;
 - per gli agriturismi già attivi: certificato di connessione relativo al servizio oggetto di richiesta di finanziamento rilasciato nei 12 mesi antecedenti la domanda di finanziamento, o certificato di connessione aggiornato a seguito di verifica triennale o controllo effettuati nei 12 mesi antecedenti la domanda di finanziamento.

Per essere ammessa a contributo, la domanda presentata, deve raggiungere un punteggio minimo in base ai criteri di selezione che saranno definiti nel bando dell'Operazione.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario) in regime "de minimis" (vd. Glossario), è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo fino ad un massimo di 200.000 euro che varia in funzione della tipologia e della collocazione dell'impresa, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI IMPRESA	DOV'È COLLOCATA L'IMPRESA	
	ZONE NON SVANTAGGIATE	ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA
Condotta da agricoltore che non beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01 (vd. pag. 61)	35%	45%
Condotta da agricoltore che beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	45%	55%

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Sono un giovane agricoltore che vuole presentare domanda per l'Operazione 6.1.01 (vd. pag. 61) e richiedere anche il sostegno nell'ambito dell'Operazione 6.4.01 per effettuare alcuni interventi strutturali, da compiere su un immobile che destinerò ad uso agrituristico. Devo presentare le due domande in contemporanea? No, non è obbligatorio. Tuttavia si ricorda che per accedere al sostegno dell'Operazione 6.4.01 è necessario essere titolari di partita IVA attiva in campo agricolo ed essere in possesso dei certificati di connessione come indicato nel precedente paragrafo 'Condizioni di ammissibilità'.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica;
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente e dell'azienda.

3. A cosa serve il certificato di connessione (sia per una nuova attività sia per un'attività agrituristica già esistente)? Il certificato di connessione garantisce la prevalenza dell'attività agricola rispetto all'offerta di servizi agrituristici in coerenza con la legge regionale n.31 del 2008 che stabilisce che le attività connesse, quale è quella agrituristica, hanno un carattere di complementarietà rispetto all'attività agricola.

SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE E ALLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA

Operazione 6.4.02 **ex misura 311 B**



Cosa finanzia



Le attività di utilizzo degli effluenti di allevamento, dei sottoprodotti o matrici non alimentari di origine agricola, forestale e agroindustriale, per la **produzione di energia da fonti rinnovabili** e la **produzione di biometano** (vd. Glossario), per la successiva immissione in rete o per utilizzi ai fini di cogenerazione (vd. Glossario) o alimentazione di veicoli.

In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

- costruzione ed acquisto di impianti per la produzione di energia rinnovabile con matrici non alimentari (biogas, biometano, biomasse, fotovoltaico, solare termico, pompe di calore geotermiche, etc.);
- costruzione, ampliamento e adeguamento di strutture produttive aziendali e acquisto di attrezzature per la produzione di biometano o syngas (vd. Glossario), anche attraverso processi di "upgrading" (es. conversione del biogas in biometano), da applicare a effluenti di allevamento, sottoprodotti di origine agricola, forestale e agroindustriale, matrici non alimentari.

Sono inoltre finanziabili, solo se funzionali ai sopracitati nuovi impianti per la produzione di energie rinnovabili e biometano, anche i seguenti interventi:

- impianti ed attrezzature per il contenimento delle emissioni in atmosfera, derivanti dai processi di produzione di energia rinnovabile, che garantiscono l'abbattimento di tali emissioni in una percentuale superiore al 50% rispetto ai limiti stabili dalla normativa di settore;

- impianti per la movimentazione degli effluenti tramite reti di distribuzione, da e per l'impianto, per alimentare i biodigestori;
- reti di trasporto del biogas all'impianto di upgrading (vd. sopra);
- costruzione, ampliamento e adeguamento di reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento, e impianti frigoriferi ad assorbimento di calore, ai fini dell'utilizzo dell'energia termica;
- investimenti per l'estrazione di bioprodotto di origine naturale (cosiddetta attività di bioraffineria) attraverso processi di chimica verde;
- acquisto di programmi informatici e applicazioni funzionali, a supporto dell'attività di produzione energetica e della sostenibilità ambientale;
- spese generali sino ad un massimo del 10% dei costi totali relativi agli investimenti sopra citati.

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno, i seguenti soggetti:

- agricoltori
- coadiuvanti famigliari

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve:

- non essere un'impresa in difficoltà, così come definito dalla comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);

Altre condizioni di ammissibilità connesse agli interventi finanziati, sono le seguenti:

- essere in possesso delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto;
- l'energia prodotta deve essere prevalentemente venduta e quindi non può essere considerata fra i prodotti inclusi nell'Allegato I del Trattato sull'Unione Europea;
- l'energia termica prodotta deve essere utilizzata dal richiedente per almeno il 30%, per cui tutti gli impianti finanziati dovranno obbligatoriamente avere degli appositi misuratori;
- le percentuali di matrici da utilizzare per la produzione di energia devono rispettare le soglie fissate dal Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012 "Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici". L'impianto deve utilizzare solo matrici no food;
- gli impianti a biogas sono ammissibili solo se realizzati da imprese zootecniche singole o associate;
- Gli investimenti devono rispettare quanto previsto dal D.Lgs n. 102/2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125 CE e 2000/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE" che prevede una serie di misure atte a migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori, al fine di perseguire entro il 2020 l'obiettivo di ridurre del 20% i consumi dell'energia primaria.

Gli impianti fotovoltaici a terra sono esclusi dal finanziamento.

Per essere ammessa a contributo, la domanda presentata, deve raggiungere un punteggio minimo in base ai criteri di selezione che saranno definiti nel bando dell'Operazione.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo che varia in funzione della tipologia e della collocazione dell'impresa, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI IMPRESA	DOV'È COLLOCATA L'IMPRESA	
	ZONE NON SVANTAGGIATE	ZONE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA
Piccola e media impresa condotta da agricoltore che non beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01 (vd. pag. 61)	30%	40%
Piccola e micro impresa condotta da agricoltore che beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	40%	50%
Media impresa condotta da agricoltore che beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	40%	40%

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Sono un giovane agricoltore, titolare di un'azienda agricola e sono stato ammesso a sostegno per il premio di primo insediamento (Operazione 6.1.01). Vorrei costruire un impianto per la produzione di biogas dato che conduco un'azienda zootecnica. A quale contributo posso accedere con questa Operazione?

Il contributo concesso è pari ad una percentuale dei costi per la costruzione dell'impianto di biogas, ammessi a sostegno. La percentuale di contributo dipende dalla zona in cui è ubicata l'azienda agricola (svantaggiata o non svantaggiata) e dalla grandezza dell'azienda. Se conduci una piccola o micro impresa hai diritto al 40% della spesa ammessa a sostegno, 50% se l'azienda è situata in zona svantaggiata. Se conduci una media impresa invece hai diritto al 40% della spesa ammessa a contributo a prescindere dalla zona in cui è situata l'azienda.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti (innovazione tecnologica, efficienza, sostenibilità ambientale, presenza di sistemi di autocontrollo);
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente e dell'azienda.

INFRASTRUTTURE DESTINATE ALLO SVILUPPO DEL SETTORE AGRO-FORESTALE

Operazione 4.3.01 **ex misura 125 B**



Cosa finanzia



La realizzazione di **nuove strade agro-silvo-pastorali**, il **miglioramento di quelle esistenti** e la **realizzazione di piattaforme** ad uso collettivo **per lo stoccaggio** di materiali e prodotti del bosco (legno).

In particolare sono finanziate le seguenti tipologie di interventi:

- **TIPOLOGIA 1** - realizzazione di strade agro-silvo-pastorali ad uso collettivo, rispondenti ai requisiti fissati per le classi di transitabilità I (larghezza minima della carreggiata 3,5 m e pendenza prevalente < 10%) e II (larghezza minima della carreggiata 2,5 m e pendenza prevalente < 12%), presenti all'interno dei piani della viabilità agro-silvo-pastorale detti Piani VASP (vd. Glossario);
- **TIPOLOGIA 2** - adeguamento e miglioramento di strade agro-silvo-pastorali ad uso collettivo, compresa la messa in sicurezza e l'adeguamento agli standard previsti dalle classi di transitabilità I e II relativamente alla larghezza della carreggiata e alla pendenza;
- **TIPOLOGIA 3** - realizzazione di piattaforme tecnologiche ad uso collettivo per lo stoccaggio del cippato o del legname.

Gli interventi all'interno delle Aree Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme previste.

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- enti pubblici e soggetti di diritto pubblico;
- consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia (vd. Glossario);
- soggetti privati, gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale, detti Piani VASP (vd. Glossario), approvati.

Condizioni di ammissibilità



L'Operazione si applica nei comuni di collina ricompresi nei territori delle Comunità Montane e nei comuni di montagna, individuati secondo la classificazione ISTAT. Gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, sono finanziabili, solo se rientrano nei Piani VASP approvati. La realizzazione, l'adeguamento e il miglioramento di strade agro-silvo-pastorali possono essere effettuati da enti pubblici, enti di diritto pubblico e consorzi forestali.

I gestori privati possono realizzare solo interventi di adeguamento e miglioramento.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari a una

TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO		
	TIPOLOGIA 1	TIPOLOGIA 2	TIPOLOGIA 3
Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico	100%	100%	100%
Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia	100%	100%	80%
Soggetti privati, gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei Piani VASP	/	80%	/

percentuale dei costi ammessi a contributo:

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande di sostegno per questa Operazione? I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti;
- tipologia di interventi richiesti;
- livello di progettazione (progetto preliminare, progetto definitivo o progetto esecutivo con tutti i pareri acquisiti);
- caratteristiche del richiedente.

2. Ci sono tipologie di intervento prioritarie, che verranno quindi preferite in fase di valutazione delle domande di sostegno?

Sarà data priorità agli interventi di adeguamento e miglioramento di strade agro-silvo-pastorali rispetto agli interventi di realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali.

3. Le Comunità Montane sono comprese nell'elenco dei potenziali beneficiari dell'Operazione?

Sì, le Comunità Montane sono comprese negli enti pubblici.

SUPPORTO AI COSTI DI IMPIANTO PER FORESTAZIONE ED IMBOSCHIMENTO



foreste

Operazione 8.1.01 **ex misura 221 e 223**

Cosa finanzia



La realizzazione degli **interventi di imboschimento sulle superfici agricole e non agricole**. Gli interventi previsti consistono nella creazione di imboschimenti temporanei a ciclo breve o a ciclo medio lungo, con specie forestali autoctone o altre specie forestali, adatte alle condizioni ambientali locali. Viene incentivata la partecipazione ai sistemi di certificazione forestale, più vantaggiosi dal punto di vista ambientale rispetto agli impianti tradizionali ma che possono risultare meno convenienti in termini di risultati produttivi. In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

A1) Imboschimento temporaneo a ciclo breve su terreni agricoli.

Realizzazione di piantagioni legnose a rapido accrescimento di specie forestali autoctone o di altre specie forestali, adatte alle condizioni ambientali locali e monocicliche (ossia pioppeti).

Durata impegno: 8 anni

A2) Imboschimento temporaneo a ciclo breve su terreni non agricoli.

Realizzazione di piantagioni legnose a rapido accrescimento di specie forestali autoctone o di altre specie forestali, adatte alle condizioni ambientali locali e monocicliche (ossia pioppeti).

Durata impegno: 8 anni

B1) Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni agricoli.

Spese per la realizzazione di piantagioni legnose di specie forestali autoctone o di altre specie forestali, adatte alle condizioni ambientali locali.

Durata impegno: 20 anni

B2) Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni non agricoli.

Spese per la realizzazione di piantagioni legnose di specie forestali autoctone o di altre specie forestali, adatte alle condizioni ambientali locali.

Durata impegno: 20 anni

Le tipologie di intervento B1 e B2 sono collegate con l'Operazione 8.1.02 (vd. pag. 79). Tutti gli interventi di imboschimento sopra citati si riferiscono a piantagioni coltivate per la produzione di legname nonché con funzione di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'Operazione i seguenti soggetti:

- imprese agricole individuali;
- società agricole;
- società cooperative agricole.

I beneficiari sono conduttori di terreni pubblici o privati.

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente deve essere un "agricoltore in attività" (vd. Glossario).

Per gli interventi di imboschimento temporaneo a ciclo breve sono ammessi solo progetti che riguardano terreni localizzati in comuni classificati da ISTAT come pianura, delle province di Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Milano e Pavia, mentre per gli interventi di imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo, sono ammessi progetti su terreni localizzati in comuni di pianura e collina (classificazione ISTAT) nelle medesime province. La superficie minima oggetto della domanda e dell'impegno è pari a 1 ettaro. Non sono ammessi impianti:

- su superfici a foraggiere permanenti;
- in aree già qualificate come bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008;
- in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere.

Non possono essere ammesse a contributo piantagioni a ceduo a turno breve, né di alberi di Natale, né di specie a rapido accrescimento per la produzione di biomassa a

uso energetico. Gli interventi effettuati sulle superfici ricadenti nelle aree Natura 2000 e in aree protette devono essere coerenti con la pianificazione delle stesse aree.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo che varia in funzione della tipologia di intervento e che sono maggiorabili in base alle condizioni seguenti:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PERCENTUALE DI SOSTEGNO	MAGGIORAZIONI NON CUMULABILI
A1 e A2	60%	20% per impianti che prevedono il solo impiego di cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale 20% per piantagioni realizzate da beneficiari con certificazione forestale (es. PEFC o PFC)
B1 e B2	70%	20% per piantagioni realizzate da beneficiari con certificazione forestale (es. PEFC o PFC)

Il contributo è riconosciuto con la modalità del costo standard (vd. Glossario).

Gli interventi della tipologia B1 e B2 godono di premi di manutenzione e di mancato reddito con l'Operazione 8.1.02 (vd. pag. 79).

FAQ



1. Quali condizioni devono rispettare gli interventi delle tipologie A e B?

Per la tipologia A devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- la densità ammissibile è compresa tra 150 e 350 alberi/ha e devono essere utilizzati solo i cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" (d.lgs. 386/2003 che recepisce la Dir. 1999/105/CE) o in analoghi registri di altri Stati UE.
- per impianti fino a 30 ettari, è obbligatorio usare per almeno il 50% del totale uno o più cloni di pioppo scelti fra quelli indicati nella lista dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale;
- per impianti oltre i 30 ettari, è obbligatoria la mescolanza a blocchi, usando

almeno tre cloni, due dei quali scelti fra quelli indicati nella lista dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale; questi ultimi devono rappresentare ciascuno almeno il 50% del totale;

Per la tipologia B devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- la densità ammissibile è compresa tra 500 e 1.500 piante/ha;
- le specie ammissibili sono le latifoglie autoctone, sia arboree che arbustive, adatte alle condizioni locali;
- gli impianti devono essere costituiti da almeno tre specie; ogni specie deve rappresentare almeno il 10% del totale e complessivamente almeno il 50% del totale.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- possesso di certificazione forestale PEFC o FSC;
- localizzazione dell'intervento;
- tipologia di specie e varietà di piante utilizzate;
- caratteristiche del richiedente e dell'azienda.

3. Come si definiscono i terreni agricoli e le superfici non agricole?

Per "terreni agricoli" quelli indicati a seminativo o ad altre colture erbacee avvicendate o "a riposo" o da impianti di arboricoltura da legno finanziati in base ai precedenti Reg. CEE 2080/1992, Reg. CE 1257/1999 e Reg. CE 1698/2005 che risultavano abbinabili al pagamento dei titoli della PAC nella Domanda Unica di Pagamento riferita all'anno solare precedente a quello d'impianto. Nel caso la Domanda Unica di Pagamento non fosse disponibile, per verificare la coltura dei terreni nell'anno solare precedente a quello d'impianto, si fa riferimento al fascicolo aziendale o alle foto aeree disponibili nei sistemi informativi regionali. Per "superfici non agricole" quelli coperti da vegetazione erbacea o arbustiva a carattere infestante o da impianti di arboricoltura da legno finanziati in base ai precedenti Reg. CEE 2080/1992, Reg. CE 1257/1999 e Reg. CE 1698/2005 che NON risultavano abbinabili al pagamento dei titoli della PAC.

4. Da quando deve essere calcolato l'impegno di mantenimento degli impianti?

Il conteggio del periodo di impegno si calcola a partire dall'anno del collaudo e termina il 31 di dicembre dell'ottavo anno (tipologie A1 e A2) o del ventesimo anno (tipologie B1 e B2).

MANTENIMENTO DI SUPERFICI IMBOSCHITE

Operazione 8.1.02 **ex misura 221 e 223 "PREMI"**



foreste

Cosa finanzia



Un aiuto annuale per gli interventi di **manutenzione** che devono essere effettuati **sui nuovi impianti finanziati con le tipologie di intervento B1 e B2 dell'Operazione 8.1.01** (vd. pag. 75).

Oltre ai costi di manutenzione, nei soli casi di piantagioni a ciclo medio-lungo sui terreni agricoli (tipologia di intervento **B1** e equivalenti misure delle precedenti programmazioni rurali), l'aiuto è previsto anche per i mancati redditi conseguenti all'imboschimento e all'abbandono di coltivazioni più redditizie. L'Operazione ha l'obiettivo di favorire la conservazione delle superfici imboschite nel periodo successivo all'impianto e garantire lo sviluppo equilibrato delle piante, evitando situazioni di degrado.

In particolare sono finanziati i seguenti interventi (e le seguenti durate dei premi) che variano in funzione della tipologia di intervento effettuato con l'Operazione 8.1.01:

Tipologia B1

Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni agricoli

Premio annuale per i costi di manutenzione e i mancati redditi:

Durata Premio Manutenzione: 5 anni

Durata Premio Mancato Reddito: 12 anni

Tipologia B2

Imboschimento temporaneo a ciclo medio lungo su terreni non agricoli

Premio annuale per i soli costi di manutenzione.

Durata Premio Manutenzione: 5 anni

Beneficiari



Possono esserne beneficiari i soggetti che hanno aderito all'Operazione 8.1.01 (vd. pag. 75)

Condizioni di ammissibilità



Sono le medesime condizioni indicate per l'Operazione 8.1.01 (vd. pag. 75).

Contributo



Il sostegno consiste in un premio annuale calcolato in base ai costi di manutenzione e di mancato reddito, come da tabelle seguenti:

I premi sono erogati dall'anno successivo all'anno solare di collaudo.

TIPOLOGIA PREMIO	PREMIO (EURO/ETTARO)
Manutenzione Tipologia d'impianto b1/b2 dell'Operazione 8.1.01	495
Mancato reddito Tipologia d'impianto b1 dell'Operazione 8.1.01	395

FAQ



1. Cosa si intende per costi di manutenzione?

I costi di manutenzione prevedono interventi di pulizia del "sottobosco", finalizzati a mantenere un equilibrio con la vegetazione erbacea nonché tagli di diradamento.

2. È possibile richiedere il premio annuale per la manutenzione e per il mancato reddito anche in caso di imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica?

Il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto (Operazione 8.1.01), ma se la titolarità della gestione dei terreni pubblici per l'intero periodo d'impegno è in capo a un soggetto privato possono essere erogati, laddove previsti, anche i premi annuali di manutenzione e mancato reddito.

3. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

Non sono previsti criteri di selezione, in quanto si tratta della prosecuzione degli interventi già selezionati nell'ambito dell'Operazione 8.1.01.

PREVENZIONE DEI DANNI ALLE FORESTE

Operazione 8.3.01 **ex misura 226**



foreste

Cosa finanzia



Aiuti a copertura dei costi per **interventi di prevenzione e monitoraggio degli incendi boschivi e di fenomeni di dissesto idrogeologico** per favorire una migliore gestione del suolo e prevenire gli eventi che possono incidere negativamente sull'integrità territoriale, soprattutto nelle aree collinari e montane, più vulnerabili in caso di episodi calamitosi. In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

- A)** interventi volti alla realizzazione di strutture di protezione e di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo (quali strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio e piste, punti di approvvigionamento idrico, aree di atterraggio per mezzi aerei dedicati e finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli eventi calamitosi, escludendo quindi l'utilizzo commerciale, nonché strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio);
- B)** interventi selvicolturali preventivi per il miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivamente di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico (es.: diradamenti, sostituzione di specie fuori areale, asportazione del materiale forestale deperiente, rinfoltimenti, conversione dei cedui);
- C)** investimenti per l'installazione o l'adeguamento di attrezzature e mezzi necessari per la difesa dagli incendi boschivi, compresa la strumentazione di monitoraggio e comunicazione necessaria per la prevenzione e la lotta agli incendi e alle avversità di natura abiotica;
- D)** interventi preventivi volti alla realizzazione e al miglioramento delle sistemazioni idraulico-forestali (es.: regimazione idraulica, stabilizzazione di versanti in frana, riassetto idrogeologico).

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'Operazione i seguenti soggetti:

- enti di diritto pubblico;
- consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia (vd. Glossario);
- conduttori privati di superfici forestali.

Condizioni di ammissibilità



Gli interventi previsti alla lettera B) sono ammissibili solo se soddisfano tutte le condizioni sotto riportate:

- sono localizzati in aree che rientrano nella classificazione di bosco data dall'art. 42 della legge regionale n. 31/2008;
- sono localizzati in aree assoggettate a piano di indirizzo forestale o a piano di assestamento forestale;
- sono conformi alle previsioni e alle prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale e riguardano superfici boscate di intervento di almeno 5 ettari.

Inoltre gli interventi previsti alle lettere A), B) e C), rivolti alla prevenzione degli incendi boschivi, sono ammissibili unicamente per le superfici boscate ricadenti nei territori classificati a medio e ad alto rischio d'incendio dal Piano Regionale Antincendi Boschivi. Gli interventi previsti alla lettera D) sono ammissibili solo se rientrano nelle "aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico" individuate nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli Studi Geologici comunali, e solo se sono esterni al "Tessuto Urbano Consolidato", definito per ogni Comune dal "Piano di Governo del Territorio" (legge regionale n. 12/2005).

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **100%** dei costi ammessi a sostegno, ad esclusione degli interventi della tipologia B), richiesti da beneficiari diversi da enti pubblici e consorzi forestali riconosciuti, per i quali il sostegno è pari al **90%** dei costi ammessi.

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

Per le tipologie d'intervento B e D per i soggetti privati è riconosciuto il contributo con la modalità del costo standard.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate? I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- classificazioni/criteri definiti dalla pianificazione di settore;
- caratteristiche dell'intervento;
- localizzazione intervento;
- livello di progettazione (progetto preliminare, progetto definitivo o esecutivo con tutti i pareri acquisiti);
- caratteristiche del richiedente.

2. Quali sono le aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel Piano Regionale Antincendi Boschivi?

Sono indicate nel "Piano Regionale Antincendio Boschivi" redatto da Regione Lombardia - Direzione Generale Protezione Civile.

RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE

Operazione 8.4.01 **ex misura 226**



foreste

Cosa finanzia



Gli interventi di **ripristino dei danni provocati da incendi e altre calamità naturali**. Gli interventi proposti sono finalizzati a favorire il ritorno delle aree danneggiate da eventi catastrofici alle condizioni di partenza, importanti per garantire una corretta gestione del suolo e ridurre i rischi di erosione e dissesto idrogeologico oltre a mantenere e salvaguardare la biodiversità e la qualità dell'acqua. In particolare sono finanziati gli interventi selvicolturali di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi o da diffusi attacchi parassitari e fitopatie o ancora da eventi legati ai cambiamenti climatici (ad esempio interventi di rinnovazione del soprassuolo e interventi necessari all'abbattimento e asportazione del materiale danneggiato).

Beneficiari



Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti:

- enti di diritto pubblico;
- consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia (vd. Glossario);
- conduttori privati di superfici forestali.

Condizioni di ammissibilità



Gli interventi di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato, sono ammissibili, previo riconoscimento formale dei danni provocati dalla calamità naturale, che hanno portato alla distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale nell'area colpita dall'evento.

Per quanto riguarda gli interventi di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da attacchi parassitari e fitopatie, questi sono ammissibili, previo accertamento dei danni da parte del Servizio Fitosanitario regionale, che ne attesta l'estensione e l'entità. Tutti gli interventi previsti dall'Operazione sono ammissibili se rispettano tutte le seguenti condizioni:

- sono localizzati in aree che rientrano nella classificazione di bosco data dall'art. 42 della legge regionale n. 31/2008;
- sono localizzati in aree assoggettate a piano di indirizzo forestale o a piano di assestamento forestale;
- non sono in contrasto con le prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale;
- riguardano superfici boscate di almeno 5 ettari.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **100%** dei costi ammessi a sostegno.

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

Per i privati il contributo è riconosciuto con la modalità del costo standard.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- caratteristiche dell'intervento (tipologia di boschi colpita dalla calamità, grado di progettualità, superficie interessata, destinazione del bosco danneggiato, quantità di materiale legnoso da esboscare);
- localizzazione dell'intervento;
- livello di progettazione (progetto preliminare, progetto definitivo o esecutivo con tutti i pareri acquisiti);
- caratteristiche del richiedente.

INVESTIMENTI PER ACCRESCERE IL VALORE DEI PRODOTTI FORESTALI

Operazione 8.6.01 **ex misura 122**



Cosa finanzia



Interventi per incrementare il potenziale delle foreste e accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso interventi in bosco, in grado di creare condizioni di crescita e di sviluppo degli esemplari arborei

presenti e contestualmente di assicurare il rinnovo naturale del soprassuolo.

Inoltre con questa Operazione sono finanziati investimenti in macchine ed attrezzature innovative delle imprese che operano nel settore forestale, per assicurare un utilizzo sostenibile dei boschi, sia in termini ambientali che economici.

In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

Tipologia 1. Investimenti in attrezzature riguardanti le operazioni selvicolturali di abbattimento, allestimento, esbosco del legname;

Tipologia 2. Investimenti diretti ad accrescere il valore economico di boschi a finalità produttiva che a loro volta si dividono in:

A. interventi selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economica e produttiva di popolamenti forestali (tagli colturali e intercalari, ripuliture, diradamenti, ecc.);

B. interventi selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economica e produttiva dei castagneti.

Non sono ammissibili gli investimenti per la ricostituzione dei soprassuoli boscati a seguito di utilizzazione forestale, nonché gli interventi di manutenzione ordinaria.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- imprese boschive iscritte all'Albo regionale lombardo;
- consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia (vd. Glossario);
- imprese agricole e soggetti privati che conducono superfici forestali (solo per gli interventi della tipologia 2);
- comuni (solo per gli interventi della tipologia 2).

Condizioni di ammissibilità



Per le imprese agricole i beneficiari devono essere titolari di partita IVA in campo agricolo (vd. Glossario).

Gli interventi della Tipologia 1 si applicano su tutto il territorio regionale (i soggetti richiedenti devono avere sede legale in Lombardia).

Gli interventi della Tipologia 2 si applicano sul territorio regionale, nei comuni di montagna e di collina secondo la classificazione ISTAT.

Inoltre per gli interventi della Tipologia 2 devono essere realizzati in boschi oggetto di una pianificazione forestale (PIF/PAF) e devono rispettare le previsioni e le prescrizioni dei piani. L'operazione si applica su tutto il territorio regionale

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **40%** dei costi ammessi a sostegno.

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Perché le imprese boschive che vogliono fare domanda per questa operazione devono essere iscritte all'Albo regionale?

L'Albo regionale garantisce il possesso di requisiti di professionalità e competenze tecniche specifiche nello svolgimento delle attività selvicolturali, acquisite con corsi di formazioni specifici. Possono iscriversi a tale Albo le imprese con sede legale in Lombardia, in altre Regioni italiane e negli Stati dell'UE.

2. *In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?*

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

Tipologia d'intervento 1

- Grado di innovazione del progetto;
- Caratteristiche del richiedente.

Tipologia d'intervento 2

- Caratteristiche delle superfici oggetto di intervento;
- Localizzazione dell'intervento;
- Quantitativi di prodotto prelevabile;
- Caratteristiche del richiedente.

3. *È possibile riconoscere il contributo in base ai costi standard?*

No.

INVESTIMENTI NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE



foreste

Operazione 8.6.02

ex misura 122 e 123
forestale

Cosa finanzia



Gli interventi di **ammodernamento e miglioramento dell'efficienza delle imprese che operano nell'ambito della prima trasformazione, mobilitazione e commercializzazione di prodotti delle foreste** per

accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali.

In combinazione con gli interventi previsti nell'Operazione 8.6.01 (vd. pag. 87), il sostegno agli investimenti nel settore della prima trasformazione, vuole contribuire ad aumentare la sostenibilità ambientale, la produttività e la redditività dell'intera filiera bosco-legno, compresa la produzione di biomasse legnose destinate ad impianti energetici a ridotte emissioni, con conseguente riduzione del ricorso a combustibili fossili tradizionali. In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

1. investimenti in impianti ed attrezzature destinati alla prima lavorazione in aree di raccolta e stoccaggio (es. macchine per la produzione di assortimenti da spacco e fasciame, paleria, tronchetti e legna da ardere, cippato);
2. investimenti per la realizzazione e il miglioramento a livello aziendale di infrastrutture logistiche e di servizio per la movimentazione, prima lavorazione e commercializzazione dei prodotti legnosi, comunque precedenti alla trasformazione industriale.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione le micro e piccole imprese del comparto legno, con esclusione delle aziende che effettuano la trasformazione industriale del legno.

Condizioni di ammissibilità



Gli interventi sono limitati agli investimenti che riguardano le lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè le lavorazioni volte alla produzione di materiali grezzi e semilavorati per fini energetici, strutturali, artigianali. L'operazione si applica su tutto il territorio regionale.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **40%** dei costi ammessi a sostegno.

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Le medie imprese del comparto legno che non effettuano la trasformazione industriale del legno sono comprese nei beneficiari dell'Operazione?

No.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- grado di innovazione degli investimenti richiesti;
- localizzazione degli interventi;
- caratteristiche del richiedente.

INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Operazione 4.4.01 **ex misura 216**



Cosa finanzia



La realizzazione da parte delle imprese agricole di alcuni **interventi non produttivi che aumentano la complessità dell'ecosistema**, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica, svolgendo un'importante azione di **salvaguardia della biodiversità sia vegetale che animale**. In particolare è finanziata la realizzazione di siepi e filari (vd. Glossario) nelle aree di pianura.

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



L'Operazione si applica solo su superfici agricole che devono essere diverse da quelle già soggette al vincolo di condizionalità "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua".

Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nelle disposizioni attuative.

Contributo



L'aiuto è concesso a condizione che gli obblighi richiesti dal greening per la componente EFA risultino già soddisfatti salvi i casi di esonero/deroga previsti dal Reg. UE n. 1307/2013. Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al 100% dei costi ammessi a contributo.

Il beneficiario può richiedere un anticipo, pari al 50% del contributo ammesso, secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

Il contributo è riconosciuto con la modalità del costo standard (vd. Glossario). Gli enti devono rendicontare le spese sostenute sulla base di una gara e delle relative fatture.



FAQ

1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande di sostegno per questa Operazione? I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi (caratteristiche delle strutture vegetali, numero delle specie utilizzate, lunghezza delle strutture vegetali);
- localizzazione degli interventi (Natura 2000 e aree protette).

2. Posso usare siepi e filari per soddisfare gli obblighi Greening relativi all'EFA (Ecological Focus Area)?

Sì. Non potrai utilizzare gli investimenti non produttivi realizzati con l'Operazione 4.4.01 fino all'annualità successiva a quella in cui è eseguito il collaudo finale.

INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Operazione 4.4.02 **ex misura 216**



Cosa finanzia



La realizzazione, da parte delle aziende agricole, di alcuni **interventi non produttivi per una migliore gestione delle risorse idriche, dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari.**

In particolare sono ammessi a sostegno i seguenti interventi:

- la realizzazione e il ripristino di pozze di abbeverata per una migliore gestione delle risorse idriche nelle aree di montagna, ove costituiscono anche ambienti idonei alla conservazione della flora e fauna acquatica alpina;
- la realizzazione e il ripristino di zone umide e il recupero di fontanili nelle aree di collina e pianura per avere a disposizione acqua sorgiva di ottima qualità e garantire il recupero di ambienti ad elevato valore naturalistico, ricchi di flora e fauna acquatica;
- la realizzazione di fasce tampone boscate (vd. Glossario), con specie autoctone, localizzate tra i campi coltivati ed i corsi d'acqua, nelle aree di collina e pianura che hanno la funzione di ridurre l'inquinamento da nitrati nelle acque superficiali;

Tali investimenti non si configurano come assolvimento ad obblighi di legge.

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



L'Operazione si applica su tutto il territorio regionale con le seguenti limitazioni:

- gli interventi relativi alle pozze di abbeverata possono essere realizzati solo nelle aree di montagna;
- gli interventi relativi a zone umide, fontanili e fasce tampone boscate possono esser realizzati solo nelle aree di pianura e di collina.

Inoltre le fasce tampone boscate devono essere realizzate su superfici diverse da quelle già soggette al vincolo di condizionalità "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" e devono avere larghezza massima pari a **25 m**. L'aiuto è concesso a condizione che gli obblighi richiesti dal greening per la componente EFA risultino già soddisfatti salvi i casi di esonero/deroga previsti dal Reg. UE n. 1307/2013

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **100%** dei costi ammessi a contributo.

Il beneficiario può richiedere un anticipo, pari al 50% del contributo ammesso, secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

Il contributo è riconosciuto con la modalità del costo standard (vd. Glossario). Gli enti devono rendicontare le spese sostenute sulla base di una gara e delle relative fatture

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande di sostegno per questa Operazione? I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi (recupero fontanili, numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tampone boscate, dimensione delle pozze di abbeverata e aree umide);
- localizzazione degli interventi (Natura 2000 e aree protette).

2. Le Comunità Montane possono presentare domanda per questa Operazione?

No. Non sono comprese nelle tipologie di richiedenti che possono presentare domanda per questa Operazione.



agroambiente
e biodiversità

PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE

Operazione 10.1.01

ex misura 214
azione B

Cosa finanzia



L'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, attraverso il rispetto di disciplinari di produzione integrata che favoriscono la riduzione dell'impiego di tali prodotti, contribuendo così in modo significativo alla conservazione della biodiversità e al miglioramento della qualità dell'acqua. Chi aderisce alla presente Operazione deve rispettare obbligatoriamente alcuni impegni principali che sono:

IMPEGNI PRINCIPALI

- A.** Rispetto dei disciplinari di produzione integrata (parte generale e parte speciale) approvati da Regione Lombardia;
- B.** obbligo di utilizzare macchine per i trattamenti fitosanitari che rispondono a precisi parametri di funzionalità operativa, per le quali è stata rilasciata una certificazione volontaria di "regolazione o taratura" da parte dei centri prova autorizzati da Regione Lombardia, secondo quanto stabilito definito dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN, al punto A.3.7 del decreto 22/1/2014);
- C.** assistenza di un consulente abilitato ai sensi della Direttiva 2009/128/CEE ed iscritto all'albo regionale, per la corretta applicazione dei principi della produzione agricola integrata;
- D.** acquisto dei prodotti fitosanitari solo previa ricetta degli stessi da parte di un consulente abilitato, ai sensi della Direttiva 2009/128/CEE ed iscritto all'albo regionale;
- E.** mantenimento dell'inerbimento, anche naturale, dell'interfila negli impianti arborei per l'intera durata dell'impegno, senza soluzione di continuità, ad

eccezione dei primi quattro anni nel caso di nuovi impianti;
F. divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione.

Gli impegni principali previsti dall'operazione si applicano a tutta la superficie aziendale investita con le colture ammissibili e per tutta la durata dell'impegno.

Gli impegni devono essere rispettati per **5 anni**.

L'operazione inoltre prevede due impegni accessori applicabili solo in caso di coltivazione del riso:

IMPEGNI ACCESSORI

Per il riso sono previste 2 tipologie di impegni accessori:

1. sommersione invernale della risaia;
2. realizzazione di una cover crop (vd. Glossario) autunno vernina con leguminose.

Questi impegni sono alternativi tra loro (non possono essere adottati contemporaneamente su una stessa superficie) e possono essere adottati su una superficie inferiore rispetto a quella soggetta al rispetto degli impegni principali.

Per la descrizione degli impegni accessori e la loro durata si rimanda al bando dell'Operazione.



Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Le imprese agricole associate ad un Organizzazione di Prodotto (OP) del settore ortofrutticolo possono aderire purché le OP non abbiano attivato nel proprio Piano Operativo (PO) il corrispondente intervento PSR per la produzione integrata.



Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili a sostegno le superfici investite con le seguenti colture: riso, orticole, vite e altre colture arboree (fruttiferi).

Durante il periodo d'impegno:

- la superficie coltivata a orticole e riso, richiesta a premio con la domanda di pagamento, può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto, in funzione delle successioni colturali dettate dal rispetto dei disciplinari di produzione integrata;
- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può ridursi fino ad un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto, purché sia sempre garantito il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'operazione.

La superficie minima di adesione all'Operazione è pari a:

- **1 ettaro** per le colture orticole;
- **1 ettaro** per la vite e le altre colture arboree (fruttiferi) nei comuni di pianura;
- **0,5 ettari** nei comuni di collina e di montagna per le colture orticole, la vite e le altre colture arboree (fruttiferi);
- **1 ettaro** per il riso su tutto il territorio regionale.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti.

Gli importi dei premi sono stati diversificati a seconda delle colture, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti:

TIPOLOGIA DI COLTURA	PREMIO (EURO/ETTARO)
Colture orticole*	485
Colture arboree*	600
Riso	185
Riso + sommersione	375
Riso + cover crops	365

* Premio ridotto, in caso di aziende agricole associate ad un'Organizzazione di Prodotto (OP) del settore ortofrutticolo, se nel Piano Operativo (PO) è finanziato il servizio di consulenza alle imprese associate.

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

L'Operazione è combinabile sulla medesima superficie (particella), se occupata dalla stessa coltura, con le seguenti Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali:

- (Riso) Operazione 10.1.03 "Conservazione della biodiversità nelle risaie" (vd. pag. 104);
- Operazione 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento
- Operazioni 10.1.10 + 10.1.03 (vd. pag. 128)

L'Operazione non è invece combinabile, sulla medesima superficie (particella), se occupata dalla stessa coltura, con le misure 11 "Agricoltura biologica" e 12 "Indennità per aree agricole in Natura 2000".

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web www.regione.lombardia.it

AVVICENDAMENTO CON LEGUMINOSE FORAGGERE

Operazione 10.1.02 **novità**



Cosa finanzia



La **conservazione dei tradizionali metodi di avvicendamento colturale** che comprendono la presenza di una **leguminosa foraggera**, nelle aree particolarmente vocate della regione.

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente alcuni impegni, quali:

IMPEGNI

- A.** Obbligo di mantenimento di un avvicendamento colturale con la presenza di una leguminosa foraggera;
- B.** obbligo di rotazione della leguminosa ogni 3 anni;
- C.** divieto di impiego di prodotti fitosanitari (è ammesso unicamente il diserbo durante il periodo invernale);
- D.** divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione.

Gli impegni principali previsti dall'Operazione si applicano a tutta la superficie aziendale investita con la coltura ammissibile e per tutta la durata dell'impegno.

La durata degli impegni è di **6 anni**.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



Sono ammissibili a sostegno le superfici situate nei comuni classificati ISTAT di pianura delle province di Cremona e Mantova, e nei comuni classificati ISTAT di pianura e collina della provincia di Brescia e Pavia.

La superficie minima oggetto d'impegno deve essere pari ad **1 ettaro**.

La durata minima della leguminosa foraggera sulla medesima superficie è di **3 anni**; all'inizio del quarto anno d'impegno la superficie richiesta a premio deve interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto;

Durante il periodo d'impegno, la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può ridursi fino ad un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale per ettaro di superficie sotto impegno ed è pari a **€ 170/ha**.

Greening (vd. Glossario): in caso di utilizzo delle superfici oggetto di impegno per soddisfare gli obblighi del greening relativi alla EFA e/o alla diversificazione delle colture, il premio relativo a questa operazione non viene pagato.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

L'operazione è combinabile sulla medesima superficie (particella), se occupata dalla stessa coltura, con l'operazione 1.1.10 "Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento".

L'operazione non è invece combinabile, sulla medesima superficie (particella) se occupata dalla stessa coltura, con le Misure 11 "Agricoltura biologica" e 12 "Indennità per aree agricole in Natura 2000".

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatorii (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando dell'Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**

CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NELLE RISAIE

Operazione 10.1.03 **ex misura 214
azione I**



**agroambiente
e biodiversità**

Cosa finanzia



Una pluralità di interventi, da realizzare indipendentemente o congiuntamente, finalizzate ad incrementare la conservazione della biodiversità nell'area umida della risaia di particolare importanza naturalistica.

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente alcuni impegni principali quali:

IMPEGNI PRINCIPALI

A. Realizzazione e mantenimento di un fosso nella camera di risaia adiacente agli argini di risaia, nel quale dovrà essere garantita la presenza di un livello minimo di acqua, in modo da favorire la sopravvivenza della fauna acquatica caratteristica della risaia. A tale fosso, ove necessario, dovranno essere collegati solchi secondari ad andamento tendenzialmente perpendicolare, in modo da poter raccogliere e direzionare, in occasione delle asciutte, le acque di sommersione.

Le specifiche per la realizzazione del fosso saranno indicate nel bando dell'Operazione;

B. Inerbimento di un argine della risaia per favorire la nidificazione di alcune specie di uccelli. Per l'intera stagione di coltivazione del riso, l'argine deve essere mantenuto inerbito, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea.

La durata degli impegni è la seguente:

• **6 anni**

L'Operazione inoltre prevede una serie di impegni accessori che sono:

IMPEGNI ACCESSORI

- C. Gestione delle stoppie;
- D. sommersione invernale della risaia ;
- E. realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose.

Questi impegni sono alternativi tra loro (non possono essere adottati contemporaneamente su una stessa superficie) e possono essere adottati su una superficie inferiore rispetto a quella soggetta al rispetto degli impegni principali. Per la descrizione degli impegni accessori e la loro durata si rimanda al bando dell'Operazione.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



Sono ammissibili le superfici coltivate a riso con tecniche agronomiche che prevedono la sommersione della risaia.

La superficie minima oggetto di impegno deve essere almeno il **10%** della superficie aziendale coltivata a riso, indicata nella domanda iniziale e comunque non deve essere inferiore ad **1 ettaro**.

Durante il periodo d'impegno:

- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto;
- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può ridursi fino ad un massimo del 15 % della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto, purché sia sempre garantito il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'operazione.

Gli impegni accessori si applicano solo alla superficie oggetto degli impegni principali; tuttavia, i premi aggiuntivi collegati agli impegni accessori possono essere richiesti per una superficie inferiore.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti.

Gli importi dei premi sono stati diversificati in considerazione della possibilità per il beneficiario di aderire ai soli impegni principali o di aderire agli impegni principali ed in aggiunta ad uno degli impegni accessori:

TIPOLOGIA DI COLTURA	TOTALE INDENNIZZO (EURO/ETTARO)
Riso	125
Riso + gestione stoppie	165
Riso + immersione risaia	315
Riso + cover crops	305

Il premio collegato agli impegni accessori viene corrisposto solo nell'anno in cui tali impegni vengono richiesti dal beneficiario.

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

Gli impegni previsti dall'operazione 10.1.03 sono combinabili, sulle medesime superfici, con gli impegni previsti dai seguenti tipi di Operazioni:

- 10.1.01 "Produzioni agricole integrate" (vd. pag. 96);
- 10.1.04 "Agricoltura conservativa" (vd. pag. 108);
- 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento (vd. pag. 128)
- 10.1.10 + 10.1.04
- 10.1.10 + 10.1.01
- (sulle medesime superfici) 11.1.01 e 11.2.01 relative rispettivamente alla conversione e al mantenimento dell'agricoltura biologica (vd. pagg. 142-149).

Non sono invece combinabili con gli impegni previsti dalla misura 12 relativa alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 (vd. pagg. 150-158).

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti

E prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web www.regione.lombardia.it

AGRICOLTURA CONSERVATIVA

Operazione 10.1.04

ex misura 214
azione M

agroambiente
e biodiversità

Cosa finanzia



Un sostegno all'impresa agricola che adotta per la prima volta **tecniche di agricoltura conservativa**, quando è alto il rischio di errori, riconoscendole i maggiori costi e i mancati ricavi fino al raggiungimento delle condizioni agronomiche e pedologiche del nuovo equilibrio. Vengono proposte due modalità di agricoltura conservativa:

- la semina su sodo;
- la minima lavorazione.

Intervento 1 - Semina su sodo

Da agricoltura convenzionale: con questo intervento si intende sostenere l'agricoltore che adotta il metodo della semina diretta su sodo, quindi effettuata senza aratura del terreno, in luogo della convenzionale tecnica agronomica di produzione in cui invece l'aratura e la successiva preparazione del terreno sono pratiche abituali.

Da minima lavorazione: con questo intervento si vuole favorire il passaggio alle tecniche di semina diretta su sodo per quegli agricoltori che hanno già in uso la coltivazione dei terreni con il metodo della minima lavorazione.

Chi aderisce all'Operazione per la semina su sodo deve rispettare obbligatoriamente alcuni impegni, quali:

IMPEGNI

A. Semina diretta su sodo (sod seeding), che consiste nella deposizione del seme nel terreno senza alterarne la struttura preesistente, eccetto che per una fascia

ristretta di larghezza massima di 8-10 cm in corrispondenza di ogni fila di semina. In alternativa alla semina diretta su sodo si può utilizzare la tecnica dello "strip till" (vd. Glossario), con lavorazione del terreno per la preparazione alla semina, eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza, per colture con interfila superiore a 40 cm;

B. divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno;

C. mantenimento in loco dei residui colturali e/o delle stoppie delle colture principali praticate per avere uno strato di materiale vegetale a scopo protettivo (mulching);

D. obbligo di utilizzo del GPS per la guida satellitare di precisione, in caso di adozione della tecnica dello "strip till";

E. divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione.

Intervento 2 - Minima lavorazione

Con il presente intervento si intende sostenere l'agricoltore che intende adottare il metodo della minima lavorazione, ovvero lavorazioni meno profonde del terreno eseguite senza il rivoltamento degli strati attivi del terreno stesso, in luogo della convenzionale tecnica agronomica di produzione in cui invece l'aratura e la successiva preparazione del terreno sono pratiche abituali.

Chi aderisce all'Operazione per la minima lavorazione deve rispettare obbligatoriamente alcuni impegni principali quali:

IMPEGNI

A. Divieto di lavorazione a profondità superiori a 20 cm (minima lavorazione);

B. divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno;

C. mantenimento in loco dei residui colturali e/o delle stoppie delle colture principali praticate per avere uno strato di materiale vegetale a scopo protettivo (mulching);

D. divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione.

Inoltre per entrambi gli interventi è previsto anche un obbligo accessorio che è:

IMPEGNO ACCESSORIO

Realizzazione di una cover crop estiva o autunno vernina.

Per la descrizione degli impegni accessori e la loro durata si rimanda al bando dell'Operazione.

La durata degli impegni principali è la seguente:

• **6 anni**

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



La superficie minima oggetto di impegno non deve essere inferiore al **10%** della Superficie Aziendale Utilizzata (SAU) a seminativo e comunque non deve essere inferiore a **1 ettaro**.

Durante il periodo d'impegno:

- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto;
- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può ridursi fino ad un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto.

Gli impegni accessori si applicano solo alla superficie oggetto degli impegni principali; tuttavia, i premi aggiuntivi collegati agli impegni accessori possono essere richiesti per una superficie inferiore.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti.

Gli importi dei premi sono stati diversificati in considerazione della possibilità per il beneficiario di aderire ai soli impegni principali o di aderire agli impegni principali ed in aggiunta all'impegno accessorio:

Il premio collegato agli impegni accessori viene corrisposto solo nell'anno in cui tali impegni vengono richiesti dal beneficiario.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	TOTALE INDENNIZZO (EURO/ETTARO)
Semina su sodo da agricoltura convenzionale	240
Semina su sodo da agricoltura convenzionale + cover crops	420
Semina su sodo da minima lavorazione	55
Semina su sodo da minima lavorazione + cover crops	235
Minima lavorazione	185
Minima lavorazione + cover crops	365

Greening (vd. Glossario): I premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

Gli impegni previsti dall'operazione 10.1.04 sono combinabili, sulle medesime superfici, con gli impegni previsti dai seguenti tipi di Operazioni:

- 10.1.03 "Conservazione della biodiversità nelle risaie" (vd. pag. 104);
- 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento (vd. pag. 128);
- 10.1.10 + 10.1.03.

Non sono invece combinabili, sulle medesime superfici, con gli impegni previsti dalle Operazioni 11.1.01 e 11.1.02 relative al adesione e mantenimento dell'agricoltura biologica e con le Operazioni della misura 12 relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 (vd. pagg. 150-158).

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando dell'Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**

INERBIMENTI A SCOPO NATURALISTICO

Operazione 10.1.05 **novità**

agroambiente
e biodiversità

Cosa finanzia



Il sostegno all'inerbimento a scopo naturalistico di porzioni di superfici aziendali adiacenti al seminativo.

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente alcuni impegni, quali:

IMPEGNI

A. Conversione di almeno il 10% dei seminativi aziendali (esclusi gli erbai e i prati avvicendati) a superficie inerbita a scopo naturalistico; la superficie deve essere distribuita in strutture lineari inerbite, poste ai margini delle superfici coltivate a seminativo e su superfici diverse da quelle già soggette al vincolo di condizionalità "Costituzione/non eliminazione della fascia inerbita" prevista dalla BCAA1 (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali) "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" (vd. Glossario);

B. semina annuale di miscuglio delle seguenti essenze: trifogli, medica, lupinella, ginestrino, sulla, ecc. e mantenimento dell'inerbimento a scopo naturalistico fino al 30 novembre;

C. divieto di sfalcio della superficie inerbita prima del 31 agosto di ogni anno;

D. divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione.

La durata degli impegni è la seguente:

• **6 anni**

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



Sono ammissibili le superfici che ricadono nei comuni ISTAT di pianura e collina, coltivate a seminativo l'anno precedente alla presentazione della domanda di aiuto.

La superficie minima oggetto d'impegno deve essere pari ad almeno il **10%** della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) a seminativo e comunque non inferiore a **0,5 ettari**. La superficie richiesta a premio può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto. Durante il periodo d'impegno, la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può ridursi fino ad un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti che è pari a **€ 150/ha**.

Greening (vd. Glossario): in caso di utilizzo delle superfici oggetto di impegno per soddisfare gli obblighi del greening relativi alla EFA e/o alla diversificazione delle colture, il premio relativo a questa operazione non viene pagato.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

Non sono combinabili, sulle medesime superfici, con gli impegni previsti da tutte le altre Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali (vd. pagg. 102-142), dalle Operazioni 11.1.01 e 11.2.01 relative all'adesione e mantenimento dell'agricoltura biologica (vd. pagg. 142-149) e dalle Operazioni della misura 12 relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 (vd. pagg. 150-158).

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**

MANTENIMENTO STRUTTURE VEGETALI LINEARI E FASCE TAMPONE BOSCADE REALIZZATE CON LE OPERAZIONI 4.4.01 E 4.4.02

agroambiente
e biodiversità

Operazione 10.1.06

ex misura 214
azione F

Cosa finanzia



Il mantenimento delle strutture vegetali lineari realizzate con l'Operazione 4.4.01 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità" (vd. pag. 92) e delle fasce tampone boscate realizzate con l'Operazione 4.4.02 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche" (vd. pag. 94).

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente il seguente impegno:

IMPEGNO

Eseguire interventi di manutenzione attiva quali ad esempio irrigazione di soccorso, reintegrazione delle fallanze, mantenimento della densità e contenimento delle specie arboree e arbustive alloctone, potature.

La durata dell'impegno è pari a **7 anni**.

Il primo anno d'impegno decorre dall'anno solare successivo a quello della conclusione del collaudo dell'impianto effettuato con il sostegno delle Operazioni 4.4.01 e 4.4.02.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



L'operazione si applica su tutto il territorio regionale con le limitazioni previste per le Operazioni 4.4.01 e 4.4.02.

Durante il periodo d'impegno:

- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto;
- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può diminuire rispetto alla superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto, e deve corrispondere alla superficie collaudata con le Operazioni 4.4.01 (siepi e filari) o 4.4.02 (fasce tampone boscate).

La presente Operazione si applica quale prosecuzione degli interventi realizzati attraverso le Operazioni 4.4.01 (siepi e filari) e 4.4.02 (fasce tampone boscate) e devono quindi essere mantenute le condizioni previste e collaudate con la domanda di sostegno delle Operazioni sopra riportate.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, derivanti dal mantenimento delle strutture vegetali realizzate ai sensi le Operazioni 4.4.01 e 4.4.02, ed è pari a **€ 450/ha**.

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica. Solo per i soggetti non agricoli il contributo è dato in forma di conto capitale (vd. Glossario) in regime "de minimis" (vd. Glossario).

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

Non sono combinabili con gli impegni previsti da tutte le altre Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali (vd. pagg. 102-142), dalle Operazioni 11.1.01 e 11.1.02 relative all'adesione e mantenimento dell'agricoltura biologica (vd. pagg. 142-149) e dalle Operazioni della misura 12 relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 (vd. pagg. 150-158).

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**

MANTENIMENTO FUNZIONALE DELLE ZONE UMIDE REALIZZATE CON L'OPERAZIONE 4.4.02

Operazione 10.1.07

ex misura 214
azione G



Cosa finanzia



Il mantenimento delle zone umide realizzate con il sostegno dell'Operazione 4.4.02 "Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla miglior gestione delle risorse idriche" (vd. pag. 94)

che consiste in interventi diretti a garantire l'approvvigionamento idrico della zona medesima in modo da impedirne l'interramento e assicurarne la funzione di zona di rifugio per la fauna acquatica e per l'avifauna che in esse trovano ambienti idonei per la sopravvivenza.

Gli ambienti da mantenere sono:

- zone umide ad acque basse;
- zone umide ad acque profonde;
- zone umide a lanche nel bosco.

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente il seguente impegno:

IMPEGNO

Interventi di manutenzione attiva sia per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico sia per quanto concerne il mantenimento della vegetazione arborea ed arbustiva prevista dall'intervento (es. risistemazione superficiale dei terreni al fine di garantire la corretta circolazione idrica all'interno della zona umida, mantenimento della densità d'impianto e sostituzione delle fallanze).

La durata degli impegni è pari a **7 anni**. Il primo anno d'impegno decorre dall'anno solare successivo a quello della conclusione del collaudo dell'impianto effettuato con il sostegno delle Operazioni 4.4.02.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



Durante il periodo d'impegno del richiedente:

- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto;
- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può diminuire rispetto alla superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto e deve corrispondere alla superficie collaudata con l'Operazione 4.4.02.

La presente azione si applica quale prosecuzione degli interventi realizzati attraverso l'Operazione 4.4.02 e devono essere mantenute le condizioni previste e collaudate con la sottomisura stessa.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi alla conservazione e alla manutenzione degli habitat naturali, ed è pari a **€ 450/ha**.

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica. Solo per i soggetti non agricoli il contributo è dato in forma di conto capitale (vd. Glossario) in regime "de minimis" (vd. Glossario).

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

Non sono combinabili, sulle medesime superfici, con gli impegni previsti da tutte le altre Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali (vd. pagg. 102-142), dalle Operazioni 11.1.01 e 11.2.01 relative all'adesione e mantenimento dell'agricoltura biologica (vd. pagg. 142-149) e dalle Operazioni della misura 12 relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 (vd. pagg. 150-158).

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**



SALVAGUARDIA DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI

Operazione 10.1.08 **novità**

Cosa finanzia



Il sostegno per la conservazione delle pratiche di gestione necessarie alla conservazione **degli habitat altrimenti a rischio di scomparsa quali cariceti, cariceti e molinieti** di particolare importanza per la nidificazione

e l'alimentazione della fauna.

Il premio previsto per l'adesione all'operazione compensa i costi connessi alle pratiche agricole particolari, non ordinarie, indispensabili alla salvaguardia dell'habitat oggetto di sostegno e non contempla la remunerazione di obblighi cogenti derivanti dai Piani di Gestione Natura 2000 (vd. Glossario).

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente i seguenti impegni:

IMPEGNO

A. taglio annuale, da effettuarsi in particolari periodi dell'anno definiti dall'Ente gestore, con asportazione della vegetazione;

B. sommersione delle superfici a canneto, cariceto e molinieto in particolari periodi dell'anno. Tale sommersione viene favorita attraverso il taglio e l'asportazione della vegetazione riparia lungo gli argini dei canali che alimentano la zona umida per migliorarne il flusso dell'acqua, e attraverso la diretta manutenzione delle strutture (es. paratoie o chiavichette) deputate a regolare il livello delle acque, quando presenti;

C. rimozione dei sedimenti e/o rimodellamento delle sponde delle aree umide in cui sono localizzate queste vegetazioni.

Tutti gli impegni sono descritti puntualmente in un "programma operativo d'interventi" a cadenza annuale predisposto dall'ente gestore delle aree protette o aree Natura

2000. Tale programma prevede interventi "volontari" identificati nell'ambito dei Piani di Gestione dei siti di Rete Natura 2000 o area protetta interessata da questa Operazione.

La durata degli impegni è la seguente:

• **6 anni**

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



L'Operazione si applica nelle aree di pianura e collina in base alla classificazione ISTAT, limitatamente alle aree protette o aree Natura 2000 e agli habitat di riferimento.

La superficie minima oggetto d'impegno deve essere pari a **0,5 ettari**.

Durante il periodo d'impegno:

- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto;
- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può diminuire rispetto alla superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti con l'Operazione, ed è pari a **€ 450/ha**.

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica. Solo per i soggetti non agricoli il contributo è dato in forma di conto capitale (vd. Glossario) in regime "de minimis" (vd. Glossario).

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

Gli impegni previsti da questa Operazione sono combinabili con quelli previsti per l'Operazione 12.1.02 "Conservazione di canneti, cariceti, molinieti" (vd. pag. 156). Non sono invece combinabili con gli impegni previsti da tutte le altre Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali (vd. pagg. 102-142), dalle Operazioni 11.1.01 e 11.2.01 relative all'adesione e mantenimento dell'agricoltura biologica (vd. pagg. 142-149).

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**

SALVAGUARDIA DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI

Operazione 10.1.09 **novità**

agroambiente
e biodiversità

Cosa finanzia



L'intervento è finalizzato alla **conservazione** e al **ripristino dell'habitat naturale di "coperture erbacee"** (formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo), ritenuto prioritario in presenza di orchidee ed altri ambienti riconducibili all'habitat medesimo. L'operazione rappresenta un sostegno per l'adozione di pratiche di gestione necessarie alla conservazione dell'habitat altrimenti a rischio di scomparsa.

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente i seguenti impegni:

IMPEGNO

- A.** Divieto di effettuare lavorazioni del terreno, interventi irrigui e concimazioni;
- B.** effettuare lo sfalcio annuale dopo il 31 settembre e fino al 30 novembre, salvo diverse tempistiche previste dall'Ente Gestore, con asportazione obbligatoria dei residui degli sfalci. In alternativa allo sfalcio, con le medesime tempistiche, può essere effettuato un pascolo con ovini e/o caprini, dato il valore pabulare molto ridotto per la scarsa produttività e per la media o bassa qualità foraggera delle principali specie costituenti l'habitat;
- C.** effettuare tagli/estirpi per contenere le specie erbacee, arbustive ed arboree estranee all'habitat con conseguente sgombero della biomassa.

La durata degli impegni è la seguente:

• 6 anni

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



L'operazione si applica su tutto il territorio regionale, limitatamente agli habitat di riferimento. All'interno di Rete Natura 2000 o di un'area protetta, l'operazione è ammissibile solo se gli impegni previsti dall'operazione non sono considerati dai Piani di Gestione come impegni cogenti."

La superficie minima oggetto d'impegno deve essere pari a **0,5 ettari**, anche costituita da particelle non accorpate. Durante il periodo d'impegno:

- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto;
- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può diminuire rispetto alla superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti con l'Operazione, ed è pari a **€ 205/ha**.

Greening (vd. Glossario): I premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica. Solo per i soggetti non agricoli il contributo è dato in forma di conto capitale (vd. Glossario) in regime "de minimis" (vd. Glossario).

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

Gli impegni previsti da questa Operazione sono combinabili con quelli previsti dalla Operazione 12.1.03 relativa alle indennità compensative per le aree

agricole nelle Aree Natura 2000 (vd. pagg. 150-158).

Non sono invece combinabili con gli impegni previsti da tutte le altre Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali (vd. pagg. 102-142), dalle Operazioni 11.1.01 e 11.2.01 relative all'adesione e mantenimento dell'agricoltura biologica (vd. pagg. 142-149).

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**

TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Operazione 10.1.10 **novità**



Cosa finanzia



Il sostegno alla modifica delle pratiche colturali che comporta l'utilizzo di una **tecnica innovativa di distribuzione degli effluenti**.

La diffusione di pratiche agronomiche di distribuzione degli effluenti di allevamento attraverso l'uso di macchinari che permettono l'iniezione diretta degli effluenti sia in presemina che in copertura può contribuire in modo significativo a ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera, minimizzando al contempo le perdite degli elementi nutritivi per lisciviazione e ruscellamento.

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente i seguenti impegni:

IMPEGNO

- A. Effettuare la distribuzione degli effluenti zootecnici, tal quali (non trattati) o con un processo di modifica delle caratteristiche quali separazione, concentrazione, digestione anaerobica (trattati), tramite l'uso di macchine che permettono l'iniezione diretta, sia in presemina che in copertura; tali macchine devono essere dotate di GPS al fine di tracciare, attraverso l'elaborazione di mappe, le particelle oggetto di distribuzione;
- B. divieto di utilizzare fanghi di depurazione;
- C. predisporre anche in caso di esonero ai sensi della Direttiva Nitrati, la comunicazione nitrati comprensiva del PUA.

La durata degli impegni è la seguente:

• 6 anni

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve:

- condurre un'azienda zootecnica ed utilizzare gli effluenti di allevamento di propria produzione.

L'azione si applica nei territori classificati come Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

L'agricoltore deve aderire con tutta la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) aziendale ricadente in ZVN. Durante il periodo d'impegno:

- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento non può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto;
- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può ridursi fino ad un massimo del 15 % della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto, purché venga garantito il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'operazione.

I terreni oggetto della distribuzione degli effluenti devono ricadere su territori classificati come Zone Vulnerabili ai Nitrati.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti con l'Operazione, ed è pari a **€ 105/ha**.

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

Gli impegni previsti da questa Operazione sono combinabili, sulle medesime superfici, con quelli previsti con le Operazioni 10.1.01 "Produzioni agricole integrate", 10.1.02 "Avvicendamento con leguminose foraggere", 10.1.03 "Conservazione della biodiversità nelle risaie", 10.1.04 "Agricoltura conservativa", 10.1.12 "Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono" intervento 1 (varietà agrarie e ortive) e Operazioni 11.1.01 e 11.1.02 relative all'adesione e mantenimento dell'agricoltura biologica (vd. pagina). Sono cumulabili altresì in modo combinato con gli impegni delle seguenti operazioni:

- 10.1.10 + 10.1.01 "Produzioni agricole integrate" + 10.1.03 "Conservazione della biodiversità nelle risaie" (vd. pagg. 128, 96, 104);
- 10.1.10 + 10.1.03 "Conservazione della biodiversità nelle risaie" + 10.1.04 "Agricoltura conservativa";
- 10.1.10 + 10.1.01 "Produzioni agricole integrate" + 10.1.12 "Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono" intervento 1 (varietà agrarie ed ortive).

Non sono invece combinabili con gli impegni previsti da tutte le operazioni della Misura 12 "Indennità per aree agricole Natura 2000".

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web www.regione.lombardia.it

SALVAGUARDIA DI RAZZE ANIMALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO

Operazione 10.1.11

ex misura 214
azione H



Cosa finanzia



Un sostegno per l'allevamento di animali appartenenti a razze locali minacciate di abbandono iscritte ad un Registro Anagrafico o a un Libro genealogico. Con questa operazione si vuole sostenere gli allevatori che mantengono animali di razze locali, meno produttive ma più resistenti ai cambiamenti climatici rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate.

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente il seguente impegno:

IMPEGNO

Allevamento in purezza di nuclei di animali di una o più razze minacciate di abbandono, anche appartenenti a specie diverse, come da allegato H al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

La durata degli impegni è la seguente:

• 6 anni

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



Sono ammissibili a premio i capi appartenenti alle razze animali minacciate di abbandono indicate nell'allegato H al Programma, allevati nelle zone di origine.

Per aderire all'azione l'azienda deve allevare un numero minimo di UB pari a 3 per bovini e 1,5 per ovini e ovicapri. Durante il periodo di impegno le UB richieste a premio con la domanda di pagamento non possono ridursi.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per Unità di Bestiame (UB), sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti con l'Operazione, ed è pari a **€ 400/UB**.

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica.

FAQ



1. *Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?* Gli impegni previsti da questa Operazione sono combinabili con quelli previsti con tutte le Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali (vd. pagg. 102-142), Operazioni 11.1.01 e 11.2.01 relative all'adesione e mantenimento dell'agricoltura biologica (vd. pagg. 142-149) e le Operazioni 12.1.01, 12.1.02, 12.1.03, 12.1.04 relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 (vd. pagg. 150-158).
2. *Quali sono le razze finanziabili?*

- Razze Bovine: Varzese-Ottone, Cabannina, Bianca di Val Padana, Grigio Alpina, Rendena, Bruna linea carne.
- Razze ovine: Pecora di Corteno, Pecora Brianzola, Pecora Ciuta.
- Razze caprine: Capra di Livo o Lariana, Capra Orobica o di Val Gerola, Capra Frisa Valtellinese o Frontalasca, Capra Bionda dell'Adamello, Capra Verzaschese.

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**

SALVAGUARDIA DI VARIETÀ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO

Operazione 10.1.12 **novità**

agroambiente
e biodiversità

Cosa finanzia



Incentiva la coltivazione di specie e varietà vegetali tipiche di alcune aree della regione, attualmente quasi del tutto abbandonate e favorisce l'incremento della biodiversità vegetale, una maggiore resilienza ai cambiamenti climatici e il recupero di produzioni locali che in passato hanno contribuito a far conoscere le zone di origine.

Chi aderisce all'Operazione deve rispettare obbligatoriamente i seguenti impegni:

INTERVENTO 1 - Coltivazione di varietà agrarie ed ortive da conservazione IMPEGNI

A. Coltivare varietà agrarie e ortive iscritte nel registro nazionale varietale - sezione varietà da conservazione, per la Lombardia, come da allegato I al Programma;

B. impiegare per le semine materiale di propagazione provvisto della certificazione di identità varietale secondo la vigente normativa sementiera relativa alle varietà da conservazione;

C. in caso di automoltiplicazione aziendale a seguito di impiego di materiale iniziale certificato, disporre di analisi per la valutazione delle caratteristiche originarie (omogeneità e stabilità) della varietà, da effettuarsi al terzo anno di impegno presso gli Enti preposti, che attestino il mantenimento di tali caratteristiche nel materiale automoltiplicato.

INTERVENTO 2 - Coltivazione di varietà arboree e di vite a rischio di abbandono IMPEGNI

A. Coltivare varietà di vite e/ fruttiferi, come da allegato I al Programma, storicamente presenti nel territorio lombardo, la cui conformità genetica e

rispondenza sanitaria siano riferite alla normativa vigente;

B. in caso di impianti ex novo di vite o di altri fruttiferi, impiegare materiale provvisto di documentazione comprovante l'identità varietale.

Gli interventi 1 e 2 sono alternativi tra loro.

La durata degli impegni è la seguente:

• **6 anni**

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori e loro associazioni
- altri gestori del territorio

Condizioni di ammissibilità



Le varietà agrarie e ortive (intervento 1) indicate nell'allegato I al programma sono ammissibili a premio solo nei territori di origine e diffusione specificamente indicati nella scheda di iscrizione al registro nazionale varietale - sezione varietà da conservazione.

L'iscrizione al registro nazionale varietale - sezione varietà da conservazione, costituisce condizione di ammissibilità al sostegno.

Le varietà arboree di cui all'intervento 2, sono ammesse a sostegno solo nei territori di origine e diffusione specificamente indicati nell'allegato I al Programma. L'iscrizione al Registro Nazionale Varietale costituisce condizione di ammissibilità al sostegno.

Durante il periodo d'impegno:

- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento coltivata a varietà vegetali erbacee può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto;
- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento coltivata a varietà vegetali arboree non può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto;

- la superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può ridursi fino ad un massimo del 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto, purchè venga garantito il rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'operazione.

La superficie minima oggetto d'impegno deve essere pari a **2.500 mq**; tale quantità può essere raggiunta cumulando le superfici coltivate con varietà differenti, sia erbacee che arboree.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti con l'Operazione:

Per l'intervento 1, l'importo del pagamento annuale è il seguente:

SPECIE/VARIETÀ	TOTALE INDENNIZZO (EURO/ETTARO)
Cipolla rossa di Breme	155
Zucca cappello da prete mantovana	190
Mais spinato di Gandino	175

Per l'intervento 2, l'importo del pagamento annuale è il seguente:

SPECIE/VARIETÀ	TOTALE INDENNIZZO (EURO/ETTARO)
Vite e Melo	900

Greening (vd. Glossario): in caso di utilizzo delle superfici oggetto di impegno per soddisfare gli obblighi del greening relativi alla diversificazione delle colture, il premio relativo a questa operazione non viene pagato.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

L'impegno previsto dell'operazione 10.1.12 intervento 1 è combinabile con l'operazione 10.1.10. Non sono invece combinabili con gli impegni previsti dalle Operazioni 11.1.01 e 11.2.01 relative all'adesione e mantenimento dell'agricoltura biologica (vd. pagg. 142-149) e le Operazioni della misura 12 relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 (vd. pagg. 150-158).

2. Quali sono le varietà finanziabili?

- Varietà agrarie ed ortive: Zucca cappello del prete mantovana, Cipolla rossa di Breme, Mais spinato di Gandino.
- Varietà di vite: Gropello di Mocasina, Invernenga, Maiolina, Merera, Moradella, Moretto, Mornasca, Schiava Lombarda.
- Varietà di melo: Calvilla bianca d'inverno, Calvilla Ruggine, Campanino, Carla, Declo, Durello, Frasca, Pomella Genovese, Rosa mantovana, Rosmarina bianca.

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web www.regione.lombardia.it

CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALE E VEGETALE

Operazione 10.2.01 **novità**



agroambiente
e biodiversità

Cosa finanzia



L'attività di conservazione di varietà vegetali e di razze animali **autoctone** ed a limitata diffusione svolta da Enti e Istituti, pubblici e privati, che operano nel campo della ricerca, Fondazioni e altri Enti Pubblici di comprovata esperienza nel settore della conservazione della biodiversità vegetale ed animale, in modo da garantire la conservazione di un patrimonio genetico d'interesse lombardo.

L'Operazione finanzia progetti di conservazione che contemplino almeno due tra le attività seguenti classificabili come "Azioni mirate" e "Azioni di accompagnamento":

Azioni mirate

- Verifiche in termini di struttura genetica di popolazioni;
- Verifica del livello di inbreeding (dato di estremo interesse non solo la singola azienda, ma per i comprensori come i distretti, le cooperative, la PA come regione o comuni o comunità montane, etc.);
- Screening della attuale situazione della biodiversità;
- Ricerca di materiale riproduttivo;
- Risanamento fitosanitario del materiale di moltiplicazione e sua riproduzione;
- Preparazione di materiale sano (seme, barbatelle, astoni, portainnesti) per la sua reintroduzione e ridiffusione nei territori di origine e mantenimento della selezione conservatrice;
- Conservazione in situ delle risorse genetiche di interesse per il territorio lombardo

a rischio di erosione genetica;

- Promozione di una rete di salvaguardia che raccolga le risorse genetiche ritenute importanti per le comunità rurali locali ed a rischio di erosione genetica;
- Conservazione ex situ delle risorse genetiche di interesse per il territorio lombardo in collaborazione con Istituzioni scientifiche di comprovata capacità nel settore;
- Caratterizzazione morfologica e genetica delle risorse in collaborazione con istituzioni scientifiche di comprovata capacità nel settore;
- Monitoraggio zootecnico in ambito riproduttivo sulle popolazioni di riferimento;
- Costituzione ed aggiornamento di un database con i dati di tipo genetico e genealogico acquisiti in ambito dell'attività di campionamento e della successiva analisi;

Azioni di accompagnamento

- Indagini bibliografiche e prospezioni territoriali al fine di identificare e caratterizzare le risorse genetiche d'interesse agrario aventi un forte legame con il territorio lombardo, finalizzate anche a favorire il trasferimento delle informazioni al mondo agricolo e la diffusione delle conoscenze;
- Redazione di schede morfologiche, ampelografiche, pomologiche di ciascuna risorsa genetica al fine di consentire a tecnici, agricoltori e funzionari preposti al controllo, di riconoscere le risorse genetiche autoctone come effettivamente appartenenti allo standard;
- Conservazione delle piccole popolazioni: possibilità di indirizzare schemi riproduttivi (piani di accoppiamento) per limitare gli effetti negativi di un eventuale alto livello di inbreeding verificato o per scongiurarne l'eventuale presenza (effetti ed implicazioni su benessere animale).

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa, finalizzate alle azioni e ai servizi previsti dal progetto:

- Costi di realizzazione del progetto, comprensivi dei costi di personale;
- Costi di gestione del progetto;

- Acquisto di materiale durevole per la realizzazione del progetto;
- Spese generali, fino ad un massimo del 10% dei costi relativi al progetto.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- enti e Istituti pubblici o privati che operano nel campo della ricerca, comprese le Università;
- fondazioni ed altri Enti Pubblici di comprovata esperienza nel settore della conservazione della agrobiodiversità

Condizioni di ammissibilità



I richiedenti devono essere delle tipologie indicate nel paragrafo precedente e i progetti presentati per il sostegno non devono superare i 36 mesi di durata.

Contributo



La percentuale massima di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari all'**80%**. Il contributo massimo per progetto è pari a **€150.000**.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

Gli impegni collegati all'operazione 10.2.01 "Sostegno alla conservazione della biodiversità animale e vegetale", non sono combinabili con quelli di altre operazioni della Misura 10, 11 e 12".

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- competenza ed esperienza del richiedente;
- qualità e completezza della partnership e dei contenuti del progetto;
- qualità dei progetti, in termini fondatezza tecnico scientifica della proposta,

rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio;

- modalità di accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo coerenti con normativa internazionale.

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**



BIO

agricoltura
biologica

CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Operazione 11.1.01

ex misura 214
azione E

Cosa finanzia



Il sostegno alla **conversione dall'agricoltura tradizionale a quella biologica**, mediante la compensazione dei maggiori costi e dei minori ricavi che comporta questo tipo di cambiamento:

IMPEGNI

Aderire al metodo di produzione biologica, definito ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e relativi regolamenti applicativi, nella versione in vigore.

Gli impegni devono essere rispettati per:

- 6 anni

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltore in attività

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno deve:

- risultare "agricoltore in attività" (vd. Glossario);
- essere iscritto nell'elenco regionale degli operatori biologici al momento della presentazione della domanda di aiuto per l'agricoltura biologica oppure, in alternativa, soddisfare entrambe le seguenti condizioni:
 - avere presentato domanda di iscrizione al sopracitato elenco entro il 31/12 dell'anno precedente la presentazione della domanda iniziale di aiuto e possedere l'attestazione di idoneità rilasciata dall'Organismo di controllo al momento della presentazione della domanda di aiuto
 - risultare iscritto all'elenco degli operatori biologici entro la data prevista dalle disposizioni attuative;
 - porre sotto impegno, a partire dal primo anno, tutta la SAU aziendale (Superficie Agricola Utilizzata) o tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche.

Per l'ammissione al contributo per l'agricoltura biologica per le aziende zootecniche che intendono adottare il metodo di produzione biologica anche per l'allevamento (tutti i capi aziendali appartenenti ad una stessa specie) o gli allevamenti e richiedere il premio relativo a "Colture foraggiere per la aziende zootecniche", è obbligatorio convertire al metodo di produzione biologica lo stesso o gli stessi entro il periodo d'impegno.

La superficie minima oggetto di impegno è pari a **0,5 ettari** di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in comuni di collina o montagna in base alla classificazione ISTAT di collina o di montagna e **1 ettaro** di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nei comuni di pianura in base alla classificazione ISTAT.

Questa Operazione si applica a tutte le tipologie colturali e alle colture foraggiere destinate alla zootecnia biologica, con l'eccezione dei prati avvicendati e non, dei prati-pascoli e dei pascoli situati nei comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna indicati nell'allegato B del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Inoltre durante il periodo d'impegno la superficie richiesta per il sostegno, al momento della domanda di pagamento, non può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di sostegno. La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può ridursi nell'arco del periodo d'impegno di una quota massima pari al 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto. Il premio sarà corrisposto solo per la superficie effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti. Gli importi dei premi sono stati diversificati a seconda delle colture, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti:

TIPOLOGIA DI COLTURA	IMPEGNI PRINCIPALI (EURO/ETTARO)	TOTALE INDENNIZZO (EURO/ETTARO)
Seminativi	375	375
Colture orticole	600	600
Colture arboree	900	900
Prato permanente	125	125
Colture foraggere per aziende zootecniche	600	600

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020? L'Operazione è combinabile sulla medesima superficie (particella) se occupata dalla stessa coltura, con le seguenti Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali:

- Operazione 10.1.03 "Conservazione della biodiversità nelle risaie" (vd. pag. 104);
- Operazione 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento (vd. pag. 128);
- Operazione 10.1.10+10.1.03

L'Operazione non è invece combinabile con le seguenti tipologie di sostegno:

- Operazione 11.2.01 sulla medesima superficie (particella) (vd. pag. 142);
- Operazioni della misura 12 relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 (vd. pagg. 150-158).

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web www.regione.lombardia.it

MANTENIMENTO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Operazione 11.2.01

ex misura 214
azione E



BIO

agricoltura
biologica

Cosa finanzia



Il sostegno al **mantenimento del metodo di produzione biologica**, mediante il pagamento dei maggiori costi e dei minori ricavi che comporta l'adozione di tale pratica rispetto all'agricoltura convenzionale.

IMPEGNO

Condurre le superfici aziendali in conformità ai metodi di produzione biologica definiti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e relativi regolamenti applicativi.

Gli impegni devono essere rispettati per:

- 6 anni

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltore in attività

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno:

- risultare “agricoltori in attività” (vd. Glossario);
- essere iscritto nell’elenco regionale degli operatori biologici;
- porre sotto impegno, a partire dal primo anno, tutta la SAU aziendale (Superficie Agricola Utilizzata) o tutta la SAU riferita ad unità di produzione separate e distinguibili dalle unità non biologiche.

Per le aziende zootecniche che richiedono il premio relativo a “Colture foraggere per aziende zootecniche”, condurre l’allevamento (tutti i capi aziendali di una specie) o gli allevamenti, conformemente ai metodi della zootecnia biologica, definiti ai sensi del Regolamento (CE) 834/2007 e relativi regolamenti applicativi, nella versione in vigore. La superficie minima oggetto di impegno è pari a **0,5 ettari** di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in comuni di collina o montagna in base alla classificazione ISTAT di collina o di montagna e **1 ettaro** di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nei comuni di pianura in base alla classificazione ISTAT.

Questa Operazione si applica a tutte le tipologie colturali e alle colture foraggere destinate alla zootecnia biologica, con l’eccezione dei prati avvicendati e non, dei prati-pascoli e dei pascoli situati nei comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna indicati nell’allegato B del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Inoltre durante il periodo d’impegno la superficie richiesta per il sostegno, al momento della domanda di pagamento non può interessare particelle diverse da quelle della domanda iniziale di sostegno.

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può ridursi nell’arco del periodo d’impegno di una quota massima pari al 15% della superficie richiesta con la domanda iniziale di aiuto. Il premio sarà corrisposto solo per la superficie effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie (sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti) mantenuta con il metodo di produzione biologico.

Gli importi dei premi sono stati diversificati a seconda delle colture, in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l’impatto degli impegni proposti:

TIPOLOGIA DI COLTURA	IMPEGNI PRINCIPALI (EURO/ETTARO)	TOTALE INDENNIZZO (EURO/ETTARO)
Seminativi	345	345
Colture orticole	540	540
Colture arboree	810	810
Prato permanente	110	110
Colture foraggiere per aziende zootecniche	540	540

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

L'Operazione è combinabile sulla medesima superficie (particella) se occupata dalla stessa coltura, con le seguenti Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali:

- Operazione 10.1.03 "Conservazione della biodiversità nelle risaie" (vd. pag. 104);
- Operazione 10.1.10 Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento
- Operazione 10.1.10+10.1.03

L'Operazione non è invece combinabile con le seguenti tipologie di sostegno:

- Operazione 11.1.01 sulla medesima superficie (particella) (vd. pag. 142);
- Operazioni della misura 12 relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 (vd. pagg. 150-158).

Attività minime, condizionalità, requisiti minimi fertilizzanti e prodotti fitosanitari

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;
- requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari indicati nel bando di questa Operazione.

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**

SALVAGUARDIA DI TORBIERE

Operazione 12.1.01 **novità**



Cosa finanzia



La salvaguardia delle aree di torbiera e le zone umide con vegetazione di particolare pregio, che potrebbero essere danneggiate dal calpestio del bestiame, se non adeguatamente protette durante il periodo di pascolamento. Gli habitat interessati dalla presente operazione sono i seguenti:

- habitat 7110 (torbiere alte attive);
- habitat 7140 (torbiere di transizione e instabili);
- habitat 7150 (depressioni su substrati torbosi del Rhyncosporion);
- habitat 3130 (acque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe con vegetazione dei *littorelletea uniflorae* e degli *isoeto-nanojuncetea*).
- habitat 7230 Torbiere basse alcaline.

Chi aderisce alla presente Operazione deve rispettare obbligatoriamente alcuni impegni che sono:

IMPEGNI

- divieto di pascolamento sulle superfici ricadenti nei suddetti habitat;
- obbligo di posa di recinzioni elettrificate per tutto il periodo di monticazione a protezione delle aree interessate.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve:

- possedere un codice di allevamento registrato nell'anagrafe zootecnica e allevare bestiame.

Sono ammissibili solo le superfici ricadenti in Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), limitatamente agli habitat indicati nel bando dell'Operazione.

La superficie minima oggetto di impegno è pari a **100 mq**.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti, in funzione dei vincoli imposti dai Piani di gestione delle

Aree Natura 2000 (vd. pagina), ed è pari a **170 €/ha**.

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

L'Operazione non è combinabile con le seguenti tipologie di sostegno:

- Operazioni 11.1.01, 11.2.01 relative all'agricoltura biologica (vd. pagg. 146-150);
- le altre Operazioni relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 quali l'Operazione 12.1.02, 12.1.03, 12.1.04 (vd. pagg. 150-158);
- tutte le Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali (vd. pagg. 102-142).

Attività minime, condizionalità

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;

Per maggiori dettagli visita il sito web www.regione.lombardia.it

CONSERVAZIONE DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI

Operazione 12.1.02 **novità**



Cosa finanzia



La **conservazione degli habitat** di interesse comunitario e di altri habitat, **di particolare importanza per la nidificazione e l'alimentazione della fauna ornitica** quali l'habitat di interesse comunitario H 6410 e di altri habitat (Corine biotopes) 53.111; 53.2151; 53.218; 53.2192; 53.14.

Chi aderisce alla presente Operazione deve rispettare obbligatoriamente il seguente impegno:

IMPEGNO

Divieto di cambiare destinazione d'uso del suolo.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori

Condizioni di ammissibilità



Sono ammissibili solo le superfici ricadenti in Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), limitatamente agli habitat indicati nel bando dell'Operazione.

La superficie minima oggetto di impegno è pari a **100 mq**.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti, in funzione dei vincoli imposti dai Piani di gestione delle Aree Natura 2000 (vd. Glossario), ed è pari a **500 €/ha**.

Greening (vd. Glossario): In caso di utilizzo delle superfici oggetto di impegno per soddisfare gli obblighi del greening relativi alle EFA, il premio relativo a questa operazione non viene pagato.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

L'Operazione non è combinabile con le seguenti tipologie di sostegno:

- Operazioni 11.1.01, 11.2.01 relative all'agricoltura biologica (vd. pagg. 146-150);
- le altre Operazioni relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 quali l'Operazione 12.1.01, 12.1.03, 12.1.04 (vd. pagg. 150-158);
- tutte le Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali (vd. pagg. 101-142) ad eccezione dell'Operazione 10.1.08 "Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti" (vd. pag. 122).

Attività minime, condizionalità

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;

Per maggiori dettagli visita il sito web www.regione.lombardia.it

CONSERVAZIONE DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI

Operazione 12.1.03 **novità**



Cosa finanzia



La **conservazione e ripristino dell'habitat naturale delle "coperture erbacee seminaturali"** (formazioni erbose secche seminaturali su substrato calcareo), ritenuto prioritario in presenza di orchidee. Questo habitat inoltre è importante anche come spazio aperto per la sosta e alimentazione della fauna selvatica. Chi aderisce alla presente Operazione deve rispettare obbligatoriamente il seguente impegno:

IMPEGNO

Divieto di cambiare destinazione d'uso del suolo.

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori

Condizioni di ammissibilità



Sono ammissibili solo le superfici ricadenti in Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), limitatamente agli habitat indicati nel bando dell'Operazione.

La superficie minima oggetto di impegno è pari a **0,5 ettari**.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti, in funzione dei vincoli imposti dai Piani di gestione delle Aree Natura 2000 (vd. Glossario), ed è pari a **500 €/ha**.

Greening (vd. Glossario): in caso di utilizzo delle superfici oggetto di impegno per soddisfare gli obblighi del greening relativi alle EFA, il premio relativo a questa operazione non viene pagato.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

L'Operazione non è combinabile con le seguenti tipologie di sostegno:

- Operazioni 11.1.01, 11.2.01 relative all'agricoltura biologica (vd. pagg. 146-150);
- le altre Operazioni relative alle indennità compensative per le aree agricole nelle Aree Natura 2000 quali l'Operazione 12.1.01, 12.1.02, 12.1.04 (vd. pagg. 150-158);
- tutte le Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali (vd. pagg. 101-142) ad eccezione dell'Operazione 10.1.09 "Salvaguardia di coperture erbacee secche" (vd. pag. 125).

Attività minime, condizionalità

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**

GESTIONE NATURALISTICA DEI PRATI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA

Operazione 12.1.04 **novità**



Cosa finanzia



La **gestione a scopo naturalistico dei prati attraverso il mantenimento di alcune porzioni della superficie a prato non sfalciate**, in cui la fauna selvatica, può trovare un ambiente favorevole alla sopravvivenza. I prati interessati dall'Operazione sono quelli presenti negli habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine" e habitat 6520 "Praterie montane da fieno", posti a ad altitudini inferiori a 1400 m.

Chi aderisce alla presente Operazione deve rispettare obbligatoriamente i seguenti impegni:

IMPEGNI

- rinunciare al pascolamento delle aree oggetto di impegno;
- mantenere porzioni di prato non sfalcio fino al 31 agosto di ogni anno, con le seguenti proporzioni: prato sfalcio 85%, prato non sfalcio 15%. Le aree non sfalciate devono essere preferibilmente fasce marginali, localizzate nei pressi di arbusti o siepi, laddove esistenti, che costituiscono un potenziale sito riproduttivo per l'avifauna;

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltori

Condizioni di ammissibilità



Sono ammissibili solo le superfici, poste a quote inferiori ai 1400 metri di altitudine, ricadenti in Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC), limitatamente agli habitat indicati nel bando dell'Operazione. La superficie minima oggetto di impegno è pari a **1 ettaro**.

Contributo



Il sostegno consiste in un pagamento annuale, calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi, connessi agli impegni assunti, in funzione dei vincoli imposti dai Piani di gestione delle Aree Natura 2000 (vd. Glossario), ed è pari a **500 €/ha**.

Greening (vd. Glossario): i premi previsti per questa operazione non sono soggetti a decurtazioni dovute a sovrapposizioni con gli impegni Greening collegati alla Domanda Unica.

FAQ



1. Questa Operazione è combinabile con altre tipologie di sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020?

L'Operazione non è combinabile con le seguenti tipologie di sostegno:

- Operazioni 11.1.01, 11.2.01 relative all'agricoltura biologica (vd. pagg. 146-150);
- le altre Operazioni relative alle indennità compensative per le aree agricole
- nelle Aree Natura 2000 quali l'Operazione 12.1.01, 12.1.02, 12.1.03 (vd. pagg. 150-158);
- tutte le Operazioni relative agli impegni agro-climatico-ambientali (vd. pagg. 101-142).

Attività minime, condizionalità

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI MALGHIVI

Operazione 4.3.02 **ex misura 323 C**



Cosa finanzia



Gli interventi di **adeguamento e miglioramento infrastrutturale delle malghe**. In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

- adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti di approvvigionamento idrico, per uso non irriguo;
- adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per il miglioramento dell'efficienza energetica;
- adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili, solo per uso aziendale;
- adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di sistemi di viabilità di servizio interni alla malga e di collegamento tra malghe contigue.

Le spese generali vengono ammesse sino ad un massimo del 10% dei costi relativi agli investimenti ammissibili a finanziamento.

Gli interventi all'interno delle Aree Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti:

- proprietari pubblici e gestori pubblici di malghe

Condizioni di ammissibilità



In caso di richiedenti che non sono proprietari della struttura oggetto dell'intervento, gli stessi devono garantire la disponibilità del bene per 10 anni. L'operazione si applica solo nelle aree svantaggiate di montagna.

Gli interventi possono riferirsi ad una singola unità o essere parte di un processo di pianificazione territoriale integrata che razionalizzi gli interventi e l'impiego delle risorse e coinvolga tutti i soggetti a vario titolo interessati alla pratica dell'alpeggio.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di contributo in conto capitale (vd. Glossario), è pari a una percentuale della spesa ammessa a finanziamento.

TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE	PERCENTUALE DI SOSTEGNO
Proprietari e gestori pubblici di malghe	90%

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Nei progetti di gestione di un comprensorio malghivo, cosa s'intende per malga e per alpeggio?

La malga è l'insieme organico e funzionale di terreni (pascoli, boschi, incolti), fabbricati e infrastrutture in cui si svolgono le attività agricole/salvaguardia del territorio. Per alpeggio si intende l'insieme delle attività agricole e di salvaguardia del territorio svolte per la gestione contestuale ed unitaria di una o più malghe. La malga costituisce pertanto l'entità fisica e/o territoriale soggetta a lenti mutamenti nel tempo, mentre l'alpeggio rappresenta la gestione delle attività funzionali alla malga compreso il mantenimento del territorio.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi;
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente.

INDENNITÀ COMPENSATIVA NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA

Operazione 13.1.01 **ex misura 211**



Cosa finanzia



Un'indennità con la quale compensare, gli agricoltori delle aree svantaggiate di montagna, dei maggiori costi di produzione e dei minori ricavi derivanti dagli svantaggi naturali, strutturali e infrastrutturali che ostacolano la produzione agricola in montagna rispetto alle condizioni più favorevoli della pianura. Con questa Operazione viene compensato il maggiore onere che sostiene l'agricoltore di montagna per la gestione e il mantenimento dei pascoli e dei prati e per la conduzione dei vigneti e dei frutteti. L'aiuto corrisposto è commisurato agli effettivi vincoli naturali cui devono far fronte le imprese agricole. A tal fine si definiscono gli indirizzi produttivi a cui ricondurre le imprese che operano in queste aree:

1. sistema agricolo zootecnico estensivo e/o non zootecnico con coltura foraggera;
2. seminativo;
3. frutticolo specializzato;
4. viticolo specializzato.

Di seguito sono riportati gli impegni specifici per i singoli sistemi agricoli:

SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	IMPEGNI SPECIFICI PER TIPOLOGIA CULTURALE	IMPEGNI GENERALI
	Pascolo	1. Pascolamento di animali di specie bovina/bufalina ovina e caprina	

Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggiere		2. Gestione diretta del pascolo 3. Il carico minimo di 0,2 UB/ha, riferito all'anno di presentazione della domanda deve essere conseguito con bestiame detenuto con un rapporto UB/ha compreso tra 0,2 e 2 4. Periodo minimo di pascolamento di 45 giorni, anche non continuativo	Proseguire l'attività agricola all'interno dei comuni svantaggiati di montagna (allegato A) per i 2 anni solari successivi a quello di presentazione della domanda di aiuto.
	Prato permanente	Nessuno	
	Seminativi	Prato da vicenda	
	Viticultura specializzata	Vigneto	
	Frutticoltura specializzata	Frutteto Oliveto Castagneto	

Beneficiari



Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- agricoltore in attività che si impegna a proseguire l'attività agricola nella zona svantaggiata di montagna

Condizioni di ammissibilità



Il richiedente deve risultare "agricoltore in attività" (vd. Glossario) e condurre terreni ricadenti nei comuni svantaggiati di montagna della Regione Lombardia, che sono elencati all'allegato B del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. L'Operazione infatti si applica solo nelle aree svantaggiate di montagna. Di seguito, le condizioni di ammissibilità:

SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ SPECIFICHE
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Pascolo	<ul style="list-style-type: none"> • allevamento di proprietà (solo bovini/bufalini, ovini e caprini)¹ • superficie minima di 5 ha
	Prato permanente	<ul style="list-style-type: none"> • superficie minima 1 ha
Seminativi	Prato da vicenda	<ul style="list-style-type: none"> • superficie minima 1 ha
Viticoltura specializzata	Vigneto	<ul style="list-style-type: none"> • superficie minima 0,5 ha
Frutticoltura specializzata	Frutteto Oliveto Castagneto	<ul style="list-style-type: none"> • superficie minima 0,5 ha

Contributo



Il contributo consiste in un aiuto annuale commisurato alla superficie della tipologia colturale indicata in tabella. Per le aziende con indirizzo zootecnico estensivo e/o foraggero, e per le aziende con indirizzo seminativo, l'indennità è differenziata in base all'altimetria e alla pendenza delle superfici agricole richieste in domanda. Per le colture arboree (vigneti, oliveti, frutteti e castagneti) invece, l'indennità viene differenziata solo per i vigneti terrazzati. Gli importi delle indennità, per indirizzo produttivo e per tipologie culturali, sono i seguenti:

Sistema agricolo "Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere"

SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA CULTURALE	TOTALE INDENNITÀ (€/ha)		
		Altitudine (m)	Classe di superficie (ha)	
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Pascolo		fino a 75	oltre 75 e fino a 150
				oltre 150 e fino a 300
		> 2.000	160	130
		< o uguale a 2.000	80	65
				55

1. Per "impresa agricola con allevamento di proprietà" si intende: impresa agricola con codice di allevamento attivo e consistenza media degli allevamenti aziendali maggiore di zero nell'anno precedente alla data della domanda.

Sistema agricolo "Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere"

SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA COLTURALE	TOTALE INDENNITÀ (€/ha)									
Zootecnico estensivo e/o non zootecnico con colture foraggere	Prato permanente		Altitudine (m)								
			< 750			750 - 1.500			> 1500		
		CLASSE DI SUPERFICIE (ha)	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino a 30	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino a 30	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino a 30
		PENDENZA (%)									
		< 10	40	30	25	50	40	30	70	50	45
		10 - 20	70	50	45	100	75	65	120	90	75
	> 20	120	90	80	200	150	130	300	225	190	

Sistema agricolo "Seminativi"

SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA COLTURALE	TOTALE INDENNITÀ (€/ha)			
Seminativi	Prato avvicendato		Classe di superficie (ha)		
		Pendenza (%)	fino a 10	oltre 10 e fino a 20	oltre 20 e fino a 30
		< 10	40	30	25
		10 - 20	70	50	45
		> 20	120	85	80

Sistema agricolo "Viticultura e Frutticoltura specializzata"

SISTEMA AGRICOLO	TIPOLOGIA COLTURALE	TOTALE INDENNITÀ (€/ha)		
		Classe di superficie (ha)		
		fino a 5	oltre 5 e fino a 10	oltre 10 e fino a 12
Viticultura specializzata	Vigneto non terrazzato	180	160	90
	Vigneto terrazzato	450	400	225
Frutticoltura specializzata	Frutteto	180	160	90
	Oliveto	180	160	90
	Castagneto	180	160	90

Nel caso di conduzione associata (cooperative e associazioni di persone fisiche e/o giuridiche) la superficie massima ammissibile a contributo per le tipologie colturali vigneto terrazzato, vigneto non terrazzato, frutteto e oliveto è di 60 ha. Per la tipologia colturale castagneto la superficie massima ammissibile a contributo è di 100 ha.

FAQ



1. Quali sono le tipologie di spesa ammessa?

Non esiste un elenco di costi/spese ammissibili a contributo, dato che l'aiuto è costituito da un premio annuale calcolato sulla base dei criteri indicati nel paragrafo precedente denominato 'Contributo'.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

Trattandosi di un'indennità compensativa finalizzata a contrastare l'abbandono dell'attività agricola nelle aree svantaggiate di montagna e mantenere il presidio del territorio, deve essere garantita a tutte le imprese che ne fanno richiesta e, pertanto, non si prevedono criteri di selezione delle domande.

Attività minime, condizionalità

Se aderisci alla presente Operazione ricordati che oltre agli impegni sopra citati, devi rispettare anche gli impegni collegati a:

- attività minime previste dal DM 6513 del 18/11/2014 e 1420 del 26/02/2015, DGR 3232 del 6/3/2015 dei Pagamenti Diretti;
- Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) e Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) ovvero gli impegni di Condizionalità applicabili alla tua azienda definiti dal DGR 3351 del 1/4/2015;

Per maggiori dettagli visita il sito web **www.regione.lombardia.it**



cooperazione

GRUPPI OPERATIVI PEI

Operazione 16.1.01

novità

Cosa finanzia



La creazione dei Gruppi Operativi (detti GO) che realizzano un progetto innovativo per risolvere problemi concreti e/o sviluppare opportunità per gli operatori del settore agricolo e agroalimentare. I gruppi operativi contribuiscono a realizzare gli obiettivi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in Agricoltura (PEI-AGRI) anche attraverso la condivisione dei risultati dei progetti. Sono previste due tipologie di Gruppi Operativi:

- **TIPOLOGIA 1** - è selezionata sulla base di bandi incentrati sulle tematiche rilevanti individuate da Regione Lombardia;
- **TIPOLOGIA 2** - sarà attivata in un secondo momento nel corso dell'attuazione del PSR 2014-2020 e prevede la possibilità di costituire i Gruppi Operativi non su una tematica predefinita ma a seguito di problematiche specifiche o in risposta a fabbisogni che hanno carattere di urgenza o che possono essere soddisfatti in un arco temporale di breve periodo. Anche questa tipologia è selezionata sulla base di bandi.

La selezione dei GO avviene in due fasi:

- fase 1 costituzione del GO: consiste nella selezione dell'idea progettuale;
- fase 2 Progetto del GO e Attività operativa: consiste nella selezione del progetto di dettaglio e nella realizzazione del progetto.

Per entrambe le tipologie, il sostegno ha durata massima di **7 anni**.

In particolare sono finanziate le seguenti spese:

- Fase 1 (fino a un massimo di 5000 euro): costi per la predisposizione dell'idea progettuale, costi di animazione e costituzione del gruppo operativo;

- Fase 2: costi di esercizio /coordinamento del GO, costi del progetto (personale, consulenze, strumenti e attrezzature, materiali d'uso e forniture, prototipi, test e collaudi) costi di partecipazione alla rete PEI e a momenti di coordinamento e scambio tra progetti di tematiche sovraregionali.

Tutti i costi devono essere strettamente legati al progetto finanziato.

I Gruppi Operativi realizzano il loro piano di attività con la richiesta di finanziamento delle Operazioni del PSR 2014-2020, funzionali alla realizzazione del piano di attività: in questo caso le spese ammissibili, l'entità del contributo e gli eventuali massimali di spesa sono quelli previsti dai bandi delle singole Operazioni.

Beneficiari



Il beneficiario dell'Operazione è il Gruppo Operativo che deve essere costituito mediante un accordo formalizzato, per attribuire la corretta responsabilità nella gestione dei finanziamenti concessi nel corso del PSR 2014-2020.

I soggetti che possono partecipare ai Gruppi Operativi in qualità di partner sono:

- imprese agricole, agroindustriali in forma singola o associata;
- altre forme associative del settore agroalimentare (Consorzi, Associazioni ecc.);
- organismi di ricerca, diffusione della conoscenza, consulenza;
- enti parco e soggetti gestori dei siti Natura 2000.

Condizioni di ammissibilità



I Gruppi Operativi devono essere costituiti da almeno 2 partner e devono inoltre:

- dotarsi di un regolamento interno di funzionamento in cui vengono definiti responsabilità, ruoli, compiti, modalità organizzative e di gestione del partenariato e del piano di attività da realizzare, a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria del Gruppo medesimo e dei progetti;
- presentare un piano di attività che deve contenere gli elementi specifici indicati nel bando dell'Operazione;
- prevedere azioni di trasferimento dell'innovazione, di comunicazione e divulgazione dei risultati del progetto, in particolare tramite la rete PEI.

Il progetto deve avere per oggetto solo prodotti inclusi nell'Allegato I del Trattato sull'Unione Europea. Per le condizioni di ammissibilità delle altre Operazioni a cui aderisce il Gruppo Operativo, si rimanda alle schede delle stesse. Per le singole azioni del piano di attività valgono le condizioni previste dalle misure/operazioni di riferimento.

Contributo



Il sostegno del coordinamento dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **100%** dei costi ammessi a contributo e non può superare il 25% del costo del progetto ammesso a finanziamento.

Il sostegno per la realizzazione del progetto è al 70% dei costi ammissibili aumentabile al 90% in caso di progetti finalizzati ad obiettivi esclusivamente ambientali.

Per gli interventi che ricadono nell'ambito di altre operazioni del Programma attivate, valgono i massimali e le intensità di sostegno stabilite in tali operazioni.

Sono finanziabili i progetti la cui spesa complessiva ammissibile a finanziamento è superiore a 25.000 euro.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

Fase 1:

- coerenza con le priorità e gli obiettivi del Programma;
- potenziale di innovazione della proposta progettuale (valore aggiunto atteso dal progetto rispetto alle conoscenze disponibili in relazione ai fabbisogni evidenziati).

Fase 2

- qualità dei progetti;
- competenza e completezza della partnership del Gruppo Operativo sul tema rilevante;
- qualità del programma di trasferimento e diffusione dell'innovazione.

2. Cos'è la rete del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)?

È una rete a livello europeo che è nata per favorire la diffusione dei risultati della ricerca, lo sviluppo di nuovi prodotti e tecniche fino alla loro integrazione nel processo di produzione delle imprese agricole. Tale collegamento è realizzato attraverso i progetti attuati dai Gruppi operativi di tutta Europa e la rete favorirà la condivisione dei risultati di tali progetti assicurando, a livello europeo per il settennio 2014-2020, lo scambio di esperienze lungo la fase di implementazione degli interventi.

PROGETTI PILOTA E SVILUPPO DI INNOVAZIONE

Operazione 16.2.01

ex misura
124



cooperazione

Cosa finanzia



La **realizzazione di progetti pilota**, intesi come “progetti test” volti a validare un processo sperimentale, **attività dimostrative** volte a divulgare gli esiti dei progetti, **progetti di sviluppo** che consistono nella messa in pratica degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti o servizi nuovi o migliorati, nella fase precedente l'immissione sul mercato.

I progetti pilota, le attività dimostrative e i progetti di sviluppo hanno i seguenti obiettivi:

- 1.migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento di filiera, compresa l'ottimizzazione dei flussi di dati e informazioni e l'adozione di metodologie di programmazione produttiva;
- 2.migliorare la sostenibilità ambientale, la sicurezza, la qualità dei processi e dei prodotti lungo la filiera;
- 3.stimolare la gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua;
- 4.orientare le imprese alla domanda del mercato sviluppando prodotti nuovi/diversificati.

In particolare sono finanziate le seguenti spese:

- costi di progettazione e coordinamento;
- costi di realizzazione e gestione del progetto stesso;
- costi per la diffusione dei risultati del progetto.

Beneficiari



Possono essere beneficiari della presente operazione:

- aggregazioni di nuova costituzione o che intraprendono nuove attività, costituite almeno da:
 - 2 o più fra imprese agricole e/o agroindustriali;
 - organismi di ricerca.

Condizioni di ammissibilità



I beneficiari devono aver formalizzato un accordo di partnership con almeno 3 partecipanti, finalizzato alla realizzazione del progetto. Il progetto deve avere per oggetto solo prodotti inclusi nell'Allegato I del Trattato sull'Unione Europea.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari ad una percentuale dei costi ammessi a sostegno.

La percentuale di sostegno è pari al:

- **100%** per costi di progettazione e coordinamento (non potrà comunque superare il 25% del costo del progetto);
- **50%** per i costi di realizzazione del progetto (70% per progetti ambientali).

Sono finanziabili i progetti la cui spesa complessiva ammissibile a finanziamento è superiore a 50.000 euro.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- qualità del progetto;
- qualità della partnership;
- qualità del programma di trasferimento e diffusione dell'innovazione.



cooperazione

FILIERE CORTE

Operazione 16.4.01

novità

Cosa finanzia



La cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole ed eventuali altri soggetti finalizzata alla realizzazione e allo sviluppo di filiere corte.

In particolare sono finanziate le seguenti spese:

- studi di fattibilità del progetto, l'animazione, le spese di progettazione;
- costi di esercizio della cooperazione, relativi alle attività di progetto, limitatamente al primo anno di attività;
- investimenti per adeguare ed allestire fabbricati e spazi aperti per la vendita diretta compreso l'acquisto di macchine ed attrezzature, con esclusione di attrezzature di seconda mano, finalizzati alla vendita nell'ambito della filiera corta;
- azioni di promozione*.

*La promozione (realizzazione di materiale informativo e promozionale ad es. stampa, sito internet, gadget, ecc.) deve riguardare la filiera corta e non i singoli produttori che partecipano alla medesima e deve essere finalizzata a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà e i vantaggi e le implicazioni derivanti dall'acquisto tramite filiera corta.

Beneficiari



Possono essere beneficiari della presente Operazione, i partenariati di nuova costituzione o quelli già esistenti che intraprendono nuove attività.

Condizioni di ammissibilità



Possono partecipare alle aggregazioni di nuova costituzione solo le aziende agricole che abbiano unità produttive in Regione Lombardia.

Per accedere al sostegno dell'Operazione, le aggregazioni devono formalizzare un accordo con lo scopo di indentificare responsabilità e ruoli dei diversi soggetti partecipanti al progetto.

L'aggregazione deve essere costituita prevalentemente da aziende agricole che risultino titolari di partita IVA attiva in campo agricolo e deve garantire un solo intermediario fra impresa agricola e consumatore finale.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari ad una percentuale dei costi ammessi a sostegno.

La percentuale di sostegno è pari al:

- **50%** per studi di fattibilità, animazione, progettazione e costi di esercizio del progetto. La spesa ammissibile a finanziamento non potrà comunque superare una quota stabilita nelle disposizioni attuative;
- **40%** per gli investimenti e le azioni di promozione.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione sono articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- numero e dimensione produttiva delle aziende agricole partecipanti e varietà dell'offerta;
- qualità del progetto (analisi del contesto e dei bisogni, proposta esecutiva, livello di dettaglio coerenza tra obiettivi e progetto esecutivo, ect.).

2. Cosa s'intende per filiera corta?

Per filiera corta s'intende una aggregazione di imprese agricole che si organizza per vendere direttamente i propri prodotti o che si affida ad un unico intermediario (che può essere costituito da una impresa che trasforma il prodotto e lo vende al consumatore finale o da una impresa che commercializza i prodotti conferiti dagli agricoltori) per raggiungere il consumatore finale.

COOPERAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Operazione 16.5.01

novità



cooperazione

Cosa finanzia



La **realizzazione di progetti complessi finalizzati alla sostenibilità ambientale, articolati su diverse tipologie di Operazioni**, e promossi da una pluralità di soggetti già aggregati o che si aggregano a tale scopo.

I progetti sostenuti prevedono il ricorso congiunto alle principali Operazioni di tipo ambientale del PSR 2014-2020 e mirano ad amplificare le ricadute positive grazie alla:

- attivazione congiunta e coordinata rispetto ad obiettivi condivisi di singoli progetti;
- integrazione della pluralità di attori necessaria all'approccio comprensoriale.

In particolare possono essere ammessi a finanziamento i seguenti costi:

- costo di costituzione dell'aggregazione, relativo al progetto (solo in caso di nuove aggregazioni);
- costi di progettazione, coordinamento e gestione del progetto.

Gli interventi previsti nei progetti sono finanziati nel rispetto delle regole delle singole misure/operazioni, in particolare dei massimali degli importi e delle intensità del sostegno. In ogni caso è escluso l'acquisto di attrezzature di seconda mano.

Beneficiari



Possono essere beneficiari della presente operazione:

- reti di imprese;

- distretti agricoli;
- Organizzazioni di Prodotto (OP);
- Cooperative agricole;
- Consorzi;
- Associazioni;
- Enti gestori delle aree protette e delle Aree Natura 2000.

purché tutti i richiedenti presentino un progetto che coinvolge attivamente imprese agricole e/o forestali. Le aggregazioni devono essere di nuova costituzione per attivare il progetto o, se già costituite, devono intraprendere nuove azioni/attività.

Condizioni di ammissibilità



Possono partecipare alle aggregazioni, i soggetti che abbiano disponibilità di superfici e/o unità produttive in Regione Lombardia.

Le aggregazioni beneficiarie devono formalizzare un accordo per definire responsabilità e ruoli dei diversi soggetti partecipanti al progetto.

Contributo



Il sostegno al soggetto che aggrega i singoli aderenti al progetto integrato, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari ad una percentuale dei costi ammessi a sostegno e sostenuti.

La percentuale di sostegno è pari al:

- **100%** per attività relative a prodotti dell'Allegato I del Trattato sull'Unione Europea;
- **50%** per attività relative al settore forestale ed alla diversificazione dell'attività agricola.

La spesa ammissibile a finanziamento non potrà comunque superare il 25% del costo del progetto.

Gli interventi previsti nei progetti sono finanziati nel rispetto delle regole delle singole Operazioni, in particolare dei massimali degli importi e delle intensità del sostegno.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione sono articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- numerosità della partnership e completezza in funzione degli obiettivi di progetto;
- ampiezza e caratteristiche del comprensorio interessato;
- qualità complessiva del progetto;
- ricadute ambientali potenziali del progetto.

AGRICOLTURA SOCIALE, EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE

Operazione 16.9.01 **novità**



cooperazione

Cosa finanzia



La **realizzazione di progetti, promossi in partenariato, relativi all'area dell'agricoltura sociale** e rivolti alle fasce deboli e alle categorie svantaggiate (anziani, disabili, soggetti a rischio di esclusione sociale, ecc.), nonché progetti mirati all'**erogazione di servizi educativi e didattici**, strettamente collegati all'attività agricola (educazione alimentare ed ambientale) a supporto della collettività. In particolare possono essere ammessi a finanziamento i seguenti costi:

- animazione e costituzione del partenariato;
- coordinamento e gestione del progetto.

Gli interventi previsti nei progetti sono finanziati nel rispetto delle regole delle singole misure/operazioni, in particolare dei massimali degli importi e delle intensità del sostegno. In ogni caso è escluso l'acquisto di attrezzature di seconda mano.

Beneficiari



Possono essere beneficiari della presente Operazione, i partenariati di nuova costituzione o quelli già esistenti che intraprendono nuove attività.

I partenariati possono esser costituiti oltre che da agricoltori, anche da soggetti impegnati nelle attività sociali, quali: cooperative sociali, onlus, istituzioni pubbliche competenti, altri soggetti del terzo settore; nelle attività didattiche: scuole, università, enti di ricerca, comuni, enti parco e istituzioni culturali.

I singoli partner possono essere beneficiari delle specifiche Operazioni in cui ricadono gli interventi che compongono il progetto.

Non possono essere beneficiari i Gruppi Operativi del PEI (vd. Glossario).

Condizioni di ammissibilità



Le condizioni per l'ammissibilità delle domande sono le seguenti:

- presenza dell'accordo tra i soggetti promotori (l'accordo deve contenere informazioni su capofila, definizione delle responsabilità e dei ruoli dei partner);
- rispondenza dei proponenti alle categorie di beneficiari indicati nelle Operazioni attivate nell'ambito del progetto;
- presenza del certificato di connessione relativo al servizio previsto nella richiesta di finanziamento;
- coerenza delle singole Operazioni rispetto alle misure di riferimento.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **50%** dei costi ammessi a sostegno (max 25% del costo del progetto).

Gli interventi previsti nei progetti sono finanziati nel rispetto delle regole delle singole Operazioni, in particolare dei massimali degli importi e delle intensità del sostegno.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione sono articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- qualità dei progetti;
- caratteristiche della partnership;
- localizzazione degli interventi.

2. In cosa consiste il certificato di connessione richiesto nelle condizioni di ammissibilità, nell'ambito di questa Operazione?

Il certificato garantisce che l'attività agricola rimane prevalente rispetto al servizio attivato nell'ambito del progetto finanziato, in coerenza con la legge regionale n. 31/2008, che stabilisce che le attività sociali e didattiche hanno carattere di complementarietà rispetto all'attività agricola.



cooperazione

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

Operazione 16.10.01 **novità**

Cosa finanzia



La **cooperazione tra diversi soggetti beneficiari delle Operazioni del PSR 2014-2020 per valorizzare le filiere produttive (Progetto Integrato di Filiera)**, più articolate rispetto alla filiera corta, presenti in Regione Lombardia. Il Progetto Integrato di Filiera ha l'obiettivo di valorizzare e potenziare le diverse filiere produttive presenti sul territorio. È realizzato tramite l'utilizzo delle Operazioni del PSR 2014-2020.

In particolare possono essere ammessi a finanziamento i seguenti costi:

- animazione e costituzione del partenariato (solo in caso di nuove aggregazioni);
- coordinamento e gestione del progetto.

Gli interventi previsti nei progetti sono finanziati nel rispetto delle regole delle singole Operazioni, in particolare dei massimali degli importi e delle intensità del sostegno.

Beneficiari



Possono essere beneficiari della presente Operazione, le aggregazioni costituite mediante un accordo formalizzato fra i soggetti aderenti al Progetto Integrato di Filiera. Sia i singoli soggetti dell'aggregazione che l'aggregazione stessa possono essere beneficiari delle specifiche Operazioni in cui ricadono gli interventi che compongono il progetto.

Condizioni di ammissibilità



Possono essere finanziate le iniziative che si sviluppano e coinvolgono soggetti che abbiano unità produttive sul territorio della Regione Lombardia.

Le aggregazioni costituite intorno ad un progetto devono formalizzare un accordo che definisca responsabilità e ruoli dei diversi soggetti partecipanti al progetto.

Le aggregazioni devono essere rappresentate prevalentemente da aziende agricole.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al

- **100%** per i progetti riguardanti attività relative a prodotti che rientrano nell'Allegato I del Trattato sull'Unione Europea;
- **50%** per i progetti riguardanti attività relative al settore forestale ed alla diversificazione dell'attività agricola (max 25% del costo del progetto).

Gli interventi previsti nei progetti sono finanziati nel rispetto delle regole delle singole Operazioni, in particolare dei massimali degli importi e delle intensità del sostegno. Agli interventi realizzati dai soggetti aderenti ai progetti si applicheranno le percentuali di sostegno stabilite nelle Operazioni attivate.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione sono articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- qualità dei progetti;
- livello di aggregazione;
- comparto produttivo.



cooperazione

PROGETTI INTEGRATI D'AREA

Operazione 16.10.02 **novità**

Cosa finanzia



La **cooperazione tra diversi soggetti beneficiari delle Operazioni del PSR 2014-2020 per realizzare iniziative condivise a livello territoriale.**

È realizzata tramite l'utilizzo delle Operazioni del PSR 2014-2020 ed è localizzata in un'area specifica. Il Progetto Integrato d'Area ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo territoriale, economico e sociale dei sistemi rurali locali, attraverso l'integrazione degli attori pubblici e privati dei territori di riferimento.

In particolare possono essere ammessi a finanziamento i seguenti costi:

- animazione e costituzione del partenariato (solo in caso di nuove aggregazioni);
- coordinamento e gestione del progetto.

Gli interventi previsti nei progetti sono finanziati nel rispetto delle regole delle singole Operazioni, in particolare dei massimali degli importi e delle intensità del sostegno.

Beneficiari



Possono essere beneficiari della presente Operazione, le aggregazioni di nuova costituzione o quelle già esistenti, costituite da soggetti aderenti al Progetto Integrato d'Area. Sia i singoli soggetti dell'aggregazione che l'aggregazione stessa possono essere beneficiari delle specifiche Operazioni in cui ricadono gli interventi che compongono il progetto.

Condizioni di ammissibilità



Possono essere finanziate le iniziative che si sviluppano e coinvolgono soggetti che abbiano unità e/o superfici produttive sul territorio della Regione Lombardia.

Le aggregazioni costituite intorno ad un progetto devono formalizzare un accordo che definisca responsabilità e ruoli dei diversi soggetti partecipanti al progetto.

Le aggregazioni devono essere rappresentate prevalentemente da aziende agricole.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al

- **100%** per i progetti riguardanti attività relative a prodotti che rientrano nell'Allegato I del Trattato sull'Unione Europea;
- **50%** per i progetti riguardanti attività relative al settore forestale ed alla diversificazione dell'attività agricola "(max 25% del costo del progetto).

Gli interventi previsti nei progetti sono finanziati nel rispetto delle regole delle singole Operazioni, in particolare dei massimali degli importi e delle intensità del sostegno. Agli interventi realizzati dai soggetti aderenti ai progetti si applicheranno le percentuali di sostegno stabilite nelle Operazioni attivate.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione sono articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- qualità dei progetti;
- livello di aggregazione;
- comparto produttivo.

INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE LOCALI

Operazione 7.2.01 **ex misura 321**



**Sviluppo
servizi di base
zone rurali**

Cosa finanzia



Gli **interventi strutturali ed infrastrutturali** per quanto riguarda gli investimenti **finalizzati alla produzione di energie rinnovabili** da utilizzare per fini di pubblica utilità. In particolare sono finanziati gli investimenti finalizzati a migliorare la produzione, la gestione e l'uso delle risorse energetiche rinnovabili. Gli interventi all'interno delle Aree Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



Possono richiedere il sostegno, i seguenti soggetti:

- enti pubblici e soggetti di diritto pubblico;

Condizioni di ammissibilità



L'operazione viene attivata nelle aree rurali con priorità alle zone C e D, al di fuori delle aree Leader (vd. Glossario).

Gli impianti devono utilizzare esclusivamente matrici non alimentari.

Per la produzione di energia elettrica da biomasse, l'energia termica prodotta deve essere riutilizzata per almeno il 30%.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario) in regime de minimis (vd. Glossario), è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo che varia in funzione della tipologia e della collocazione dell'impresa, come indicato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO
Investimenti finalizzati a migliorare la produzione, la gestione e l'uso delle risorse energetiche	90% per soggetti che non svolgono attività d'impresa 40% medie imprese 50% piccole imprese

Gli investimenti materiali non possono superare, in termini di spesa ammissibile, i 200.000 euro.

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



- 1. I nuovi impianti fotovoltaici sono finanziabili anche se posizionati a terra?* No.
- 2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?* I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti;
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente.



Sviluppo
servizi di base
zone rurali

INCENTIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLA BANDA LARGA

Operazione 7.3.01

ex misura 321
"banda larga"

Cosa finanzia



Lo sviluppo e il potenziamento dei sistemi digitali di comunicazione nelle aree rurali più svantaggiate e marginali della regione. In particolare sono finanziati gli **investimenti volti al potenziamento delle infrastrutture passive a banda ultra larga (a 30 Mbps o 100 Mbps)**. Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



I beneficiari dell'Operazione sono enti e amministrazioni pubbliche.

Condizioni di ammissibilità



L'Operazione si applica nelle aree C e nelle aree D (vd. Glossario).

Infatti gli interventi saranno realizzati nelle aree che rispondono ai seguenti requisiti:

- assenza di infrastrutture a banda ultra larga che forniscano una velocità di 30 Mbps e 100 Mbps
- assenza di operatori che offrono servizi a banda ultra larga di 30 Mbps e 100 Mbps
- presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda ultra larga di 30 Mbps e 100 Mbps.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **100%** dei costi ammessi a sostegno.

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Possono richiedere il finanziamento per questa Operazione anche i privati?

No.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- localizzazione degli interventi;
- numero di utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.

INCENTIVI PER LO SVILUPPO DI SERVIZI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE RURALE E DELLE IMPRESE

Operazione 7.4.01 **ex misura 321**



**Sviluppo
servizi di base
zone rurali**

Cosa finanzia



Gli investimenti finalizzati all'offerta di **servizi in ambito sanitario, socio-assistenziale, culturale, ricreativo e ambientale**, necessari per assicurare un'adeguata qualità della vita alle popolazioni delle aree rurali e trattenerle sui territori, soprattutto i giovani, offrendo loro condizioni equivalenti a quelle di altre aree e nuove opportunità di occupazione.

In particolare sono finanziati gli investimenti, comprese le indagini e gli studi per l'analisi del fabbisogno dei servizi essenziali, progetti di attivazione e fattibilità, per la realizzazione ed il recupero di strutture/fabbricati e l'acquisto di strumentazione, impianti, attrezzature, anche informatiche, al fine di:

- attivare servizi essenziali alla popolazione rurale (ad esempio, in ambito sanitario, trasporti, mercati locali), da attivare preferibilmente in forma integrata per la riduzione dei costi;
- avviare e/o potenziare servizi di utilità sociale: assistenza domiciliare, mobilità di persone anziane e diversamente abili, asili nido, servizi per l'infanzia e le famiglie, ecc.;
- sviluppare attività ricreative, didattiche e culturali volte alla divulgazione del patrimonio culturale ed identitario e delle tradizioni delle popolazioni rurali.

Beneficiari



Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti:

- enti pubblici e soggetti di diritto pubblico;
- partenariati pubblico-privati;
- fondazioni e associazioni non a scopo di lucro.

Condizioni di ammissibilità



L'operazione viene attivata nelle aree rurali con priorità alle zone C e D, al di fuori delle aree Leader (vd. Glossario).

Per essere ammessa a contributo, la domanda presentata, deve raggiungere un punteggio minimo in base ai criteri di selezione che saranno definiti nel bando dell'Operazione.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **90%** dei costi ammessi a contributo.

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Possono richiedere il finanziamento per questa Operazione anche i privati?

No.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti;
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente.

INCENTIVI PER LO SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE E DI SERVIZI TURISTICI LOCALI



Sviluppo
servizi di base
zone rurali

Operazione 7.5.01 **ex misura 313**

Cosa finanzia



Gli investimenti pubblici e privati per la **realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture informative e ricreative di piccola scala e di servizi turistici** per migliorare la qualità delle offerte e gestire al meglio i flussi turistici in termini di ricettività e di accoglienza.

In particolare sono finanziati gli investimenti finalizzati a promuovere attività turistiche nelle aree rurali, attraverso la realizzazione e la qualificazione di:

A. Infrastrutture su piccola scala, quali:

- punti informativi per i visitatori;
- segnaletica stradale, didattica e informativa nelle aree turistiche rurali.

B. Infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività, quali:

- aree ricreative e di servizio, strutture di piccola ricettività e infrastrutture nei percorsi rurali, in particolare in prossimità di aree naturali e per attività di turismo ciclo-pedonale ed ippico;
- percorsi enogastronomici nel territorio rurale che valorizzino le produzioni di qualità.

C. Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici, quali:

- pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;
- innovazioni tecnologiche per gestire l'accoglienza dei visitatori;
- materiale per l'informazione concernente l'offerta turistica dell'area rurale.

Gli interventi all'interno delle Aree Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti:

- enti pubblici e soggetti di diritto pubblico;
- fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;
- associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale;
- organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni.

Condizioni di ammissibilità



L'operazione viene attivata nelle aree rurali con priorità alle zone C e D, al di fuori delle aree Leader (vd. Glossario). Per essere ammessa a contributo, la domanda presentata, deve raggiungere un punteggio minimo in base ai criteri di selezione che saranno definiti nel bando dell'Operazione.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario) in regime de minimis (vd. Glossario), è pari al **90%** dei costi ammessi a contributo.

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Cosa si intende per infrastruttura su piccola scala?

Per infrastruttura su piccola scala s'intende un investimento materiale che, in termini di spesa ammissibile, non supera il limite di 100.000,00 euro.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti;
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente.

INCENTIVI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Operazione 7.6.01 **ex misura 323 B**



**Sviluppo
servizi di base
zone rurali**

Cosa finanzia



Gli interventi di **recupero, riqualificazione e valorizzazione di fabbricati e manufatti** che rappresentano una testimonianza significativa dell'economia rurale tradizionale (agricola, artigianale, industriale, culturale).

In particolare sono finanziati i seguenti interventi:

- interventi di recupero strutturale e funzionale del patrimonio architettonico rurale, paesaggistico e ambientale, al solo scopo dimostrativo e/o didattico (ad esempio, recupero e/o ristrutturazione di strutture edilizie, di strutture agricole esistenti, quali mulini, fucine, ecc.);
- redazione di piani di promozione e informazione connessi alla valorizzazione in termini ambientali del territorio legato alla struttura oggetto del recupero.

Gli interventi all'interno delle Aree Natura 2000 (vd. Glossario) sono soggetti, se previsto, alla Valutazione di Incidenza (vd. Glossario) secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Beneficiari



Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti:

- enti pubblici in forma singola o associata;
- fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;
- soggetti privati.

Condizioni di ammissibilità



L'operazione viene attivata nelle aree rurali con priorità alle zone C e D, al di fuori delle aree Leader (vd. Glossario).

Gli interventi sono ammissibili solo se i fabbricati ed i manufatti oggetto di recupero sono stati edificati anteriormente al 1899 compreso.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono vincolati alla fruizione pubblica.

Per essere ammessa a contributo, la domanda presentata, deve raggiungere un punteggio minimo in base ai criteri di selezione che saranno definiti nel bando dell'Operazione.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario) in regime de minimis (vd. Glossario), è pari a una percentuale dei costi ammessi a contributo che varia in funzione della tipologia di richiedente:

TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE	PERCENTUALE DI SOSTEGNO
Enti pubblici in forma singola o associata	70%
Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; Soggetti privati.	50%

Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. Sono ammissibili a sostegno gli interventi di restauro di affreschi?

No, se l'intervento è limitato al restauro mentre è possibile nell'ambito di un intervento di recupero strutturale globale.

2. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti;
- localizzazione dell'intervento;
- caratteristiche del richiedente.

MISURA 19 SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO*

SOSTEGNO PER LA PREPARAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

Operazione 19.1.01

ex misura 431



gruppi
d'azione
locale

Cosa finanzia



Il **sostegno** delle attività strettamente correlate **alla costituzione del partenariato** (Gruppi d'Azione Locale detti GAL) **e alla definizione della strategia di sviluppo locale** (Piani di Sviluppo Locale detti PSL).

In particolare possono essere ammessi a finanziamento i seguenti costi:

- studi del territorio interessato, compresi studi di fattibilità, ai fini della progettazione della strategia;
- costi relativi al coordinamento e alla progettazione, ai fini della preparazione della strategia, comprese le spese di consulenza e i costi relativi alle consultazioni dei soggetti interessati;

*Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) è una modalità di lavoro che rovescia radicalmente la tradizionale politica di sviluppo di tipo "dall'alto verso il basso". Con il CLLD è la popolazione locale a prendere in mano le redini della situazione e a formare un partenariato locale che elabora e attua una strategia di sviluppo integrato. La strategia è concepita in modo da svilupparsi sulla base dei punti di forza sociali, ambientali ed economici, ossia sul patrimonio della comunità. Per questo motivo il partenariato riceve finanziamenti di lungo periodo e decide come spenderli. La Misura prevede la presentazione di Piani di Sviluppo Locale (PSL) da parte dei partenariati e la costituzione di Gruppi di azione locale (GAL). La Misura è articolata in quattro sottomisure:

- la sottomisura 19.1 con l'operazione: 19.1.01 "Sostegno per la preparazione dei piani di Sviluppo Locale";
- la sottomisura 19.2, con l'operazione 19.2.01 "Attuazione dei piani di Sviluppo locale";
- la sottomisura 19.3, con l'operazione 19.3.01 "Cooperazione dei GAL";
- la sottomisura 19.4, con l'operazione 19.4.01 "Gestione ed animazione dei GAL".

- costi amministrativi (costi operativi e del personale) sostenuti durante la fase di preparazione.

Beneficiari



Partenariati pubblico/privati che presentano una strategia di sviluppo locale.

Condizioni di ammissibilità



Il sostegno viene concesso ai partenariati ammissibili all'operazione 19.2.01 a prescindere dal finanziamento della strategia presentata.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **100%** della spesa ammessa. L'importo massimo del contributo è pari ad **€ 20.000**.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

Non si prevedono criteri di selezione in quanto saranno finanziate tutte le domande ammissibili alla sottomisura 19.2.

ATTUAZIONE DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE

Operazione 19.2.01

ex misura 410



gruppi
d'azione
locale

Cosa finanzia



La realizzazione di **interventi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi tematici individuati nei Piani di Sviluppo Locale (PSL)** nei territori Leader (vd. Glossario).

Le strategie di sviluppo locale proposte devono dimostrare l'apporto di un valore aggiunto che può essere generato da approcci territoriali e bottom-up, a progetti innovativi ed integrati, che derivano dalla capacità di costituire partenariati pubblico-privati locali (GAL) e di sostenere la crescita del capitale umano di un territorio. Gli obiettivi dei PSL possono essere raggiunti attraverso l'attivazione di:

Tipologia A - Operazioni previste dal PSR 2014-2020

oppure

Tipologia B - Operazioni previste dal PSR 2014-2020 con condizioni diverse

oppure

Tipologia C - Operazioni non previste dal PSR 2014-2020 che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della strategia proposta.

Beneficiari



Possono essere beneficiari i seguenti soggetti:

- soggetti previsti dalle Operazioni del PSR 2014-2020;
- soggetti individuati nei Piani di Sviluppo Locale, in coerenza con le Operazioni proposte.

Condizioni di ammissibilità



Per le Operazioni della tipologia A, le condizioni di ammissibilità sono quelle previste dalle singole Operazioni del PSR 2014-2020.

Per gli interventi della tipologia B e C, le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- essere individuate nel PSL;
- essere coerenti con le strategie di sviluppo locale proposte;
- essere coerenti e contribuire agli obiettivi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- essere coerenti con gli obiettivi previsti dal Reg. CE 1305/2013.

I Gruppi di Azione Locale (GAL) possono essere beneficiari, limitatamente gli interventi della tipologia B e C, secondo le specifiche indicate nel bando di questa Operazione.

Contributo



Il sostegno è dato secondo le modalità previste nelle singole Operazioni del PSR 2014-2020.

Nel caso di attivazione di interventi non compresi nelle Operazioni del PSR 2014-2020 sarà applicata la normativa pertinente.

I beneficiari possono richiedere un'anticipo pari al 50% del contributo concesso limitatamente alle Operazioni per le quali il Programma di Sviluppo Rurale prevede tale possibilità.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

Per la tipologia di interventi A, i criteri di selezione sono quelli previsti nelle singole Operazioni del PSR 2014-2020.

I Gruppi d'Azione Locale (GAL), ai criteri previsti nelle singole Operazioni, possono attribuire valori diversi, in coerenza con le strategie proposte nei Piani di Sviluppo Locale (PSL).

Per la tipologia di interventi B e C, i criteri di selezione sono individuati nei singoli interventi descritti nella strategia, verificati ed approvati in sede di valutazione dei Piani di Sviluppo Locale (PSL).



gruppi
d'azione
locale

COOPERAZIONE DEI GAL

Operazione 19.3.01

ex misura 421

Cosa finanzia



Le attività promosse dai Gruppi d'Azione Locale (GAL), selezionati in Regione Lombardia nell'ambito dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale. Le attività sono legate ad obiettivi

pertinenti con la strategia promossa dal GAL che partecipa alla cooperazione.

Le procedure amministrative per la selezione dei progetti di cooperazione e le spese ammissibili sono pubblicate entro 2 anni dalla data di approvazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL). Sono ammissibili a finanziamento i costi riferiti alla preparazione e implementazione dei progetti, al monitoraggio e alla valutazione in linea con quanto verrà stabilito a livello nazionale.

Beneficiari



Gruppi d'Azione Locale (GAL) selezionanti per l'attuazione di Piani di Sviluppo Locale in Regione Lombardia.

Condizioni di ammissibilità



La cooperazione:

- deve prevedere il coinvolgimento di almeno due GAL selezionati (cooperazione interterritoriale) o il coinvolgimento di almeno due Stati differenti, di cui almeno uno appartenete all'Unione Europea (cooperazione transnazionale);
- deve individuare un GAL capofila;
- è accessibile a partenariati pubblico-privati;
- deve prevedere la realizzazione di un'azione comune.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **100%** della spesa ammessa a contributo.

I GAL possono richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- qualità del progetto (sostenibilità, trasferibilità, coerenza con strategia PSL);
- qualità del partenariato (articolazione ed esperienze);
- risorse finanziarie (valore, congruità, capitale privato aggiuntivo).

GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI GAL

Operazione 19.4.01

ex misura 431



gruppi
d'azione
locale

Cosa finanzia



Il sostegno per l'**attivazione** da parte dei Gruppi d'Azione Locale (GAL) di **tutti gli strumenti necessari ad una corretta gestione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) e ad una piena animazione ed informazione della popolazione dei territori** oggetto di intervento.

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti costi:

- **costi di gestione** connessi alla attuazione della strategia consistenti in costi operativi, costi del personale, costi di formazione, costi legati alla comunicazione, costi finanziari e costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia;
- **costi di animazione** della strategia, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni, promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari nella presentazione delle domande di aiuto.

Beneficiari



Gruppi d'Azione Locale (GAL).

Condizioni di ammissibilità



Non ci sono condizioni previste dato che i GAL sono già stati selezionati attraverso l'Operazione 19.2.01.

Contributo



Il sostegno, dato in forma di conto capitale (vd. Glossario), è pari al **100%** della spesa ammessa a contributo.

L'entità del contributo sarà stabilita nelle procedure di selezione dei Piani di Sviluppo Locale. I GAL possono richiedere un anticipo pari al 50% del contributo ammesso secondo le modalità che saranno indicate nel bando dell'Operazione.

FAQ



1. In base a quali criteri di selezione verranno valutate le domande presentate?

Non ci sono previsti dato che i GAL sono già stati selezionati attraverso l'Operazione 19.2.01.

GLOSSARIO

Agricoltore in attività

La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420, dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n. 1922, e dalla Circolare Agea Coordinamento n. ACIU. 2015.140.

Sono considerati "agricoltori in attività" le persone giuridiche e fisiche che svolgono sulle superfici agricole l'attività agricola di produzione, allevamento o coltivazione di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli o svolgono l'attività minima prevista su almeno il 50% delle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione dichiarate a norma dell'art. 72, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) 1306/2013 e soddisfano uno dei seguenti requisiti:

1. nell'anno precedente hanno percepito "pagamenti diretti" non superiori a 5.000 euro, per le aziende con più del 50% della superficie agricola ubicata in zone montane/svantaggiate, e non superiori a 1.250 euro per le altre zone. Rientrano in questa casistica anche le persone giuridiche e fisiche che appartengono all'elenco dei soggetti di cui all'art. 9, par. 2, del Reg. (UE) 1307/2013 e all'art. 3, comma 1, del DM 18 novembre 2014 n. 6513. Per "pagamenti diretti percepiti nell'anno precedente" si intende l'importo totale dei pagamenti diretti richiedibili nella domanda unica a cui l'agricoltore aveva diritto al lordo di riduzioni ed esclusioni per ammissibilità e condizionalità.
2. sono iscritti all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali (IAP), coloni o mezzadri, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DM 18 novembre 2014 n. 6513;

3. sono in possesso, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, di partita IVA attiva in campo agricolo e, a partire dal 2016, con dichiarazione annuale IVA relativa all'anno di presentazione della domanda. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999 è sufficiente il possesso della partita IVA in campo agricolo. Per partita IVA attiva in campo agricolo si intende quella individuata dal codice ATECO 01 agricoltura. In caso di partita IVA attivata in campo agricolo successivamente al 1° agosto 2014, ovvero in assenza di partita IVA, il requisito di agricoltore in attività è rispettato secondo i criteri intesi a dimostrare che le attività agricole non sono insignificanti e che l'attività principale o l'oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola, ai sensi dell'art. 14, par. 2 e 3 del reg. (UE) n. 639/2014 e come specificato nei paragrafi successivi;
4. appartengono all'elenco dei soggetti di cui all'art.9, par. 2, del Reg. (UE) 1307/2013 e all'art. 3, comma 1, del DM 18 novembre 2014 n. 6513 di seguito elencati:
- gestiscono aeroporti, servizi ferroviari, impianti idrici, servizi immobiliari, terreni sportivi, aree ricreative permanenti;
 - svolgono direttamente attività di intermediazione bancaria o finanziaria e/o commerciale;
 - sono società, cooperative e mutue assicurazioni che svolgono direttamente attività di assicurazione e/o di riassicurazione
- e dimostrano con prove certe di rientrare in una delle seguenti casistiche:**
- l'importo annuo dei pagamenti diretti è almeno pari al 5% dei proventi totali ottenuti da attività non agricole nell'anno fiscale più recente per cui sono disponibili tali prove;
 - le sue attività agricole non sono insignificanti;
 - la sua attività principale o il suo oggetto sociale è l'esercizio di un'attività agricola.
5. sono pubbliche Amministrazioni che fanno formazione o sperimentazione in campo agricolo o hanno la gestione degli usi civici. Lo svolgimento delle suddette attività è verificata attraverso idonea documentazione probante.

Aree Leader

Sono aree rurali regionali nelle quali è possibile attivare gli interventi legati all'approccio Leader che prevede il coinvolgimento di partner locali per lo sviluppo del territorio. Il PSR 2014-2020 prevede che le aree Leader siano le Zone C "Aree

rurali intermedie”, le Zone D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” e le Zone B che erano già elegibili ad Aree Leader nel PSR 2007-2013. I soggetti che attivano gli interventi sono i Gruppi di Azione Locale (GAL), composti da soggetti pubblici e privati che hanno come scopo quello di favorire lo sviluppo locale dell’area rurale nella quale si collocano. I GAL progettano e mettono in pratica interventi per lo sviluppo economico e sociale del territorio, attraverso la progettazione e approvazione di Piani di Sviluppo Locale.

Aree Natura 2000 (SIC, ZPS, ZCS)

Natura 2000 è una rete di siti di interesse comunitario creata dall’Unione Europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri. Esistono 3 tipi di siti nella rete Natura 2000: le Zone di Protezione Speciale (ZPS), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

Per conoscere quali e quante sono le Aree Natura 2000 in Regione Lombardia visita il sito **www.regione.lombardia.it**

Aree protette

Sono i Parchi Nazionali, i Parchi Regionali, le Riserve Naturali, i Monumenti Naturali e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale che salvaguardano l’ingente patrimonio naturale regionale, ricco di varie tipologie di habitat e di biodiversità vegetale e animale.

Regione Lombardia con la legge regionale n.86 del 30 novembre 1983 ha istituito un “Sistema delle Aree Protette Lombarde”.

Per maggiori informazioni consulta il sito **www.regione.lombardia.it**

Biometano

È un gas che contiene prevalentemente metano (CH₄) ed è prodotto dal biogas, sottoposto ad un processo di purificazione e upgrading (rimozione dell’anidride carbonica) fino a quando raggiunge la qualità del gas naturale. Per tale motivo il biometano può essere immesso nella rete del gas e utilizzato per:

- **stazioni di rifornimento di carburante poste più o meno nei pressi dell’impianto di produzione di biogas;**
- **cogenerazione in impianti centralizzati;**

- **utenze domestiche (riscaldamento e cottura);**
- **utenze industriali.**

Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) e Criteri di Gestione Obbligatori (CGO)

Obblighi di Condizionalità (titolo VI, capo I del regolamento (UE) n. 1306/2013). Il regime di condizionalità individua:

- **Criteri di Gestione Obbligatori (CGO)** – definiti da numerose direttive e regolamenti comunitari, nazionali e regionali, rappresentano requisiti fondamentali in materia ambientale, di sicurezza alimentare, di salute delle piante e degli animali e di benessere degli animali.
- **Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)** – volte a garantire un uso sostenibile dei terreni agricoli, evitando il rischio di degrado ambientale conseguente all'eventuale ritiro dalla produzione o all'abbandono delle terre agricole

Sono disciplinati, a livello nazionale, dal DM n. 180 del 23 gennaio 2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e, a livello regionale, dalla DGR n. 3351 del 01/04/2015 "Determinazione dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013"

Nell'ambito del PSR 2014-2020 costituiscono baseline per le operazioni della Misura 8.1 e 8.2, 10,11,12,13.

Cogenerazione

Si intende la produzione combinata di energia elettrica/meccanica e di energia termica (calore) ottenute in appositi impianti utilizzanti la stessa energia primaria.

Consorzi forestali

I consorzi forestali sono associazioni di proprietari o conduttori di superfici forestali che svolgono attività di gestione diretta del patrimonio silvo-pastorale, in particolare per il miglioramento e il presidio ambientale, la manutenzione e il ripristino delle

funzioni ecologiche, protettive e ricreative del territorio a servizio della collettività. Sono riconosciuti con apposito provvedimento di Regione Lombardia, in base all'art. 56 della L.R. 31/2008 e gestiscono, con le modalità previste dalla Pianificazione regionale, il territorio della Regione e devono avere in gestione diretta una superficie silvo-pastorale "conferita" di almeno 500 ettari se i terreni conferiti sono prevalentemente in pianura e collina o di 1.000 ettari se i terreni conferiti sono prevalentemente in montagna.

Contributo in forma di conto capitale

Il contributo in conto capitale consiste in un contributo "a fondo perduto". È normalmente pari ad una percentuale delle spese ammissibili e non è prevista alcuna restituzione di capitale o pagamento di interessi. Il contributo viene concesso a fronte di un investimento del soggetto beneficiario per la realizzazione di opere o l'acquisto di beni strumentali che abbiano effetti durevoli sull'impresa. Il contributo viene erogato solo a fronte della presentazione di documentazione di spese.

Contributo in regime di "de minimis"

I contributi alle imprese in regime *de minimis* sono definiti "aiuti di piccola entità" e non sono soggetti all'obbligo di notifica perché tali agevolazioni non incidono, per importo, significativamente sul mercato interno dell'Unione Europea. Se un'agevolazione è in regime *de minimis* viene specificato nel bando dall'Amministrazione Pubblica concedente unitamente al riferimento del regolamento europeo pertinente e a tutte le condizioni per ottenere il contributo.

Per stabilire se un'impresa può ottenere un'agevolazione in regime *de minimis* e l'ammontare della stessa, occorre sommare tutti gli aiuti ottenuti in regime *de minimis* da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, energia, ecc.), nell'arco di tre anni, indipendentemente dalla forma dell'aiuto (se conto capitale, conto interessi, garanzie etc), verificando che l'importo totale massimo non superi il massimale (nel caso del regolamento (UE) 1407/2013 il massimale per beneficiario è pari a 200.000 euro). I tre anni da prendere in considerazione devono intendersi da valutare su base mobile a far data dall'anno di concessione dell'agevolazione e per i due anni antecedenti alla stessa. Quindi se l'agevolazione è concessa nel 2015 il triennio da valutare è costituito da 2015, 2014, 2013.

Se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti "*de minimis*", a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente. In ogni caso l'importo totale degli

aiuti "*de minimis*" ottenuti nel triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Nel caso un'agevolazione concessa in *de minimis* superi il massimale indicato, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte che non eccede tale tetto.

Costi standard

Sono i costi normalmente sostenibili e riconosciuti per la realizzazione di una determinata operazione così come indicato nei bandi".

Cover crop

Le cover crops, o colture di copertura, vengono impiegate quando la coltura principale non è presente sul terreno. Queste hanno funzione, oltre che produttiva, di miglioramento delle proprietà fisiche del suolo, di riduzione della lisciviazione dei nitrati e di protezione dall'erosione superficiale.

Direttiva Nitrati

È l'insieme di norme che recepiscono a livello regionale la direttiva europea 91/676/CEE (detta anche "Direttiva Nitrati") che detta i criteri, i vincoli e i divieti a cui attenersi nella gestione della fertilizzazione organica. Regione Lombardia con delibera IX/2208 del 14 settembre 2011 ha stabilito l'elenco delle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) nelle quali la qualità delle acque è compromessa (o è a rischio se non si interviene in modo tempestivo) a causa della presenza di attività di tipo agricolo. In queste aree, l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, è regolamentato tramite "Programmi d'Azione" che stabiliscono opportuni vincoli all'utilizzo degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti dalle piccole aziende agroalimentari. Le aziende agricole che ricadono nella Direttiva Nitrati, zootecniche e non, devono aggiornare annualmente il Piano di Utilizzazione Agronomica e presentare il Programma Operativo Aziendale ogni 5 anni, fatte salve modifiche sostanziali.

Ente parco

È l'ente pubblico gestore dei Parchi (nazionali e regionali) con sede legale e amministrativa nel territorio del Parco ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Ente forestale

È l'ente competente nel settore forestale in Lombardia. Si tratta degli Enti gestori di parchi, riserve ove presenti. In mancanza Ente forestale è la Comunità montana e in caso di ulteriore mancanza, la Provincia.

Fasce tampone

Le fasce tampone boscate (FTB) sono fasce di vegetazione arborea e/o arbustiva. Sono un elemento determinante per la conservazione della biodiversità, in quanto grazie alla loro azione fitodepurante tutelano la qualità delle risorse idriche superficiali e profonde, riducendo il carico di nutrienti, particolarmente importante nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

Fondo di credito

È un nuovo strumento finanziario previsto per favorire l'accesso al credito per i soggetti che saranno finanziati con l'Operazione 4.2.01 "Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli". Lo strumento finanziario è un fondo di credito in cofinanziamento con il sistema bancario abbinato ad una sovvenzione in conto capitale ai sensi del decreto legislativo 163.

Gara ad evidenza pubblica

È la tipologia di gara promossa dall'Amministrazione Pubblica con evidenza pubblica, per reperire sul libero mercato, forniture, servizi e opere.

Selezione ad evidenza pubblica

È una modalità di selezione, effettuata dall'Amministrazione Pubblica, per individuare con un procedimento trasparente soggetti con determinati requisiti, idonei a svolgere specifiche attività.

Greening

Rappresenta la componente dei pagamenti diretti denominata anche "Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente". Essa è descritta agli artt. 43, 44, 45 e 46 del reg. (UE) n. 1307/2013. Gli agricoltori che hanno diritto a un pagamento nell'ambito del regime di pagamento di base o del regime di pagamento

unico per superficie sono tenuti ad applicare, su tutti i loro ettari ammissibili, le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente.

Le pratiche indicate dal regolamento sono le seguenti:

- a. diversificare le colture**
- b. mantenere il prato permanente**
- c. avere un'area di interesse ecologico sulla superficie agricola (EFA).**

Gli obblighi non si applicano alle colture permanenti e alle colture arboree, ma solo alle superfici a seminativo, come non si applicano anche alle aziende agricole che operano in regime di agricoltura biologica, perché ritenute già adeguate dal punto di vista ambientale, pur percependo il pagamento del Greening.

Gruppi Operativi del PEI

Sono costituiti attraverso l'Operazione 16.1.01 "Supporto per la creazione e le attività dei Gruppi Operativi del PEI" e consistono in partenariati flessibili e dalla composizione variabile (nel numero e nella tipologia di soggetti) che realizzano un progetto innovativo per risolvere problemi concreti e/o sviluppare opportunità per gli operatori del settore agricolo, anche attraverso l'adesione congiunta e integrata ad altre Operazioni del PSR 2014-2020. I Gruppi Operativi contribuiscono a realizzare gli obiettivi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in Agricoltura (PEI - AGRI) diffondendo i risultati dei progetti che attuano.

Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)

Si definisce Imprenditore Agricolo Professionale detto IAP colui che svolge attività agricola in maniera prevalente, in qualità di titolare di impresa agricola o coadiuvante in forma stabile e permanente in impresa agricola o socio di società agricola. Per ottenere la qualifica IAP, l'agricoltore deve dimostrare contemporaneamente i seguenti 3 requisiti:

- 1. possedere adeguate conoscenze professionali (requisito delle competenze professionali);**
- 2. dedica all'attività agricola almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo (requisito del tempo dedicato);**
- 3. ricava dall'attività agricola almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro (requisito del reddito ricavato).**

Relativamente ai requisiti 2 e 3, per l'agricoltore che opera in zone svantaggiate di montagna, le percentuali sono ridotte al **25%**.

La Regione Lombardia ha provveduto a specificare i requisiti necessari per l'ottenimento della qualifica IAP:

Requisito delle competenze professionali

Aver esercitato per almeno due anni l'attività agricola come titolare, coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, oppure aver conseguito un titolo di studio di livello universitario, di scuola media superiore o di istituto professionale e centro di formazione professionale nel campo agrario per un percorso formativo della durata di almeno undici anni.

Requisito del tempo dedicato

Raggiungere almeno le **900 ore** annue di lavoro in campo agricolo che scendono a **450** per l'imprenditore che operi in zone svantaggiate di montagna.

Requisito del reddito ricavato

Il reddito "agricolo" viene calcolato dividendo il reddito prodotto dall'attività agricola (costituito dall'imponibile IRAP, dai contributi pubblici e da tutti gli altri redditi riconducibili all'agricoltura, previsti dall'art. 2135 del codice civile), con il reddito globale da lavoro dell'imprenditore, comprensivo quindi anche dei redditi da lavoro dipendente, autonomo o d'impresa.

Infine agli agricoltori può essere riconosciuta ugualmente la qualifica **IAP, anche sotto condizione**. Questo significa che il soggetto non deve necessariamente possedere tutti e 3 i requisiti (competenze, tempo, reddito) al momento della domanda di contributo ma ha 2 anni di tempo per mettersi in regola.

Impegni agroambientali

Gli impegni agroambientali sono impegni finalizzati al rispetto e alla tutela dell'ambiente (acqua, aria, terra) e che devono essere rispettati dalle imprese agricole per ricevere i relativi finanziamenti. Gli impegni agroambientali sono aggiuntivi e vanno al di là di quelli previsti dalla "Condizionalità" e dai "Requisiti Minimi in materia di Fertilizzazione e Protezione delle colture" previsti dalla normativa europea.

Organizzazione di Prodotto (OP)

Le OP sono organizzazioni di produttori disciplinate da regole definite a livello

nazionale e regionale. Le imprese agricole che partecipano ad un'OP devono commercializzare materie prime tramite l'OP alla quale aderiscono nelle percentuali definite nel disciplinare della propria organizzazione.

Piano aziendale

È un piano che deve essere redatto dall'impresa agricola che consiste nel progetto di sviluppo della propria azienda in un arco temporale definito (5 anni).

Il Piano Aziendale deve contenere almeno i seguenti elementi:

- **i dati strutturali dell'azienda;**
- **il progetto di sviluppo imprenditoriale e aziendale che comprenda gli obiettivi, i tempi di realizzazione e i risultati attesi;**
- **le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati descritti nel progetto e l'eventuale ricorso alle altre Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**

Il Piano Aziendale deve essere obbligatoriamente presentato dall'impresa agricola richiedente nel caso di Operazioni che lo prevedono (come l'Operazione 6.1.01 "Insediamento di giovani agricoltori").

Piani VASP

I Piani della Viabilità Agro Silvo Pastorale, approvati dagli Enti forestali, regolano le strade agro-silvo-pastorali e servono per determinare le strade che possono essere oggetto di finanziamento. Per consultare tutto l'elenco delle strade agro-silvo-pastorali visita il sito www.regione.lombardia.it

Regolamento (UE) n.1305/2013

È il principale atto normativo europeo che regola lo sviluppo rurale in Europa. Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Regimi di qualità

Sono le norme che riconoscono i prodotti agroalimentari di qualità a livello comunitario e nazionale.

Strip till

Un'alternativa alla semina su sodo è la tecnica dello "Strip till" per le colture con larghezza tra le file maggiore di 40 cm. La pratica consiste nell'utilizzo di una macchina che esegue una lavorazione in banda cioè solo nella zona di semina.

Valutazione di Incidenza

Si intende il progetto che deve essere redatto prima di effettuare interventi all'interno delle Aree Natura 2000 o all'esterno dei siti, nel caso in cui la loro realizzazione abbia possibili influenze sugli habitat. La Valutazione di Incidenza ha l'obiettivo di evitare ripercussioni negative sugli habitat e deve essere richiesta all'ente gestore dell'Area.

CLASSIFICAZIONE ZONE D'INTERVENTO DEL PSR 2014-2020



Limite provinciale

CLASSIFICAZIONE



ZONA A - Poli urbani



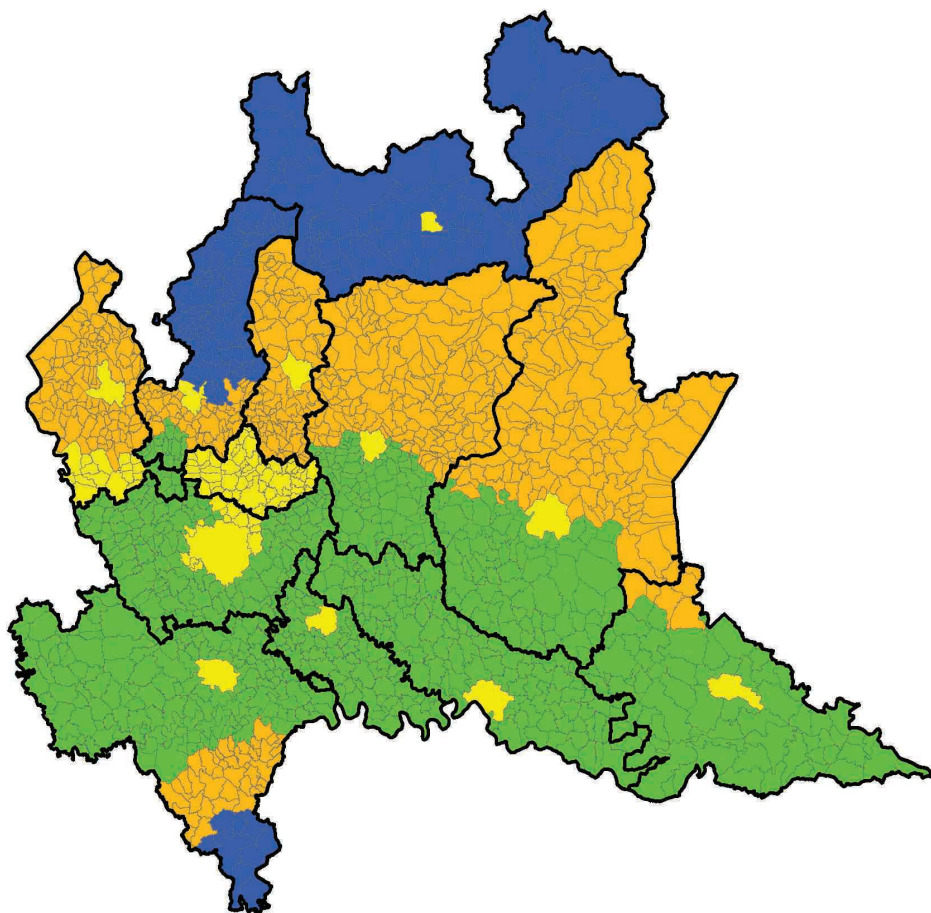
ZONA B - Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata



ZONA C - Aree rurali intermedie



ZONA D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo





contatti referenti regionali

Direzione Generale Agricoltura

- **Operazioni 1.1.01, 1.2.01, 1.3.01, 16.1.01**

Elena Brugna

02.6765.3732 - email: elena_brugna@regione.lombardia.it

- **Operazioni 2.1.01, 2.3.01**

Maria Lina Sandionigi

02.6765.2579 - email: maria_lina_sandionigi@regione.lombardia.it

- **Operazione 3.1.01**

Donatella Parma

02.6765.8021 - email: donatella_parma@regione.lombardia.it

- **Operazione 3.2.01**

Gianfranco Di Nicolantonio

02.6765.2587 - email: gianfranco_di_nicolantonio@regione.lombardia.it

- **Operazioni 4.1.01, 4.1.02, 6.1.01**

Giovanni Maggioni

02.6765.8009 - email: giovanni_maggioni@regione.lombardia.it

- **Operazioni 4.2.01, 16.10.01**

Cesare Scolari

02.6765.2686 - email: cesare_scolari@regione.lombardia.it

- **Operazioni 4.3.01, 8.6.01, 8.6.02**

Paolo Ferrario

02.6765.3759 - email: paolo_ferrario@regione.lombardia.it

- **Operazioni 4.4.01, 4.4.02, 10.1.01, 10.1.02, 10.1.03, 10.1.04, 10.1.05, 10.1.06, 10.1.07, 10.1.08, 10.1.09, 10.1.10, 10.1.11, 10.1.12, 10.2.01, 11.1.01, 11.2.01, 12.1.01, 12.1.02, 12.1.03, 12.1.04**

Chiara Carasi

02.6765.2271 - email: chiara_carasi@regione.lombardia.it

- **Operazione 6.4.01**

Marina Ragni

02.6765.2761 - email: marina_ragni@regione.lombardia.it

- **Operazione 6.4.02**

Gabriele Boccasile

02.6765.3733 - email: gabriele_boccasile@regione.lombardia.it

- **Operazioni 7.2.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.02, 19.1.01, 19.2.01, 19.3.01, 19.4.01**

Maria Gloria Sainaghi

02.6765.2774 - email: maria_gloria_sainaghi@regione.lombardia.it

- **Operazioni 4.3.02, 13.1.01**

Massimo Rabai

02.6765.3763 - email: massimo_rabai@regione.lombardia.it

- **Operazioni 8.1.01, 8.1.02, 8.3.01, 8.4.01**

Roberto Tonetti

02.6765.3739 - email: roberto_tonetti@regione.lombardia.it

- **Operazione 16.2.01**

Marianna Garlanda

02.6765.2777 - marianna_garlanda@regione.lombardia.it

- **Operazioni 16.4.01, 16.9.01**

Maria Teresa Besana

02.6765.8021 - maria_teresa_besana@regione.lombardia.it

- **Operazioni 16.5.01, 16.10.02**

Claudio De Paola

02.6765.5930 - claudio_de_paola@regione.lombardia.it

Direzione Generale Reti Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile

- **Operazione 7.3.01**

Francesca Fava

02.6765.4505 - email: francesca_fava@regione.lombardia.it



normativa

Regolamento (UE) n. 651/2013 del 09/07/2013

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17/12/2013

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17/12/2013

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 17/12/2013

Regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17/12/2013

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17/12/2013

Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013

Regolamento (UE) n. 807/2014 del 17/07/2014

Regolamento (UE) n. 808/2014 del 17/07/2014

Regolamento (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014



GUIDA RAPIDA PSR 2014-2020

Seconda edizione luglio 2015

Copyright 2015

COORDINAMENTO EDITORIALE

Rosamaria Prevosto

Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura

REDAZIONE E PROGETTO GRAFICO

Servizi C.E.C. Srl, Bergamo

Questa pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo di dirigenti e funzionari della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia e dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste.

La versione aggiornata della presente Guida Rapida è consultabile all'indirizzo
www.regione.lombardia.it

NOTE

[illegible]

NOTE

[illegible]

NOTE

[illegible]

NOTE

[illegible]

